Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 24 settembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9128 nuova serie Fondazione 1822

INSERZIONI: PE, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 55955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posta e data prestabilita 720) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e mortuaria L. 750 (festivi 850) - Avvisi economici: prezzi nelle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quals asi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 69.500, sem. L. 36.750, trim. L. 18.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.850) - Copie arretrate L. 200

I PIANI DI RISPARMIO ENERGETICO NELLE PROPOSTE DEGLI ESPERTI E DEI TECNICI

Gasolio: in meno sul mercato quasi 2 milioni di tonnellate

Una delle soluzioni prospettate è la riduzione drastica nei consumi per il riscaldamento del 15 per cento rispetto all'anno scorso - Confermati gli aumenti per elettricità e metano

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Dopo l'esame del problema del contenimento dei consumi soprattutto in campo energetico, fatto dal consiglio dei ministri martedì scorso e in preparazione della decisiva seduta del governo fissata per il 28, gli esperti della presidenza del consiglio e del ministero dell'industria sono al lavoro per perfezionare le soluzioni più idonee all'attuazione del piano per far iniziare un «nuovo anno austero» almeno dal primi di novembre. La rinuncia alla delega per l'attuazione del doppio mercato della benzina che sarà decisa dal consiglio dei ministri del 28 non comporta, è stato precisato in sede ufficiosa, la rinuncia «definitiva o totale del doppio mercato»: sarà comunque il parlamento a dire l'ultima parola.

Anche esperti dell'Eni, dell'Unione petrolifera e dell'Enel studiano le possibili conseguenze delle misure per attuare il risparmio energetico che sono così sintetizzabili: una riduzione del consumo privato del gasolio per riscaldamento pari al 15 per cento (del consumo 1975); l'adozione di misure che consentano, almeno per le nuove unità abitative, di ricorrere ad una sorta di accorgimenti termici; la riconferma dell'aumento delle tariffe elettriche e del metano.

L'aumento delle tariffe elettriche è indicato nel piano energetico (varato con una contestata delibera del Cipe della quale si chiede, da più parti, la verifica in Parlamento) in «un incremento del 10-12 per cento annuo», per arrivare, in cinque anni, ad un aumento globale del 50-60 per cento; per stroncare gli «sprechi» privati dovrebbe essere sufficiente aumentare le tariffe degli utenti che hanno un impianto elettrico la cui potenza superi i 3 Kv, cioè di quelli che già ora non usufruiscono della «fascia sociale» a suo tempo concordata dal governo con i sindacati; per il metano «si brancola nel buio», in quanto le fasce tariffarie sono determinate anche da costi e criteri di gestione particolari dalle aziende di distribuzione del prodotto.

Il risparmio sul gasolio per riscaldamento: nel 1975 gli italiani hanno consumato 11 milioni 850 mila tonnellate di gasolio per riscaldarsi, pari a 14 miliardi 242 milioni 700 mila litri; con una sensibile riduzione dei consumi — 15 per cento come indicato dal governo — dovrebbero rinunciare a 1 milione 777 mila 50 tonnellate, circa 2 miliardi 402 milioni 20 mila litri.

Benzina: se le velocità massime (100 per le strade statali extraurbane, 120 per le autostrade, in vigore dal tempo del decretone sull'austerità) fossero effettivamente rispettate, nei prossimi 12 mesi si otterrebbe un risparmio del 5 per cento sui 14 miliardi 864 milioni 100 mila litri (consumo '75) e cioè pari a 743 milioni 243 mila litri; con la progressiva chiusura dei centri storici (di tutti i centri abitati, grandi e piccoli) si potrebbe ottenere un risparmio massimo di un altro 10 per cento; pertanto con il rispetto delle velocità massime e la «chiusura dei centri storici» si arriverebbe, globalmente, entro un anno, al risparmio complessivo pari al 15 per cento: cioè a 2 miliardi 229 milioni 720 litri su un totale di probabile consumo (base '75) di 14 miliardi 864 milioni di litri.

Complessivamente tra benzina e gasolio il risparmio sarebbe pari a 2 milioni 877 mila 500 tonnellate. Ma a questo punto — secondo esperti petroliferi — si incontra il primo «grosso rischio», in quanto i circa 3 milioni di tonnellate di benzina e gasolio «risparmiati» comporterebbero una minore importazione di circa 12 milioni di tonnellate di petrolio: infatti il rapporto tra benzina e gasolio e il totale degli altri prodotti raffinati è, grosso modo di 1 a 4. Ma per rinunciare ad un certo quantitativo di gasolio e benzina, bisogna rinunciare anche agli altri prodotti che si ricavano dal grezzo e — aggiungono gli esperti — importare 12 milioni di tonnellate in meno se da un lato comporterebbe un risparmio sull'esborso valutario pari a circa 900 miliardi di lire (75 mila lire alla tonnellata), dall'altro imporrebbe ai petrolieri di importare dal mercato estero notevole quantità di olio combustibile (5 milioni di tonnellate) e di gasolio per altri usi (2 milioni di tonnellate) ai «pesanti prezzi esteri».

Secondo un primo calcolo tuttavia — informa l'agenzia Adnkronos — a fronte di un minore esborso di 900 miliardi di lire, la spesa per importare gli altri prodotti (divenuti carenti in seguito alla riduzione del greggio importato) non dovrebbe superare i 400 miliardi di lire. A tale stima deve essere aggiunto un minore introito (introito lordo) per i petrolieri di circa 320 miliardi e un minor introito lordo di 29 miliardi per i gestori dei punti vendita. La minore spese da parte degli utenti (complessivamente 1.131 miliardi per comprare meno benzina e meno gasolio riscaldamento) risulta assai rilevante ma il problema — quasi insolubile — è come indirizzarla verso consumi sociali; l'utilizzo dei 1.131 miliardi potrebbe anzi degenerare in «super consumi metropolitani e urbani» come avvenuto nell'austerità '74, agendo inoltre da «elevatore meccanico» dei prezzi, in generale.

Non essendo stata ancora bocciata l'altra formula del «doppio mercato della benzina integrato dallo sgravio fiscale a favore dei dipendenti» gli esperti stanno valutando gli effetti, sulla base di una «concessione di 40 litri al mese, al prezzo politico di 350 lire al litro per tutti i lavoratori dipendenti» e di un prezzo finale, per la generalità degli utenti, di 500 lire.

R. R.

IL RIPESCAGGIO LENTO E CAUTO DEI SOCIALISTI

Flirt clandestino tra la DC e il PSI

Ambedue concordano, per ora, di non ostacolare il monocolore - «Compromesso»: dissenso nel PRI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Per la DC unica prospettiva politica valida è quella di un ripensamento socialista che, consenta di formare una nuova, ampia maggioranza tale da porsi come reale alternativa al compromesso storico, strisciante o ufficiale che sia. Ma per giungere a questo traguardo occorre dare tempo ai socialisti, di invertire rotta lentamente, senza traumi e, quindi, per l'immediato occorre evitare problemi di governo dando pieno e leale appoggio al monocolore Andreotti. E' questo il senso del dibattito che si sta svolgendo al seminario di studi parlamentari democristiano, sulla base delle relazioni svolte ieri da Piccoli, Bartolomei e Galloni.

Il seminario si è da oggi articolato in varie commissioni per l'approfondimento dei problemi parlamentari, economici, sociali e della riorganizzazione dello stato, ma l'elemento più significativo — come affermeranno anche gli interventi di Zaccagnini e di Andreotti previsti per sabato — è sempre il succo politico che si può trarre dalla nutritissima serie di relazioni e di discorsi. D'altra parte questa linea di tendenza della DC trova precisi, per quanto cauti, elementi di riscontro in campo socialista.

Se è vero che ufficialmente il PSI non abbandona certi temi che ne caratterizzano da tempo la strategia politica e che sono il frutto della lunga gestione demartiniana, è anche vero che è abbastanza individuabile il lento lavoro di Craxi per sterzare con molta prudenza. Indubbiamente il neosegretario non ha ancora forza sufficiente per imprimere una svolta alla linea politica del PSI. Egli si rende conto che i fucili dei demartiniani e della sinistra del partito sono puntati contro di lui. Una mossa falsa potrebbe essergli fatale. Ma Mancini è d'accordo con Craxi.

Conversando con i giornalisti

Roberto Peruginí

Continua in 2.a pagina

Giornata nera per la sterlina

Londra, 23

La sterlina ha avuto un'altra delle sue giornate nere anche oggi, sia pure nell'assenza di importanti notizie politiche ed economiche, scendendo a un altro limite negativo assoluto, col tasso medio ponderato di svalutazione al 42,6 per cento, contro il 42,4 per cento di ieri rispetto al dicembre 1971. Nei confronti del dollaro americano, la sterlina quotava in chiusura 1,7112, vale a dire mezzo cent in meno rispetto ieri. *(Ansa)*

MONITO DELLA CEE all'Italia per gli appalti

Lussemburgo, 23

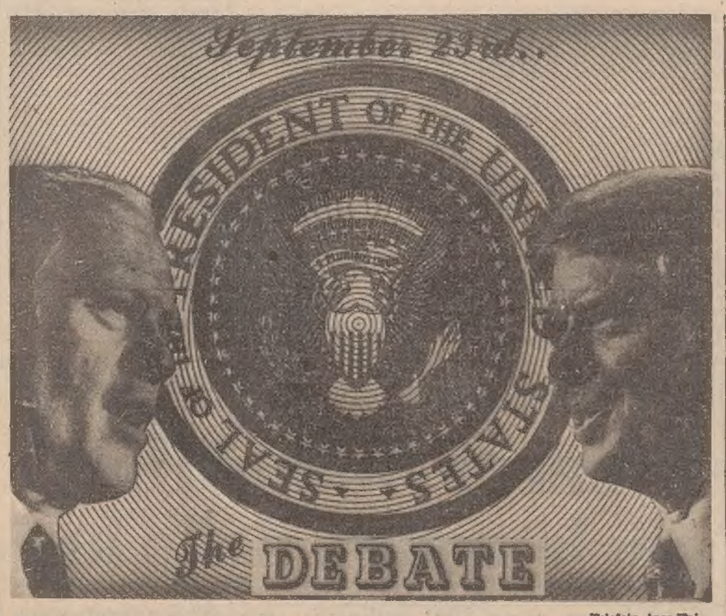
La corte di giustizia europea ha ingiunto all'Italia di attenersi ad una direttiva approvata cinque anni fa dall'Italia stessa e dagli altri membri della Comunità europea, per l'apertura delle aste di appalti governativi alle imprese degli altri paesi CEE. La corte ha emesso sentenza favorevole alla commissione esecutiva della CEE, che ai primi dell'anno in corso aveva deferito l'Italia alla corte stessa per infrazione.

In base alla sentenza, la legge approvata al riguardo dal Parlamento italiano non risponde ai requisiti della direttiva in questione, per le seguenti ragioni: la legge si occupa dell'assegnazione degli appalti fra un numero limitato di candidati; non viene abolito il sistema della «busta segreta», in base al quale l'ente governativo che riceve le offerte determina in anticipo un prezzo ottimale, lo sigilla in busta ed assegna poi l'appalto alla ditta che più si è avvicinata a tale prezzo.

La pubblicazione delle aste avviene solo sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, e non anche sulla Gazzetta ufficiale delle comunità europee; la legge non indica limiti di tempo per la ricezione delle richieste di partecipazione né per la conclusione dei lavori, né requisiti finanziari o di altro genere per gli offerenti. Fonti ufficiali hanno precisato che un ulteriore disegno di legge teso a rispondere ai requisiti della direttiva comunitaria è attualmente in attesa di discussione al Parlamento italiano. *(Ap)*

L'ATTESO «DUELLO» ORATORIO FRA IL PRESIDENTE FORD E IL RIVALE CARTER

Dal palcoscenico alla Casa Bianca



Telefoto Ansa-Upi

Washington — E' con questa immagine che si aprirà l'atteso duello televisivo tra il Presidente Ford e il rivale Carter. Il dibattito non mancherà d'influenzare la scelta degli elettori

New York, 23

Si alza stamane (ora italiana) il sipario sul più atteso «show» televisivo dell'autunno politico americano: il dibattito di 90 minuti, senza interruzioni, tra Ford e Carter che, mettendo a fuoco una campagna elettora fin qui disordinata e inconcludente, dovrebbe aiutare gli americani a scegliere.

Il duello si svolge sul palcoscenico del più antico teatro di lingua inglese negli Stati Uniti, lo storico «Walnut Street Theater» di Philadelphia, aperto nel 1811 e famoso anche per le rappresentazioni di Sarah Bernhardt, Houdini e i fratelli Marx. Si tratta infatti di un vero e proprio esame pubblico sotto i riflettori della televisione. Esso verrà condotto da una «commissione esaminatrice» di tre giornalisti.

Proprio in questa determinante contingenza è stato annunciato che un'inchiesta è stata aperta dalla «Securities and Exchange Commission» (Sec), l'organismo federale di controllo del mercato finanziario, per stabilire la legittimità di alcuni favori fatti anni fa a vari membri del Congresso, fra cui il presidente Ford, dalla massima industria siderurgica americana, la «U.S. Steels». *(Ansa)*

FRIULI: PROCEDE A RITMO SERRATO L'OPERA DI RECUPERO INIZIATA DAL COMMISSARIO ZAMBERLETTI

PIÙ DI TRECENTO DITTE OFFRONO I PREFABBRICATI

L'entità delle risposte ha permesso la creazione di un «centro» a Ravascletto per favorire i lavoratori più lontani dalla costa - E' stata snellita la procedura di esproprio delle aree

Udine, 23

La lunga pausa di ventiquattro ore esatte concessa dal terremoto al Friuli, ha fornito un'ulteriore, piccolo contributo al timido riaffacciarsi della speranza che queste terribili esperienze siano davvero finite. Speranza che, comunque, continua a trovare alimento anche nella decisione con la quale viene portato avanti il complesso piano organizzativo del commissario del governo Zamberletti, che sta conducendo un'azione strategica degna di un manuale militare.

Il commissario ha già parlato, nei giorni scorsi, di un attestamento delle popolazioni terremotate sulla linea costiera, verso le cui località la sua tempestività d'intervento ha convogliato, in un'onorevole ritirata, i «combattenti» del Friuli, che, dopo le violente scosse di mercoledì erano ormai sul punto di dar vita a una vera e propria «rotta». Ma questo non è che il primo risultato; tutto ora deve tendere all'organizzazione della controffensiva: dai centri rivieraschi, lasciate esaurire le forze d'urto del freddo e, sperabilmente, del terremoto, in primavera dovrà essere pronto a ritornare sulle proprie posizioni, abbandonate solo temporaneamente, un esercito di gente fiduciosa, possibilmente serena e tranquilla, e comunque pronta a ridare vita a un Friuli, che attualmente è irriconoscibile sotto tutti gli aspetti.

Molte cose, senza che per questo ci si possa lasciar andare a un troppo facile ottimismo stanno, del resto, a confermare che vi sono le premesse perché questa grande guerra contro la natura possa trovare esito vittorioso. Ad appena due giorni dalla pubblicazione da parte del commissario del governo del relativo bando, sono già oltre trecento le ditte costruttrici di prefabbricati che hanno risposto all'appello e che sono disposte a contribuire, a seconda del loro potenziale produttivo, alla felice conclusione della battaglia delle abitazioni provvisorie. Un numero di adesioni (il termine per la presentazione di offerte e progetti scadrà sabato) che lascia addirittura sbigottiti e che dà la misura di come le ditte abbiano sentito l'esigenza di non perdere inutilmente neppure un'ora di più dello stretto necessario.

Tutto del resto della macchina organizzativa predisposta dal commissario sta procedendo a ritmo vertiginoso, ma non convulso: vi è anzi la possibilità che vi sia una maggiore organicità del lavoro con la messa a disposizione degli organismi tecnici del commissariato e del segretariato generale regionale per la ricostruzione, di nuovi uffici nei quali potranno svolgere appieno tutto il complesso lavoro che loro compete. Con provvedimento adottato a' sensi dell'art. 1 del decreto legge per il Friuli, infatti, l'on. Zamberletti ha disposto la requisizione di un edificio (escluso il pianterreno) di proprietà delle Assicurazioni Generali, nel quale verrà appunto sistemato il quartier generale del commissariato.

Un altro provvedimento molto importante, riguardo alla sistemazione dei terremotati ed alla necessità di mantenere in vita l'attività produttiva di tutte le zone, è stato adottato con la costituzione di due nuovi dipartimenti assistenziali a Caorle ed a Ravascletto. Il primo riguar-

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

Carta sismica entro l'anno

Roma, 23

La carta del Friuli, con le caratteristiche di sismicità, sarà disponibile entro l'anno. Essa rappresenterà una prima base indispensabile per l'avvio dei programmi di ricostruzione. Entro il '76 sarà anche completata come previsto la rete sismica regionale del Friuli finanziata dal CNR. Queste informazioni sono state date durante la presentazione del progetto di ricerca finalizzata in geodinamica del consiglio nazionale delle ricerche fatta nella sede del CNR alle regioni, ad enti pubblici e organizzazioni sindacali.

Il programma ha come obiettivi principali la raccolta di informazioni geologiche e geofisiche sul territorio nazionale. Essenziali per la comprensione dei fenomeni sismici e vulcanici, la creazione e lo sviluppo di reti sismiche nazionali e regionali, la valutazione del rischio sismico e vulcanico e lo sviluppo di nuovi criteri di ricerche minerarie. Nella riunione è stata presentata una carta preliminare della sismicità e delle strutture cosiddette sismologiche del Friuli, elaborata da geofisici, geologi e ingegneri sismici coordinati nel progetto di geodinamica. I risultati delle ricerche saranno presentati ad un convegno in programma ad Udine il prossimo dicembre. Sono state anche discusse preliminarmente le modalità di trasferimento dei risultati a chi li deve utilizzare, in particolare regioni, province e comuni.

I rappresentanti delle regioni, degli enti locali, del sindacato ricerca della Cgil hanno sottolineato, si dice in un comunicato del CNR, «l'importanza per la programmazione territoriale di progetti di ricerca finalizzata quale quello della geodinamica». *(Ansa)*

DUE SCOSSE (LEGGERE) dopo 22 ore di sosta

Dopo una pausa di 22 ore la terra ha tremato ancora due volte in Friuli. Come è stato registrato dalle apparecchiature dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, la prima scossa ieri è avvenuta alle ore 15.16 e l'altra poco dopo. Entrambe hanno avuto l'intensità del quarto grado della scala Mercalli. Sono complessivamente 304 le scosse di terremoto registrate dall'inizio del fenomeno sismico in Friuli.

ZAMBERLETTI CHIEDE volontari per la vendemmia

Udine, 23

Il commissario straordinario di governo on. Zamberletti ha lanciato un appello su scala nazionale a tutti i giovani disposti a prestare la propria opera per collaborare nella vendemmia nelle zone sinistrate del Friuli, nelle quali la mancanza di manodopera rischia di compromettere irrimediabilmente il raccolto.

L'appello alla collaborazione dei giovani — ha detto Zamberletti — si è reso necessario in quanto i militari dell'esercito, già impiegati in via eccezionale nella vendemmia, devono essere utilizzati in compiti di estrema importanza come l'assistenza ai terremotati, il ripristino della viabilità e la costruzione di prefabbricati.

I PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

Si inizia al Senato l'esame del decreto

Prevista una procedura d'urgenza - Forse emendamenti da parte del PSI sul servizio militare e sulle «servitù»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il Senato è convocato, domani alle ore 11, per la presentazione del decreto legge riguardante gli interventi per le zone del Friuli - Venezia Giulia colpite dal terremoto, decreto approvato dal governo venerdì scorso. Con ogni probabilità verrà costituita una commissione speciale che esaminerà il decreto legge a tempi serrati; ma anche se il provvedimento dovesse seguire l'iter normale, sarà necessario che i lavori non impegnino le commissioni competenti più di una settimana. Se i gruppi politici intendono proporre emendamenti, questi dovranno, quindi, essere elaborati al più presto.

Da ogni parte politica, infatti, si ribadisce che, o attraverso la commissione speciale, o attraverso la normale procedura, il decreto legge deve essere licenziato, dal giorno dell'assegnazione alle commissioni, non oltre una settimana. I socialisti hanno deciso in una riunione del direttivo, svoltasi questa mattina, di presentare senz'altro una modifica al decreto approntato dal governo: si tratta di introdurre nel provvedimento l'esonero dal servizio militare per i giovani residenti nella zona dichiarata sismica, istituendo in alternativa un servizio civile per i giovani di leva residenti nel territorio delle province di Udine e Pordenone.

Da parte del PSI il decreto per il Friuli è considerato carente anche per quanto riguarda la questione delle servitù militari: sarebbe necessario — a giudizio dei socialisti — che il decreto contenesse apposite norme che contemperassero l'esigenza militare con una più ampia tutela delle comunità e delle popolazioni interessate. Alcune riserve sulla «una tantum», da cui sarebbero esenti le macchine e i natanti di piccola cilindrata, sono state avanzate anche dai liberali. I socialdemocratici si riservano di poter studiare attentamente il testo prima di decidere se presentare o meno emendamenti.

C'è da notare, inoltre, che nei dibattiti svoltisi alle competenti commissioni agricoltura, bilancio, LL. PP., e affari costituzionali (dibattito apertosi dopo le relazioni dei rispettivi presidenti che, facenti parte della delegazione interparlamentare, hanno compiuto un sopralluogo nelle zone terremotate) è chiaramente emerso l'orientamento di dar luogo, al più presto, ad un provvedimento legislativo organico, una «legge-quadro» per le calamità naturali. Tale esigenza è stata espressa dai rappresentanti di ogni forza politica, che hanno osservato come la legge-quadro non dovrà solo limitarsi ad affrontare i problemi della ricostruzione, ma dovrà anche costituire lo strumento per la rinascita economica e sociale del Friuli, mirando al risanamento

G. R.

Continua in 2.a pagina

Nuovo presidente all'ONU



Telefoto Ap

New York — Il nuovo presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, l'ambasciatore dello Sri Lanka Hamilton Shirley Amerasinche, durante la recente cerimonia d'insediamento

FIAMME A BORDO DEL LANCIAMISSILI «GLASGOW» IN FASE DI ALLESTIMENTO

SCOPPIO E INCENDIO SU UN «CACCIA»: OTTO MORTI IN UN CANTIERE INGLESE

Quattro persone sono rimaste ferite: una è grave - Altri operai bloccati nello scafo della nave?

Londra, 23

Un violento incendio è scoppiato stamani all'interno del cacciatorpediniere lancia-missili britannico H.M.S. «Glasgow» in allestimento nei cantieri di Wallsend. Otto operai sono morti — quattro sono rimasti feriti: uno è grave. Comunque si teme che il bilancio della sciagura possa salire ancora perché altri operai potrebbero essere rimasti bloccati nello scafo del cacciatorpediniere lancia-missili (del costo di 23 milioni di sterline, 35 miliardi di lire). Al vigili del fuoco sono state necessarie diverse ore di lavoro in difficili condizioni negli ambienti invasi dal fumo, prima di poter controllare l'incendio.

Delle quattro persone, fra le quali due pompieri, ricoverate in ospedale in gravi condizioni, una — come si è detto — è in condizioni gravissime, e non è stato nemmeno possibile identificarla, a causa della gravità delle ustioni. Nel momento in cui è scoppiato l'incendio, le cui cause non sono ancora state accertate, nello scafo del cacciatorpediniere in allestimento erano al lavoro non meno di 500 operai.

L'incendio, preceduto da un'esplosione, è avvenuto in una sala di controllo delle macchine sul ponte inferiore, estendendosi poi a tre dei quattro ponti del cacciatorpediniere che era in fase di completamento. *(Ansa)*

PECHINO SOTTOLINEA il potenziamento delle forze italiane

Pechino, 23

L'agenzia «Nuova Cina» dà oggi notizia in un dispaccio da Roma degli stanziamenti speciali decisi dal governo italiano per l'ammodernamento dell'esercito e dell'aviazione.

L'Italia, commenta l'agenzia, vuole rafforzare la difesa nazionale perché, «come gli altri paesi dell'Europa occidentale e meridionale, è preoccupata per la crescente irrequietezza nell'Europa meridionale, provocata dalla rivalità russo-americana».

E' specialmente la crescente presenza militare sovietica nell'area del Mediterraneo — conclude «Nuova Cina» — ad avere indotto alla vigilanza i paesi costieri. Pechino da tempo sottolinea per l'Europa l'urgenza di avere forze armate efficienti per garantire l'indipendenza dai blocchi.

GOVERNO E SINDACATI A CONFRONTO SUL CICLO DELL'OBBLIGO

Molte le innovazioni nel futuro della scuola

Educazione musicale obbligatoria nelle medie, anno scolastico più lungo, oltre all'ormai sicura abolizione delle riparazioni

Roma, 23

Molte sono le novità che dovrebbero caratterizzare il prossimo anno scolastico (se si farà a tempo: altrimenti se ne riparlerà nel '77) dal punto di vista della durata e più in generale da quello della modifica degli ordinamenti della scuola elementare e media inferiore. Esse sono emerse nel corso degli incontri che il sottosegretario alla pubblica istruzione Carlo Buzzi sta tenendo, per delega del ministro Malfatti, in questi giorni con i rappresentanti dei sindacati confederali del settore. Lo scambio di idee ha fatto innanzitutto slittare la data — fissata per il 21 settembre — di presentazione da parte del ministro dell'istruzione al consiglio dei ministri dei due disegni di legge sulle modifiche alla legge istitutiva della scuola media e sull'abolizione degli esami di riparazione.

Probabilmente anche nella riunione dell'esecutivo fissata per martedì prossimo non si farà a tempo a presentare i due provvedimenti legislativi che il governo sta perfezionando con la collaborazione del SNS-CGIL, della Federscuola-CISL e della UIL-Scuola. Sono proprio queste novità che non possono essere riduttivamente limitate ai cosiddetti ritocchi alla legge della scuola dell'obbligo e alla semplice eliminazione degli esami autunnali, che hanno finora diviso e contrapposto i sindacati e la loro controparte.

Le novità proposte dai confederali e sulle quali il governo — superata la fase della contrapposizione diretta — sembra orientato a recepire nel due provvedimenti, si possono così riassumere. Modifiche didattiche: 1) obbligatorietà dello studio delle applicazioni tecniche musicali in tutte e tre le classi della media; 2) eliminazione della seconda classe dello studio della lingua latina come obbligatoria ed insegnamento di questa lingua per tutte e tre le classi assieme all'italiano.

Modifiche degli ordinamenti: 1) abolizione degli esami di riparazione e mantenimento soltanto delle prove di licenza media (di conseguenza, secondo le proposte di confederali alle quali il governo avrebbe dato il suo assenso, verrebbero eliminati gli esami di licenza elementare) nell'ambito di un miglioramento sistema di valutazione didattica che elimini il criterio della selezione degli alunni e degli studenti. 2) non introduzione nei due provvedimenti di legge dell'orario straordinario da parte dei docenti nel caso dovessero venire incontro ad esigenze e necessità di allievi carenti in questa o in quella materia per le quali non sarà più previsto il rinvio alla sezione autunnale.

La linea confederale contro l'introduzione dello straordinario in ogni settore lavorativo si giustifica qui nel settore della scuola per due motivi: quello di assicurare i livelli occupazionali e l'altro di migliorare le prestazioni didattiche. Inoltre, secondo i sindacati scuola confederali l'orario di lezione dovrebbe essere contenuto settimanalmente in 18 e 25 ore rispettivamente nella scuola media e in quella elementare. Questi «tetti» non dovranno essere in alcun modo superati. Sarà poi affidata al collegio dei docenti la possibilità di rendere «flessibile» l'orario settimanale di lezione lavorando per gruppi di alunni di interclasse e quindi in un sistema di classi aperte, in modo tale da potenziare lo studio di questa o quella disciplina per quegli alunni che dovessero dimostrare lacune o carenze. Ciò potrà avvenire senza far «saltare» il tempo massimo dell'orario settimanale.

Le modifiche del calendario scolastico dovranno prevedere l'inizio delle lezioni nella prima quindicina di settembre (oggi le scuole cominciano il primo ottobre soltanto sulla carta. In pratica finché i professori vengono sistemati e finché non vengono perfezionati gli orari interni la scuola non comincia mai prima del 15 ottobre), e il termine per il 20 giugno (oggi le scuole praticamente si chiudono intorno al 5-6 giugno). In sostanza secondo le modifiche da apportare l'anno scolastico dovrebbe avere 210-220 giorni effettivi di lezione contro i 180 di oggi. Per Natale inoltre gli studenti godrebbero di dieci giorni di vacanza per Pasqua di cinque giorni e altri cinque verrebbero messi a disposizione dei consigli scolastici provinciali che potranno utilizzarli per particolari circostanze.

(Ansa)

GENOVA - SUEZ: bilancio di un anno

Genova, 23

Chi si aspettava molto è rimasto forse deluso, ma chi aveva improntato le previsioni a un cauto ottimismo, oggi, nel momento di tirare le somme, può considerarsi soddisfatto: la considerazione riguarda il movimento complessivo di navi e merci da e per Genova attraverso il Canale di Suez, dopo la riapertura del Canale avvenuta il 5 giugno dell'anno scorso.

Da quella data al 31 maggio di quest'anno sono arrivati nello scalo genovese 218 mercantili, per un totale di 430 mila 326 tonnellate; nello stesso periodo sono partite dal capoluogo ligure 267 navi, per complessive 306 mila tonnellate. Nel mese di giugno di quest'anno gli arrivi sono stati venti, per 33.208 tonnellate; le partenze ventuno, per 26.396 tonnellate.

Da questa statistica sono, ovviamente, esclusi i petroli che, da giugno al 21 settembre, hanno fatto registrare un movimento pari a 24 navi cisterne per un milione e 216 mila tonnellate. Le previsioni del consorzio autonomo del porto di Genova sull'andamento dei traffici nel primo anno, dopo la riapertura della via d'acqua, erano state di circa 500 mila tonnellate di merci.

Gli operatori commerciali genovesi e quelli veneziani (Venezia e l'altro porto italiano che, in pratica, con Genova ha monopolizzato gli scambi con questo settore) si sono dichiarati soddisfatti, anche perché le previsioni sono piuttosto buone, se si tiene conto che in quindici mesi sono state istituite, dal solo porto di Genova, sedici nuove linee, tutte attraverso il Canale di Suez, in gran parte servite da moderne navi traghetto, il mezzo di trasporto navale per il quale i tecnici prevedono un brillante futuro.

(Ansa)

FURTO A BENEVENTO

Ricuperati documenti di un ammiraglio USA

Benevento, 23

Documenti riservato ed oggetti di valore che erano stati sottratti ad un ammiraglio della marina americana, l'italo-americano James Longino (che fa anche parte del servizio diplomatico degli Stati Uniti), sono stati ricuperati in poche ore dalla polizia di Benevento.

L'ammiraglio Longino, diretto in Svizzera, aveva fatto tappa in Campania per far visita ad alcuni parenti. Mercoledì scorso alcuni sconosciuti, secondo la sua denuncia, hanno rubato dalla sua automobile in sosta oggetti e denaro contante per un valore di alcuni milioni, e una valigetta contenente documenti riservati.

Successivamente l'ammiraglio ha ricevuto una telefonata da parte di una persona che si è detta disposta a restituire i valori e i documenti dietro compenso di 500 mila lire. Longino ha finto d'accettare, ma ha avvertito la polizia, che è riuscita a sorprendere e arrestare in flagranza di reato il pregiudicato: Pio Vitagliano, di Torre del Grego (Napoli). L'intera refurtiva e la somma già versata per il riscatto sono state restituite all'ammiraglio americano.

E' STATO RICEVUTO IN LUNGA UDIENZA DA PAOLO VI

L'ARCIVESCOVO DI DAKAR INTERMEDIARIO CON LEFEBVRE

Ma la sua «opera di convincimento» finora non ha dato risultati Aborto: netto «no» dell'«Avvenire» alla proposta di La Valle

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Lungo colloquio sul caso Lefebvre tra Paolo VI e il cardinale Hyacinthe Thiandoum, arcivescovo di Dakar che per conto della Santa Sede ha seguito da vicino tutti gli sviluppi del complicato «affaire».

L'arcivescovo di Dakar (che fu ordinato sacerdote proprio da mons. Lefebvre nel 1949) è stato ricevuto dal Papa al primo posto nell'ordine di precedenza delle «udienze private», ciò che ha consentito a Paolo VI di concedere al porporato maggior tempo di quanto solitamente è stabilito per la circostanza. Cosa si siano detti il Papa e il cardinale Thiandoum non è dato sapere.

Il cardinale Thiandoum è reduce da un nuovo soggiorno ad Econe, la roccaforte tradizionalista eretta in Svizzera dal vescovo francese ribelle. Il porporato, fin dall'esplosione del clamoroso caso di ribellione, nel giugno scorso, ebbe l'incarico dal Pontefice — dati i suoi amichevoli e fraterni rapporti con mons. Lefebvre — di fare «opera di convincimento» presso Lefebvre per indurlo a recedere dalle posizioni «apertamente scismatiche». Non sembra, allo stato attuale delle cose, che il porporato senegalese sia riuscito nell'intento.

L'attenzione degli ambienti vaticani continua intanto ad essere centrata anche sullo spinoso problema dell'aborto. Dopo la recente presa di posizione in merito del vicario di Roma Poletti, l'«Osservatore Romano» non ha dedicato alcun commento al dibattito in corso tra le forze politiche, ma è stato affidato a «L'Avvenire» un significativo commento del «progetto» del senatore comunista La Valle. Il giornale cattolico, che è notoriamente vicino alla Cei, della quale rispecchia le idee, dopo aver dato un giudizio negativo sulle proposte comuniste e repubblicana scrive:

«Il nostro rifiuto si estende anche a ipotesi del tipo di quelle che il senatore La Valle ha illustrato in un'intervista all' "Europeo" e che, a suo parere, costituisce una non accettazione dell'ideologia abortista e quindi dovrebbe poter essere recepita anche dai cattolici. In realtà anche il suo progetto lascia fermo il principio che "la decisione dell'aborto spetta alla donna", anche se alla prevenzione penale dell'aborto il senatore La Valle sostituisce «una prevenzione di solidarietà sociale» consistente nella consultazione obbligatoria di un consultorio che "entro un certo termine di 10-12 giorni deve attivare tutte quelle iniziative che possano aiutare la donna a risolvere il suo problema. Dopodiché la donna potrebbe ugualmente chiedere e ottenere di abortire con l'assistenza pubblica. La differenza con gli altri progetti di legge di matrice laica e marxista — prosegue "L'Avvenire" — non è sostanziale, anche se il senatore La Valle afferma che il suo progetto tiene sempre presente la salvaguardia della vita nascente: una salvaguardia che resta nello stato delle buone intenzioni».

R. R.

Contro l'eutanasia

Città del Vaticano, 23

«Finora — scrive sull'ultimo numero dell'«Osservatore della Domenica» l'arcivescovo di Perugia, mons. Ferdinando Lambruschini, teologo moralista — nessun paese civile ha preso l'iniziativa di legalizzare la morte pietosa (l'eutanasia, n.d.r.). Però sono presenti movimenti in tutte le nazioni per preparare questo nuovo passaggio alla barbarie, che pure Hitler si era proposto di fare senza riuscire a realizzare il suo programma per l'opposizione pubblica, suscitata da una veemente e solenne protesta del cardinale Von Galen, arcivescovo di Monaco.

«La legalizzazione dell'eutanasia — prosegue il presule — potrebbe risolvere qualche caso pietoso. Si tratterebbe però di una soluzione solo apparente, perché comporterebbe per la convivenza familiare e civile conseguenze incalcolabili e abusi difficilmente prevedibili e creerebbe una sfiducia totale tra ammalato, familiari e medici».

(Ansa)

TRECENTO DITTE

Dalla prima pagina

da il quinto centro della costa Adriatica scelto per ospitare le popolazioni che abbandonano le località più colpite dal sisma ed il cui esodo continua, si può dire, ininterrotto (fino ad oggi erano ufficialmente censite quasi venticinquemila persone); il secondo segna, invece, una svolta decisiva nelle scelte fatte dal commissario.

Ravascletto sarà, infatti, il primo centro montano ad ospitare gli sfollati e ciò assume un'importanza primaria per le forze produttive di Tolmezzo e di Resiutta che, in caso contrario, avrebbero dovuto affrontare qualcosa come quattro ore di viaggio per raggiungere dalla costa Tolmezzo e le zone limitrofe e ripartirne a turno ultimato. Non è da escludere che se questo esperimento dovesse dare risultati positivi, con l'accettazione da parte della popolazione di una sistemazione che, benché in montagna, presenta caratteristiche di assoluta sicurezza, l'on. Zamberletti si possa orientare in questa direzione, evitando molti disagi a questi nuovi pendolari e distribuendo, altresì, in maniera meno concentrata e caotica, coloro che lasciano il loro paese.

Un episodio, nel già triste fenomeno dell'esodo, è venuto, nelle prime ore del pomeriggio, a turbare a Grado un'atmosfera che, tutto sommato, si va rasserenando tra i terremotati: un pensionato di 66 anni, sfollato da Tarcento, Nereo Volpe, forse a causa della lunga tensione di questi mesi, in preda ad un momento di sconforto, si è gettato nel vuoto da una finestra del secondo piano dell'edificio centrale del camping «Europa» dove occupava un appartamento.

In questo senso — come abbiamo già ricordato — si sta muovendo Zamberletti, che ha anche preso provvedimenti per impedire le lungaggini burocratiche degli espropri, alle quali, del resto, viene fatta risalire una parte delle responsabilità dei ritardi nella realizzazione dei prefabbricati. In riferimento alla necessità di utilizzare immediatamente le aree indispensabili agli insediamenti provvisori, l'on. Zamberletti ha disposto che la notificazione agli interessati degli espropri in atto, avvenga appunto, mediante affissione all'albo pretorio del Comune di ubicazione dell'immobile, da effettuarsi entro il giorno successivo all'emanazione del relativo provvedimento e per la durata di trenta giorni.

Un provvedimento drastico indubbiamente, che però evita lungaggini interminabili, specie se si tratta di proprietà di persone che hanno abbandonato la località di residenza.

G. V.

Senato

delle antiche sacche di sottosviluppo esistenti nella regione; per questo appare indispensabile un potenziamento delle infrastrutture di trasporto.

Si è anche appreso che il commissario del governo per i problemi determinati dal terremoto nel Friuli, Zamberletti, ha chiesto di disporre di un buon numero di ingegneri statali per gli adempimenti urgentissimi nei comuni terremotati.

Attraverso un'immediata procedura concordata fra il presidente del consiglio Andreotti e il ministro Pandolfi 100 ingegneri degli uffici tecnici erariali, partiti da quasi tutte le province italiane, sono già al lavoro in Friuli. Si è trattato — si sottolinea — di un collaudo notevole della procedura fissata dal consiglio dei ministri del 17 settembre scorso. Un altro problema è stato risolto dal ministro della difesa: i parlamentari rientrati dal Friuli avevano reso noto all'on. Andreotti il disagio creato dalla mancanza di una possibilità rapida di scambio di comunicazioni e di notizie tra i militari di stanza in Friuli e le loro famiglie. Il ministro Lattanzio ha assicurato oggi che si è ovviato a questo inconveniente.

G. R.

Flirt

a Montecitorio, Mancini ha detto: chi parla oggi di un ritorno dei socialisti al governo non si rende conto della situazione. Non possiamo inventare ogni giorno una linea politica nuova. Del resto ne dà esplicita conferma il prudente editoriale dell'«Avanti!» ispirato dalla segreteria socialisti e che trae spunto dai risultati elettorali svedesi, ma tutto centrato sui problemi politici interni.

«Quando ci si invita, dopo che il governo, messo alla prova, avrà dimostrato la propria inefficienza e che neanche il PCI potrà negare questa realtà di rendere credibile e proponibile con la coerenza del nostro comportamento quel governo di emergenza per il quale ha votato la maggioranza relativa degli italiani, (44%), è un consiglio che non abbiamo mai avuto e che non abbiamo intenzione di disattendere. Ma la dimostrazione, scrive l'«Avanti!», deve essere fatta. Non si può darla per scontata». Il nostro giudizio sul monocolore — prosegue il giornale — non è cambiato. Il monocolore si è però imposto come una soluzione di necessità e di transizione. E' evidente che una soluzione siffatta non può durare tutta la legislatura. Se tuttavia non si vuole che la transizione sia la via ad un'altra legislatura, monocolore — conclude l'organo del PSI — deve fare il suo tempo e le sue prove nella speranza che non aggravi troppo i problemi del paese e che finisca per risolverne qualcuno». I socialisti, perciò non pensano neanche di creare ostacoli al monocolore e hanno nei confronti di Andreotti, una posizione molto più cauta del PRI.

La segreteria repubblicana ha decisamente smentito le voci di contrasti verificatisi nell'ultima riunione della direzione tra Giorgio La Malfa e Bucalossi sulla questione del compromesso storico. Malgrado ciò continuano a circolare precise e concordanti indiscrezioni sull'esistenza di un dissenso profondo tra chi come Ugo e Giorgio La Malfa ritengono ineluttabile il compromesso storico e che sia addirittura opportuno provocarne l'esperimento, e chi come Bucalossi, si batte contro l'intesa DC-PCI e che giudica un errore gravissimo spingere in quella direzione.

R. P.

RAPPORTO ANNUALE DEL PRESIDENTE DEL CNR

Ricerca scientifica: più le ombre delle luci

Spesi in un anno 1291 miliardi: «ma c'è un malessere profondo» - Nuove strategie e programmi finalizzati

Roma, 23

In Italia 67 mila 751 persone sono impegnate nella ricerca scientifica e tecnologica (37.006 nel settore privato) e quest'anno il nostro paese ha speso per la ricerca 1291 miliardi, 251 in più rispetto al 1975. L'aumento, però, è in gran parte apparente, a causa dell'inflazione e della debolezza della lira nei confronti delle monete straniere per la partecipazione ad organizzazioni internazionali.

In più, nonostante la varietà e la qualità dei temi affrontati dalla ricerca, il suo aggancio crescente con la vita sociale e produttiva, traspare il sintomo «di un malessere profondo per la carenza di un'organica visione programmatica». Sono queste alcune delle conclusioni del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Ernesto Quagliariello, che ha presentato oggi a Roma il rapporto sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia, uno dei documenti che devono essere allegati al bilancio dello stato. Nella sede del CNR erano presenti 76 dei 133 membri dei comitati di consulenza del consiglio e inoltre l'on. Romita, presidente della commissione istruzione della Camera, il ministro dei beni culturali e incaricato della ricerca on. Pedini, e il sottosegretario Postal.

Dei 1291 miliardi, il settore pubblico ne ha spesi 505 per la ricerca nel paese, con un aumento del 28,4 per cento rispetto al 1975, e 74 miliardi e 370 milioni per la partecipazione ad organizzazioni internazionali (aumento del 31,6 per cento).

Quanto alle imprese, quelle a partecipazione statale hanno destinato alla ricerca 211 miliardi e 700 milioni (aumento del 30,5 per cento) e quelle private 500 miliardi (aumento del 15,1 per cento rispetto ad un dato considerato sottostimato).

Il prof. Quagliariello, rettore dell'Università di Bari, presidente da due mesi del massimo organo di gestione scientifica italiano, ha sostenuto che è necessaria una rimeditazione del ruolo della scienza nello sviluppo economico. Accanto ad una strategia offensiva per il miglioramento dei settori tradizionali (tessile, calzaturiero, meccanico, elettrico, della progettazione industriale) e di quelli nuovi (come l'elettronica, la chimica secondaria, l'energia), deve essere curata una «strategia difensiva» basata sul risparmio delle risorse, su di una produzione con sempre minore degradazione dell'ambiente naturale. In termini pratici, l'aspetto difensivo della ricerca si traduce nello studio delle tecnologie per il risparmio di energia, per la difesa degli aggressivi chimici, per le tecnologie alimentari, fino ad affrontare i problemi della medicina sociale, e della prevenzione sanitaria, della previsione delle calamità naturali, degli assetti territoriali e della congestione urbana.

L'efficacia della ricerca e la sua destinazione a fini precisi, ha continuato il presidente del CNR, reclamano però un intervento sostanziale nell'università, un miglioramento dei servizi tecnici dello stato e un miglioramento generale all'interno del sistema scientifico (coordinamento delle attività, riesame della fattibilità dei progetti, severo controllo dei risultati e, soprattutto, valutazione sociale delle tecnologie).

Per il prof. Quagliariello è indispensabile il duplice finanziamento degli enti di ricerca, uno ordinario ed uno selettivo (ma che non debba essere semplicemente un'altra fonte di soldi) per incentivare «la disponibilità all'esecuzione dei programmi particolari socialmente rilevanti».

Tre le proposte del prof. Quagliariello: una legge speciale per l'edilizia del CNR che metta in condizioni certi laboratori e centri di ricerca di svolgere effettivamente i loro compiti e di creare altre strutture (il presidente ha ricordato i casi estremi dell'area della ricerca di Napoli che è «cadente», e le pessime condizioni di laboratori a Venezia e a Milano); una conferenza periodica dei responsabili degli enti che in Italia fanno ricerca, con la partecipazione della pubblica amministrazione, delle università e delle imprese; un meccanismo unitario per la gestione delle apparecchiature scientifiche e dei servizi.

L'espressione più appariscente di questo fare ricerca in modo diverso sono i programmi finalizzati del CNR. Quest'anno ne sono stati avviati diciassette nei settori della salute dell'uomo, delle fonti alimentari, del territorio e dell'ambiente, dell'energetica. I risultati si vedranno alla fine degli anni Settanta. Dei 20 miliardi disponibili sul bilancio del 1976 ne sono stati impegnati 14,8. Il resto verrà utilizzato per la gestione delle navi oceanografiche, per altri progetti dell'energetica e l'avvio di progetti sul laser, la metallurgia, la chimica fine. Si spera anche di iniziare il programma vaiuti alla navigazione e controllo del traffico aereo».

CHI E' DELINQUENTE non fa il militare

La Spezia, 23

Un emiliano di 40 anni, dopo aver scontato una lunga pena detentiva ed essere stato nelle colonie di lavoro, da cui è uscito con l'attribuzione di delinquente comune, è comparso di fronte al tribunale militare per mancata presentazione alla chiamata di leva. E' stato assolto con formula piena perché la sua incriminazione era dovuta ad un errore burocratico.

Protagonista dell'episodio Benito Manzi, di Castelfranco Emilia, nei cui confronti venne eseguito il 14 settembre scorso il mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore militare di Spezia. L'istruttoria a suo carico si era conclusa con un rinvio a giudizio, ma ci si era dimenticati del fatto che chi viene dichiarato delinquente comune è automaticamente respinto dal servizio militare.

PREGIUDICATO UCCISO a lupara a Locri

Locri, 23

Dei killer hanno freddato un pregiudicato, Francesco Giorgi, nei pressi di Locri. Si è appreso che la vittima, poco dopo le ore 7 di stamane, a bordo di uno scooter, si stava recando sulle montagne di S. Luca per governare alcuni animali di sua proprietà.

(Italia)

PROSEGUONO LE POLEMICHE SUI FATTI DI BOLOGNA

Libere le tre donne arrestate per aborto

Concessa la libertà provvisoria - La donna sottoposta all'operazione: «Non sapevo tutto dell'azione del Cisa»

Bologna, 23

Assunta Cusano, bolognese, di 32 anni, arrestata sabato perché accusata di aborto, e le due donne del Cisa che l'hanno aiutata a interrompere la maternità (Patrizia Lancelotti, di 25 anni, e Gigliola Gottardi, di 27) hanno ottenuto oggi la libertà provvisoria. Per tale provvedimento, la Gottardi e la Lancellotti sono uscite nel pomeriggio dal carcere bolognese di San Giovanni in Monte, dove furono rinchiuse sabato scorso, mentre la Cusano non è più piantonata nel reparto ostetricia dell'ospedale Sant'Orsola, dave è ricoverata per accertamenti e dove ha vicino il figlio di sette mesi.

Rimangono in carcere i due uomini del Cisa: lo studente in medicina Bruno Pezzano e l'impiegato Giorgio Cronia, entrambi di 28 anni. Ieri era stata scarcerata per mancanza di indizi la cognata della Cusano, Alba Gaggioli: sabato mattina, quando si era recata a casa della parente, ignorava che nell'abitazione il Cisa avrebbe aiutato ad abortire «donne che non intendono proseguire la maternità» e si era trovata coinvolta contro la propria volontà nella vicenda.

La Cusano in ospedale è stata sottoposta a una serie di esami clinici che dovrebbero permettere di rispondere ai quesiti posti dal dott. Ricciotti: la donna era in stato di gravidanza? Ha abortito veramente? L'intervento ha provocato lesioni «anormali»? L'ambiente e i mezzi erano tali da escludere pericoli per la paziente, tenuto conto che l'operazione è stata eseguita nell'abitazione della Cusano, in via di Gaibola, sui colli bolognesi? Infine, il dott. Ricciotti ha chiesto se il metodo per abortire «Karmann» usato sulla Cusano, sia «scientificamente corretto». Il sistema, nell'aspirazione dell'ovulo, è solitamente praticato dal Cisa, che lo considera rapido, sicuro, assolutamente non pericoloso.

I legali del Cisa hanno anche presentato al magistrato una istanza per dimostrare come la Cusano sapesse che durante l'intervento sarebbe arrivata la polizia, la quale anzi stava entrando dal cancello della villetta pochi istanti prima dell'inizio dell'operazione. La Cusano ha invece sostenuto che non era mai stata informata completamente di tutti i risvolti dell'«azione dimostrativa» decisa dal Cisa.

Gli aborti di Seveso

Desio, 23

L'ospedale di Desio ha diffuso oggi un comunicato, a firma del presidente dell'ente dott. Guido Solaro, con il quale interviene sui problemi medici causati dall'inquinamento in Brianza, con specifico riferimento al problema dell'aborto. «La nota si sofferma sul ricovero disposto da un consulente psichiatrico del consiglio sanitario di zona che aveva ritenuto che cinque gestanti, «pur essendo in buone condizioni di equilibrio psichico», fossero esposte alla condizione di grave reazione di «stress», dovuta a pressioni psicologiche tali da pregiudicare l'equilibrio psichico, se le gestanti avessero proseguito la gravidanza.

Com'è noto, il collegio incaricato dall'amministrazione dell'ospedale di Desio espresse giudizio negativo per tre casi e positivo per due soli, i cui interventi sono stati compiuti il 21 settembre scorso, «a soli sei giorni — è stato sottolineato nella nota — dal ricovero». La decisione del collegio di medici scatenò polemiche ed ora la presidenza è intervenuta a ribadire che il collegio stesso «non era tenuto ad attenersi alle indicazioni di un medico estraneo ad esso, per cui ritenne di assumere le proprie autonome determinazioni».

Infine il comunicato rende noto che il consiglio di amministrazione ha deciso di confermare la validità della sua deliberazione del 5 settembre scorso sull'istituzione e sul funzionamento del collegio, medico e di trasmettere per opportuna conoscenza dei primari interessati la richiesta della giunta comunale di Desio per un riesame del caso delle tre dimesse «alla luce dei nuovi dati sull'inquinamento del territorio forniti dall'assessorato alla sanità».

CASSAFORTE IN PRETURA rubata nel Napoletano

Napoli, 23

Un furto è stato compiuto presso la pretura di Casoria. I ladri hanno portato via una cassaforte da 5 quintali contenente valori bollati per un valore di 800 mila lire e contanti per oltre un milione. Gli ignoti sono penetrati nell'atrio della pretura calandosi con una corda da un balcone di un edificio attiguo; sono entrati nella stanza al primo piano del cancelliere capo e hanno asportato la cassaforte.

(Italia)

FERROVIERI, AUTOFERROTRANVIERI, TRASPORTO AEREO, COMMERCIO E STATALI

FATICOSA MARCIA DELLE VERTENZE ATTENDENDO IL VERTICE COL GOVERNO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Fermento e attesa nel sindacato per il confronto di lunedì con il governo sui problemi connessi con la riconversione industriale. In vista di questa scadenza, la Cgil ha riunito oggi la propria segreteria per fare un esame generale della situazione e ribadire le posizioni già codificate nel documento sulla ristrutturazione dell'apparato produttivo reso noto ieri. In proposito, la Cgil ha tenuto a sottolineare che l'incontro con il governo dev'essere «non certo una consultazione, ma un momento reale di confronto fra le posizioni sindacali e un progetto chiaro e responsabile del governo sui problemi industriali e poi sugli altri problemi di fondo che pone la situazione economica».

Molto più chiaro ed eloquente è risultato l'intervento che il segretario generale Lama ha fatto questa sera a «Tribuna sindacale». «Ci troviamo in presenza di grossi problemi di politica economica — ha detto Lama. — Questo governo, che li ha messi all'ordine del giorno dei suoi consigli dei ministri già fissati, ha però cominciato a «rinviarli: questo non è un buon segno, ma neanche voglio drammatizzare. Ciò che ci preoccupa è di poterci trovare in una situazione nella quale si preferisca, appunto, il rinvio della soluzione dei problemi, mentre questi problemi non possono aspettare».

E veniamo al quadro delle vertenze.

Ferrovieri — Domani si tenterà di dare una soluzione unitaria ai problemi rivendicativi dei ferrovieri e, più in generale, di tutti i dipendenti pubblici. A questo scopo, e a riprova delle difficoltà di questa operazione, si sono mobilitati addirittura i tre segretari generali Lama, Storti e Vanni per un autorevole e, si spera, definitivo contributo al lavoro già svolto da una commissione formata da Ciancaglini, Marianetti e Pagani. L'intento — anche per tagliare corto alle ormai radicalizzate divergenze dei Saufi e Siuf e dello Sfi in materia di richieste salariali o comunque economiche — è di definire una serie di principi rigidi validi per tutte le piattaforme contrattuali pubbliche. Quanto però questo «espediente» potrà valere nei confronti delle organizzazioni dei ferrovieri non è facile dirlo.

Autoferrotranvieri — Si fermano domenica per l'intera giornata gli autoferrotranvieri autonomi aderenti al Fisa. L'iniziativa è stata duramente criticata dalla federazione confederale di categoria, che la giudica «scopertamente antioperaia» e atta soltanto a «creare confusione e rotture fra i lavoratori e rappresentanze», nonché a costituire «una grossa pezza d'appoggio per le aziende che non si assumono fino in fondo la loro responsabilità».

Trasporto aereo — Il consiglio generale dell'Arpac ha oggi definitivamente ratificato l'accordo contrattuale raggiunto nei giorni scorsi con l'Intersind grazie alla mediazione del ministro Tina Anselmi. L'associazione autonoma, intanto, ha subito chiesto all'Intersind l'inizio di incontri per trattare la modifica di alcuni istituti peculiari dei piloti, così come previsto dall'accordo stesso.

Commercio — Alcune difficoltà e non marginali resistenze imprenditoriali non hanno permesso, nonostante la mediazione del ministro Anselmi e del sottosegretario Bosco, che la vertenza per il rinnovo contrattuale degli 800 mila addetti al commercio entrasse in fase conclusiva.

Statali — Sono riprese questa sera le trattative per il rinnovo del contratto dei 300 mila statali ministeriali, trattative che erano state avviate dal passato governo. L'incontro, che ha visto di fronte il sottosegretario incaricato del riordino della pubblica amministrazione Bressani e una folta rappresentanza sindacale guidata da esponenti confederali e dai segretari generali di categoria, è servito soprattutto ad individuare un metodo ed un calendario di lavoro, ma ha altresì permesso di verificare la disponibilità governativa sui punti già acquisiti nel precedente confronto.

Giuseppe Roselli

LA PRESENZA ITALIANA ALLA PRIMA MOSTRA NAVALE MILITARE DI GENOVA

«OTOMAT», MISSILE INTELLIGENTE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 23

Che le guerre le vincano solo i ricchi non è mica poi tanto vero. Per esempio il missile «Otomat», che costa 300 milioncini, può distruggere un incrociatore del valore di 300 miliardi: uno a mille. Il «Davide» della situazione è l'italianissimo missile «Otomat» realizzato dalla Oto Melara della Spezia che può essere lanciato anche da un semplice aliscafo da 60 tonnellate come lo «Sparviero» costruito dal Melara Club, ossia da un consorzio di aziende: Cantieri Navali Riuniti, Grandi Motori Trieste, Fiat, Oto Melara, Breda, Elettronica S. Giorgio, Mondel, Elettronica. Questo gruppo, con il determinante appoggio della Marina militare italiana, permette di offrire nel mondo navi complete, armate e attrezzate, con la formula «chiavi in mano». Le commesse per 700 miliardi già acquisite garantiscono anni di lavoro a 120 mila addetti. Questo il succo della prima mostra navale militare in corso a Genova, affollata da 61 delegazioni straniere e centinaia di spie.

L'«Otomat», dicevamo: un missile che dopo il lancio in navigazione vola a bassa quota con un suo turboreattore come un qualsiasi aereo, ma la sua «intelligenza» testa cercante lo porta dritto senza errori sull'obiettivo posto a 80 chilometri di distanza. L'incrociatore attaccante, o la minacciosa portaerei, possono fuggire finché vogliono: da quando il missile è partito dall'aliscafo «Sparviero» la loro sorte è segnata.

Altro pezzo forte è costituito dal cannone mitragliatrice dell'Oto Melara: il 76/62 antiaereo e antimissile. Spara 80 colpi al minuto. Costa 500 milioni, esclusa l'attrezzatura elettronica di direzione e tiro che è completamente automatizzata: quando l'obiettivo è nel raggio di azione, non c'è scampo. Il cannone non molla la preda finché l'avversario non viene buttato giù. Anche questo viene montato su un aliscafo ed è utilissimo per la difesa costiera.

Eppoi i radar, i sonar, le apparecchiature grandi e piccole, gli elicotteri. Agusta ha aggiunto un gioiello ai suoi ben noti cinque modelli marini: l'«AB 212 ASW» elicottero antisom-multiruolo che per velocità, maneggevolezza e un lungo cavo del sonar permette di scoprire i sommergibili anche negli strati più freddi del mare che a volte costituiscono un naturale riparo.

Ma il gioiello è la fregata della classe «Lupo» di 2.400 tonnellate: una unità velocissima armata di cannoni, lanciasiluri, missili, un aereo. Le sue modalità di impiego sono flessibili e svariatissime: è un tuttofare del mare capace di difendere e attaccare, dotata di sofisticatissime apparecchiature elettroniche.

La Marina militare è molto orgogliosa di questa unità, che costituisce il fiore all'occhiello del consorzio che l'ha costruita e attrezzata. Le apparecchiature elettroniche sono sofisticatissime e ciò è stato reso possibile dal programma di rinnovamento della flotta italiana che con un impegno pluriennale di finanziamento ha indotto le industrie a consorziarsi e a spingere a fondo studi e ricerche, acquisizione di brevetti, ammodernamento.

Il risultato è questo: 61 nazioni estere si sono dichiarate interessate ai nostri prodotti, l'impegno è enorme, il futuro di lavoro (perché il nostro traguardo è solo questo) è roseo e induce ad ottimismo. Sì d'accordo, l'industria di questo tipo è «sporca», ma in economia contano le lire e non le parole, e il pieno impiego per molti anni è una boccata di ossigeno per settori altamente qualificati di industrie messe a dura prova dalla congiuntura.

Bruno Cressotti

IN MOVIMENTO la frana delle Cinque Torri

Cortina d'Ampezzo, 23

L'enorme frana staccatasi dalle pendici delle Cinque Torri nella notte tra giovedì e venerdì scorsi continua a scendere alla velocità di due metri al minuto in direzione di Val Costeana.

I gestori dei rifugi «Cinque Torri» e «Nuvolau», rimasti isolati per l'interruzione della strada che li collega alla statale del Giau, hanno chiesto l'intervento di un elicottero per evacuare i loro familiari. Anche la strada del Giau, che collega Pocol, sopra Cortina, a Selva di Cadore attraverso l'omonimo passo è interrotta.

Si spera che il movimento franoso, che interessa un fronte di 1500 metri e che ha provocato lo sradicamento di circa 4 mila larici e abeti, possa arrestarsi nella zona di Periè da Parù, un pianoro prativo sottostante il gruppo delle Cinque Torri. La frana è stata provocata dalle intense piogge del 13 e 14 scorsi.

DOPO L'IMPENNATA DEI PREZZI

«Il grana calerà» sostiene Marcora

Bologna, 23

Il prezzo del formaggio grana, secondo il ministro Marcora, dovrebbe crollare. Da domani, infatti, ha dichiarato stamane ad un giornale del pomeriggio di Milano, grossisti e stagionatori del formaggio non riceveranno più una lira del contributo comunitario alle spese di stoccaggio. Le domande che ci sono pervenute, ha aggiunto il ministro, riguardano ben 440 mila quintali di grana. Poiché il livello del contributo ha raggiunto ultimamente le 34 lire per chilo di formaggio, è chiaro che a grossisti e stagionatori vengono «tagliati» alcuni miliardi.

Intanto il mercato settimanale ha registrato un'altra impennata dei prezzi: la produzione 1975 a Parma è stata quotata 5600-5800 lire al chilo all'ingrosso, cioè 100-200 lire in più della scorsa settimana.

La colonnina dei prezzi sale proprio mentre la guardia di finanza, coadiuvata dai carabinieri, sta compiendo tutta una serie di perquisizioni dopo che il sostituto procuratore della Repubblica di Parma, dott. Mattioli, ha aperto un'inchiesta sul «grana d'oro», ossia sulle migliaia di forme di parmiggiano-reggiano acquistate alle aste dell'Alma da 93 ditte e grossisti di tutta Italia e, come si crede, «imboscate» da gran parte degli acquirenti stessi in attesa che il prezzo del prodotto, già alle stelle, aumenti ancora. Se le perquisizioni disposte in concomitanza dalle procure della Repubblica di Parma, Reggio Emilia e Modena daranno un qualche esito, si potrà configurare il reato di aggiotaggio.

Castiglione all'inferno

PERBACCO, anche lui! Veramente un peccatuzzo, almeno uno, lo commise. Fu quello — mentre egli era nunzio apostolico a Madrid proprio all'infuriare della lotta tra i due sovrani che allora si contendevano il suolo italiano — di rassicurare il pontefice, in nome di Carlo V, che Roma non sarebbe stata toccata. E invece che «sacco»! Ma, più che una colpa, la sua fu la dabbenaggine di non essersi accorto dell'imbroglio tesogli dall'imperatore. Il Castiglione, ingannato, materialmente ingannò. Non conosceva egli il pensiero di Machiavelli, suo contemporaneo? Non aveva letto il Principe, chiamato «il catechismo del diavolo» o «i dieci comandamenti al rovescio»?

Se mai nel nostro tempo qualcuno, laureatosi sulla figura e l'opera del nobile mantovano, avesse compiuto in favore di lui un atto eguale a quello di una certa studentessa, la quale, presentata una tesi su un altro cinquecentista, il Berni, aveva, nel giubilo del brillante esito dell'esame, fatto dire una messa in suffragio dell'anima del suo prediletto autore; costui oggi, a leggere il titolo del presente articolo, rabbrividirebbe esclamando: «Nemmeno la messa, il sacrificio per eccellenza, la massima delle preghiere, la più efficace, è valsa a strappare messer Baldesar all'Inferno? E dire che si trattava di una messa celebrata in piena regola, mica "illecita" come in qualche caso succede oggidì!»

Adagio, niente paura. Qui si continua a seguire l'abbozzo della novella Senofonte e Machiavello di Leopardi, dove tra i due protagonisti figura pure l'autore del Cortegiano. Il Castiglione compare all'Inferno non per punizione, non per restare nel luogo che eterno dura; bensì per un più che onorevole incarico: ammaestrare (l'ammaestrare rientra nella consuetudine della precettistica del Cinquecento) certi diavoletti destinati a diventare i paggi della Corte del futuro regnante sulla Terra, il figlio di Plutone. Di plutone, re dell'Ade o dell'Inferno? Indifferente, già risponderemmo; la confusione nella irrealtà delle favole è ben minore dei tremendi guazzabugli che avvengono nel mondo; «quel lodatore e precettore di tutte le virtù finte, detrattore e persecutore di tutte le vere; quell'avversario di ogni grandezza intrinseca e veramente propria dell'uomo; derisore d'ogni sentimento alto, se non lo crede falso, d'ogni affetto dolce, se lo crede intimo; quello schiavo dei forti, tiranno dei deboli, odiatore degli infelici; il quale Gesù Cristo dinotò col nome di mondo». (primi appunti dello Zibaldone).

* * *

«Corte» è la nobile parola che spesso ricorre nella letteratura specialmente dal Tre al Cinquecento. Corte, cioè «coorte» (altro che cortile, pur pregiatissimo, adorno di logge e portici, decorato di affreschi e sculture), col suo significato di unione di persone, di stuolo, di famiglia del principe e degli addetti a essa. E cortigiana Dante chiamò la lingua eletta, contrapposta alla plebea. La corte è l'ambiente del palazzo italiano, figlio della rivoluzione borghese del Trecento; della nuova dimora — ormai passati in seconda linea i castelli — del borghese insignorito; strumento di cultura, occasione di incontri fra letterati e artisti, di discussioni e spettacoli.

Riferendosi al gusto di quel secolo, Giulio Salvadori osserva: «Come Cicerone aveva dato, si diceva allora platonicamente, l'"idea" dell'oratore, come Senofonte aveva dato quella del re, come il Machiavelli stava per dare quella del Principe, come il Della Casa quella dell'uomo "ben costumato e piacevole"; così il Castiglione volle dare quella del Cortegiano».

Questi, vissuto a lungo fra gli splendori della corte di Urbino, la più cavalleresca del Rinascimento, presenta, col Cortegiano, un libro della condotta ideale del gentiluomo; un ritratto del perfetto uomo di Corte e della perfetta donna di Pallazzo (guai dire cortigiana, termine che già allora aveva un significato spregiativo); una pittura della vita di corte, improntata a un senso di aristocrazia anche spirituale. Insomma egli traccia un quadro ideale della civiltà italiana del tempo, le belle apparenze e le consuetudini decorose, quasi a contrasto col Machiavelli e il Guicciardini che della stessa società scoprono le oscure trame e le egoistiche ambizioni.

* * *

Un raccapriccio ci assale a sentire quello che successe al Castiglione, nominato — non si capisce bene se per concorso o per diretta elezione (pare più probabile quest'ultima) — istitutore dei valletti di cui prima si è fatta parola. Si scelto per l'alta mansione, però a patto che egli sconfessasse tutto il contenuto del suo libro, inadattissimo a una corte diabolica rigurgitante di schiamazzi, di sghignazzate, di furfanterie, di scelleratezze d'ogni sorta; e che lo rifacesse ex novo ad usum diabolorum. Non è difficile pensare quanto il Castiglione inorridisse a tale condizione; ma egli, vedendo il corrugatissimo ciglio di Plutone, uno di quelli che hanno sempre, con termine odierno, la pistola in mano se non vengono accontentati, come poteva comportarsi se non come coloro che, dinanzi alla superbia dei potenti, si dicono sempre pronti all'ubbidienza? Lo scrittore, armato d'infinita pazienza e colpito da infinito dolore, andò traducendo in male tutto il bene che nel suo libro aveva esposto. «Bravo! — (così immaginiamo) gli disse, compiaciuto, Plutone — ti faccio le mie congratulazioni; hai dato una bella prova della tua comprensione di quella che deve essere la civiltà; hai dimostrato il tuo alto grado di maturità». Il sovrano diede, chissà con quale mostruoso sigillo, l'imprimatur; e il nuovo Cortegiano — un orrore — fu stampato nell'unica fedele tipografia (di altre non era da fidarsi, non si sa mai), quella dell'Inferno.

Plutone squalificò un po' troppo barbaramente il Cortegiano. Tuttavia la idealizzazione di quella vita non corrispondeva alla realtà pratica, di cui bisogna pur sempre tener conto. Essa era simile alla situazione di un uomo che, sollevato da terra, avesse il braccio troppo corto per toccarla, anche soltanto con la punta delle dita. Occorre che l'ideale sia attuabile; non, ad esempio, come quello dello scrittore di politica, il veneziano Paolo Paruta; questi, quando intende indicare in che cosa possa realizzarsi l'armonia tra l'obbedienza alle esigenze della politica e il bene, chiude gli occhi alla «realtà effettuale» di Machiavelli e finge uno di quegli stati che, come egli diceva, «non si sono mai visti».

«Un uomo — ancora Machiavelli, e si esprime con la consueta fermezza — che voglia fare in tutte le parti professione di buono, conviene che rovini in fra tanti che non sono buoni». Ecco perché Leopardi, il quale con la sua desolata dottrina riteneva gli uomini irrimediabilmente infelici e, per di più, birbanti in gran parte, si augurava di vedere finalmente offerto «un Codice del saper vivere, una regola vera della condotta da tenersi in società». E tal libro lo avrebbe voluto comporre egli stesso.

* * *

Il concetto che sostiene la satira delle Prosette, cioè la novella di cui discorriamo, un Dialogo tra Galantuomo e Mondo, Murco senatore romano, e altre, «è quello — scrive il Fubini — che si era espresso in forme lapidarie nella canzone Ad Angelo Mai, di qualche mese anteriore, la concezione di un contrasto fatale tra illusione e ragione, tra eroismo e mediocrità, tra la virtù eroica e la realtà inamabile, tra mondo antico, dominato ancora dall'illusione, e il mondo moderno, in cui la ragione e con lei l'egoismo regnano sovrani e la virtù è necessariamente incompresa e perseguitata».

Queste Prosette, ancora nella fase iniziale della grande prosa di Leopardi, si situano nel periodo della sua crisi; ma il loro tono si dispone sulla linea che porta poi alle Operette, nelle quali ravvisa il Bigi «una situazione di sovrana moderazione affettiva, di alto dominio interiore, in cui gli antichi ardori e le antiche passioni non possono apparire che come ombre remote».

Fabio Russo



Telefoto Upi
Brisbane — Sorride felice Karen Pini, rappresentante per l'Australia al concorso Miss Mondo

ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEI CARTOONISTS

Fumetti come quadri nel castello di Rapallo

Situazioni umoristiche che in fondo nascondono una grande amarezza Il ruolo della donna nella narrativa grafica - Rivelazioni sorprendenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rapallo, settembre

Alla serata cinematografica organizzata nell'auditorium delle Clarisse dagli organizzatori della Mostra internazionale dei cartoonists (allestita quest'ultima nelle sale del cinquecentesco castello di Rapallo che si affaccia sul mare; sembra anzi sorgere dalle acque), durante la quale s'è visto un insolito lungometraggio di fantascienza tutto disegnato, risolto con una animazione parziale, e cioè il viaggio di due astronauti praticamente dentro se stessi, per una nuova presa di coscienza esistenziale — il titolo era «Inside» e il suo realizzatore si chiama Renato Silvi, alla serata — ci diceva — Carlo Chendi responsabile in toto delle giornate rapallesi ha consegnato un «trofeo» ufficiale al patròn d'un «synoacate» americano che ha lanciato sul mercato nazionale ed estero ad esempio Feiffer e una schiera di «strisce» del più goditibilmente impegnato fumetto statunitense.

Ferree leggi

Si chiama Richard Sherry il «presidente» del sindacato in questione (e sappiamo che negli USA gli autori di fumetti lavorano tutti vincolati da ferree leggi di un sindacato, il quale poi vende il materiale ai giornali). Tra gli autori da esso rappresentato, v'è Lazarus, quello che disegna tra l'altro la striscia di «Momma». Un fumetto matriarcale che vede un asfitica madre sempre alle costole del figlio che proprio per questo, per l'appiccicosità della donna, incapace di crescere veramente e di diventare uomo, ne fugge come può la presenza.

Dietro la situazione umoristica si nasconde in fondo una grande amarezza, e la caricatura di un certo tipo di affezione familiare generatrice di programmi educativi deleteri. Un aspetto, questo, dell'analisi proposta dalla Mostra di Rapallo composta esclusivamente di tavole originali il cui titolo è «la donna nel fumetto». Carrellata allettante nell'anno internazionale dedicato interamente a colei che fino a non molto tempo fa veniva definita da certa retorica letteratura «l'angelo del focolare», che ha fatto veramente il punto sulla condizione della compagna dell'uomo all'interno dei racconti a quadretti.

Nonostante l'underground e le libertà grafiche e di contenuto (spesso erotico), senza con questo tirare in ballo il fumetto speculativamente porno, quello che ci piace definire da pattumiera, proposteci da grossi autori come Guido Crepax, la constatazione è che la donna vive ancora in istato di sudditanza nei confronti del maschio. Nel ruolo di eterna fidanzata spesso petulante e gelosissima (da Minnie a Dale Arden), oppure di moglie e madre invadente, o ancora di orfanella e adolescente contestatrice (tipo Mafalda e la Lucy sorella di Linus), finisce per subire il sistema maschilista e talora di rafforzare quella ch'è la società dei consumi con un'intera serie di moduli di comportamento. Perché gli autori di questi fumetti sono tutti uomini? Forse. Però anche quando, come nel caso della inglese «Tiffany Jones», troviamo in calce alla striscia la firma di due donne (per i soggetti e i disegni), nonostante l'apparente modernità oltre che di segno di contenuto, certa spregiudicatezza agganciata a giorni attualissimi, la protagonista è tale solo di nome: i suoi pensieri e le sue azioni sono determinati dalla presenza del maschio.

Guardare e leggere stralci di fumetto nella versione grafica offerta dal disegnatore per la stampa, è anche per l'esperto talora motivo di sorprendente rivelazione. Il segno è puro, il disegno di dimensioni ragionevoli. In stampa spesso subisce delle alterazioni, e perde quindi in freschezza. Si capisce dunque il collezionista di tale materia (quando riesce a procurarsela), e il desiderio di appenderne degli esempi alla parete come quadri. Al castello di Rapallo vi sono anche degli originali di Rubino, col suo giocondo mondo filtrato dai giochi sognati da bambini, in una delle quattro personali dedicate ad altrettanti cartoonists scomparsi. Gli altri sono Rino Albertarelli, Sebastiano Craveri, Franco Caprioli.

Pezzi pregiatissimi, che un tempo gli editori distruggevano convinti fossero solo tramiti per la stampa, cioè che esaurissero il loro ruolo una volta utilizzati nei giornali. A Greenwic, cittadina vicino a New York, in un edificio del 1700, dentro venti grandi saloni esiste il primo e finora unico museo del fumetto mondiale. Capace di attirare giornalmente migliaia di visitatori.

Mondo aperto

Il Cartoon Art Museum, come si chiama, ha la struttura di tutti i musei e le università americane: è una «fondazione» esentasse, «non-profit», finanziata in parte da privati e in parte dallo Stato. Qualcosa del genere dovrebbe nascere presto anche in Italia, proprio a Rapallo. Ci è stata offerta l'opportunità di visitare Villa Tigullio rimessa a nuovo dal Comune che ne è il proprietario Nelle sue sale, su suggerimento di Carlo Chendi (e quindi del disegnatore rapallese Luciano Bottaro al quale Chendi da molti anni fornisce soggetti e sceneggiature per i suoi racconti a disegno umoristico per ragazzi) troverà ospitalità un Museo del Fumetto, comprendente non soltanto esposizioni di originali ma un archivio su questo mondo della grafica aperto a studiosi e appassionati, quindi a studenti per quelle tesi di laurea sul fumetto che negli ultimi tempi son divenute sempre più frequenti.

Gianni Venantino

LASCIANDO DIETRO A SE' LA VISIONE SUPERBA DI MOSCHEE E MINARETI

L'Istanbul minore continua sul Bosforo

Baracche cadenti e taverne malconce, metà in legno e metà in mattoni, limitano stradette sconnesse ingombre di rifiuti - Da una vita in comune la lotta per l'esistenza

Istanbul, settembre

Chi dal ponte di Atatürk, a Istanbul, si dirige al Bosforo, lascia dietro a sé la visione superba di moschee, di miranetі e di palazzi orientali per ritrovarsi in una zona depressa, piena di sporcizia e di miseria. Baracche cadenti e taverne malconce, metà in legno e metà in mattoni, limitano stradette sconnesse ingombre di rifiuti. Ancora si scorgono i caicchi e le piccole imbarcazioni piatte con le vele leggere che vanno da una riva all'altra ma già i casamenti nascondono i moli. Sono i quartieri bassi frequentati da coloro che sfidano la dogana per procurarsi la droga, pieni di depositi, di merci e di oggetti ammucchiati in disordine che attirano mercanti e trafficanti. Poi, ai fondaci e ai magazzini, si sostituiscono le botteghe dei piccoli artigiani, le mescite di bibite e gli spaccetti di cibi cotti che speculano sulla gran sete e talvolta sulla fame del popolo lavoratore. Il bracciante che fin dal primo mattino si dà da fare per occuparsi in qualche modo, fa parte di un proletariato quasi abbandonato a se stesso. Se egli riesce a guadagnare 2000 lire in dodici ore di lavoro continuato, è fortunato. E' vero che per un chilogrammo di carne o per un litro d'olio d'oliva egli paga un terzo di quello che paghiamo noi ma gli altri generi alimentari ed il vestiario costano come qua e non sempre egli trova da scaricare dai bragozzi o dalle chiatte quei carichi pesantissimi che poi porta sulla schiena assicurati a dei sostegni di legno. Tanta gente chiede lavoro malgrado il richiamo facile delle attività nascoste. Per questo l'andirivieni è incessante. Girano gli ambulanti con i loro cesti di pesce di verdura di frutta o con le maglierie. E quegli odori vi seguono in corsa compenetrati di salsedine, di pece, di cordame e dolciumi fritti nell'olio. Siedono i lustrascarpe ai caratteristici deschetti, lucenti di borchie d'ottone e, pieni di dignità, offrono i loro servigi innalzando di grido che li distingue.

E' l'anima orientale di Istanbul che si rivela nei richiami gutturali degli ambulanti, confusi ai segnali acustici delle sirene dei piroscafi, allo sferragliare di qualche tram, al lamento dei muezzin, al ritmo ossessivo di nenie senza fine. Sono voci di uomini che altercano, di autisti di «dolmus» (taxi colettivi a scacchetti bianchi e neri, in cui possono trovare posto più persone che fanno lo stesso percorso, di bambini che vendono carta da lettera o gomma americana.

Ora la città si fa sobborgo. Si incontrano sempre più numerose le case in legno, specie di grandi «châlets» col tetto a punta e con i poggioli in stile che ricordano malinconicamente un passato imperiale, epoca che i più anziani rimpiangono un po' e che vive inspiegabilmente anche nell'animo dei meno giovani, malgrado la disfatta dei '18 e la molta acqua passata sotto i ponti. La generazione nuova studia il tedesco con amore e frequenta università germaniche cercando là qualche possibilità di lavoro. Le targhe delle macchine ricalcano la struttura delle colleghe nordiche. «Alman» (tedesco?) è la prima domanda che lo straniero si sente fare. E il più delle volte nella richiesta c'è una speranza che illumina i volti fin troppo seri.

Sfilano i negozietti di verdure, le piccole sartorie, i saloni da «coaför» (testualmente), gli antri dei ciabattini e le immancabili «ecsané», le farmacie, alternati a caffè per uomini soli e posti di ristoro. Cominciano le ville di gente che ha commerci vari — tappeti rari e gioielli nel gran Bazar, antichità vicino a s. Sofia, dolciumi orientali in piazza Taksim sulla collina di Beyoglu. E' un lungomare bonario e senza pretese in cui i locali eleganti invitano gentili con una signorilità piena di classe. Miseria e tradizione negli ambienti turchi. Vita d'Oriente prefabbricata in quelli per turisti. Terrazze di legno avanzano sull'acqua ricche di punti luminosi la sera quando ai tavolini si accendono i lumi. Io ci vengo con una maestra milanese quasi sessantenne, un piccolo soave confetto rosa che ha conquistato con la sua calma dolcezza il gran Bazar dove passa i pomeriggi cercando collane di perle vere. Qui, la sua mitezza punteggiata di esclamazioni ammirative, inganna il cameriere che la crede una ricca e sprovveduta turista. Non sa che dietro quella disarmante affabilità c'è una forte, ostinata tempra meneghina. Io l'aspetto al varco. Già contrariata per aver avuto un pesce piccolo diviso in tre pezzi separati artisticamente da limone e prezzemolo, diventa feroce quando vede il conto, il triplo di quanto spendo io che ho preso carne. Tutta la sua calma se ne va. Chiede spiegazioni in un pessimo francese che per l'agitazione diventa dialetto milanese. Il cameriere finisce per fare la stessa cosa nella sua lingua. Vanno avanti per un po' nel divertimento generale finché lei, adagio, adagio leva fuori i suoi «kurus» (centesimi), paga, ed esce con me continuando poi ad assillarmi per via con le sue più che plausibili ragioni.

L'indomani ha dimenticato. Basta con i locali che fanno colore locale. Prendiamo il vaporetto e lasciamo il Corno che è di tutto fuorché d'Oro, così lucido e oleoso, per correre dolcemente sull'acqua fra le rive di questo che sembra un gran fiume, disseminato di amene località, di villaggi di pescatori e di spiagge sulle due rive. Qui è Kücüksu, là Bebek, ricca di villette sul mare e sulla collina con un porticciolo pieno di imbarcazioni in attesa. Non siamo lontani da Tarabya, il punto più stretto, dominato da due fortezze alte sul Bosforo, il Rumeli hisari del 1452 e l'Anadolu hisari del 1395, le cui torri sull'una e sull'altra sponda ricordano i tempi di Bayazit I, di Maometto II e di Solimano il Magnifico. Oggi, storiche bandiere garriscono nel vento di ovest. La rossa rappresenta la nazione, la verde, il colore dell'Islam. Entrambe hanno la mezzaluna e la stella in un angolo. Oltre, si estende in lontananza, la città che fu capitale di tre imperi. Metropoli dalle antiche mura e dai palazzi favolosi, essa posa di quando in quando nel trambusto del suo traffico febbrile ascoltando una musica dei tempi eroici, quella dei Giannizzeri che influenzò l'intera forma delle bande europee. La studiarono i migliori compositori e Mozart la riprodusse fedelmente nella sua «Marcia alla turca».

Ad ogni porto il nostro vaporetto urta senza riguardo contro l'imbarcadero mentre gemono le gomene avvolgendosi ai pali d'attracco. Molti scendono a Büyükdere o a Sariyer, spiaggette della riva europea accoglienti e senza pretese. Con l'accorrente per il picnic, la tenda o i tre tappeti a piramide, i gitanti si sistemano subito. Fanno il bagno, cucinano, giocano e dormono secondo l'esigenza del momento, tutti assieme, giovani e vecchi, fidanzati e parenti, divertendosi così all'uso patriarcale. Dopo una sosta d'obbligo nel giardino pieno di chioschetti di uno dei tanti ristoranti da pesce con vivaio proprio, raggiungiamo la costa asiatica. Il battello tocca tutti i porti e fischia a lungo, lamentoso, ad ogni partenza.

In breve arriviamo ad Anadolukavac, l'ultimo villaggio prima del mar Nero. Casette e squeri si annunciano subito, fra scorci di viuzze in un groviglio di tettoie che danno al paese una fisionomia orientale. Il piccolo molo introduce direttamente all'ampio spiazzo dell'approdo, dove nudi tavoli accolgono sotto grossi alberi, le genti più svariate. Un forte odore di fritto viene da una baracca posta al centro e di là escono i pescatori trasformati in camerieri che recano piatti di pesce a mense già ingombre di cibi portati da casa. Fra i più richiesti, il «Midye dolmasi», cozze farcite con riso, spezie ed olio. Un rudimentale intreccio di canne lascia filtrare il sole. La parte spiovente guarda il mare, il moletto e la piccola darsena odorante di catrame. Oltre il localino, inizia l'abitato, gaio di balconcini fioriti, tagliato da stradette che sfociano nella carreggiata. Sale la strada fino alla collina dove un marinaio, posto a sentinella, sbarra il cammino a chiunque non abbia un lasciapassare. Comincia la zona militare di vigilanza allo Stretto.

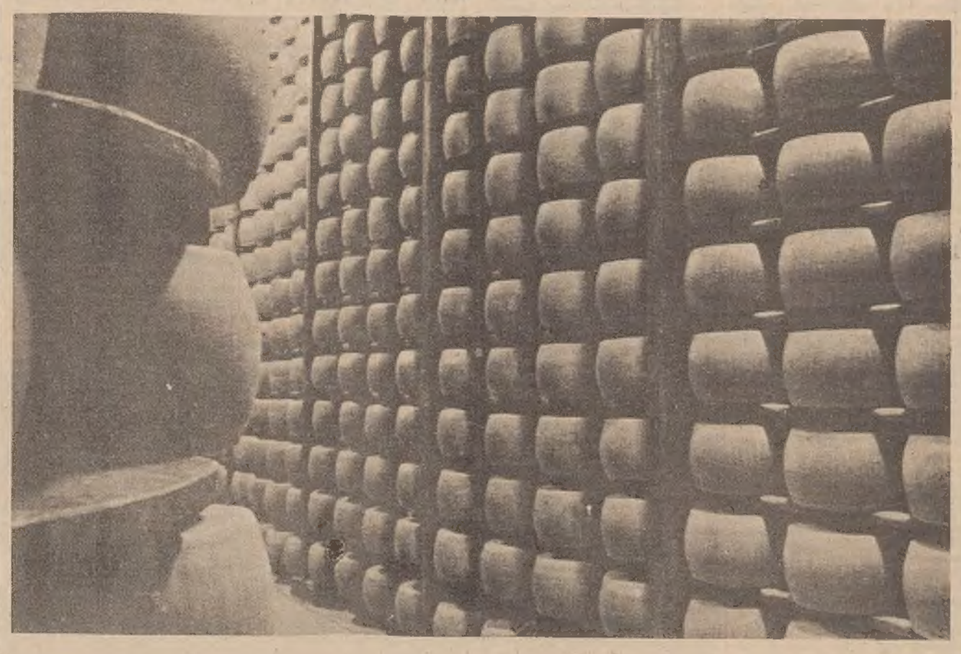
Ma per la mia placida amica non esistono chiavistelli turchi. Grazie alle amicizie fatte al Bazar, essa trova, puntuale, ad attenderla, il figlio quattordicenne di uno dei gioiellieri. E se ne va sorridente con lui, invitata ed attesa alla spiaggia riservata. A parte la sua importanza strategica, Anadolukavac non ha nulla in comune con i posti di villeggiatura del Egeo o del mar di Marmara. Qui si vive in riva al mare ma non per il mare. Il bagno è un rito che può durare più o meno a lungo ma che è fine a sé stesso. Dopo ci si riveste. Mancano l'indugio al sole, l'esibizione dei corpi, la prospettiva di svaghi eccitanti. Per ritrovarsi e divertirsi in compagnia non c'è che quel piazzale con i suoi tavoli presso l'antica fontana.

Quando torna la rosea maestra sta calando la sera. Ha tante cose da dirmi. Il suo chiacchierio si confonde a quello degli altri, più intenso nell'ombra che cela i volti. La scena in chiaroscuro vive d'acqua che sciaborda, di fogliame che sussurra, di risate fragorose seguite da brevi silenzi che accompagnano il lavorar dei denti.

Ed è così, fino a notte, mentre gaio e lamentoso arriva e riparte il battello solcando con le sue piccole luci il Bosforo ormai nero.

Teresa Petracco

Il «grana» verso le stelle



Telefoto Ap
Parma — Sembra l'invenzione di un artista informale, si tratta invece del purissimo «grana». Centinaia di forme del prelibato formaggio, il cui prezzo sta salendo alle stelle, stivato in un magazzino di stagionatura in attesa di raggiungere il mercato

Libri ricevuti

Il paese dell'anima

Silvano Demarchi: «Il paese dell'anima (Rebellato Editore, 1976 — Collana «Poeti» — pagg. 60, L. 2700).

Eco pensosa e dolente, nostalgica e gioiosa, fragile e inquieta di altrettanti stati d'animo colti in un momento di lucido abbandono e di calda ispirazione poetica, «Il paese dell'anima» si configura in una dimensione esistenziale e spirituale tormentata eppur viva in quelle sorta di traboccante esplosione di panteismo, assorta eppur vibrante in quell'ansia tutta tesa a percepire l'umano e il divino chiusi dentro di noi e ancora in quella ricerca palpabile di un Dio spesso confuso nei chiaroscuri di una problematica filosofica. Altre volte, la precarietà della vita, il senso di una tragica finitezza, una pesante mestizia, il grigiore mortale di un vuoto scorrere di giorni, rimanda la poesia de «Il paese dell'anima» ad un pessimismo sofferto, crudo, svuotato e dimentico di certi attimi esaltanti dove la vita stessa palpitava in una struggente melodia di sensazioni «Ho ritrovato / stagioni incredibili, entro / boschi freschi di muschio, / su tiepidi stagni / dove gorgogliavano cigni. / E come sibilavano i gattici / al vento della sera! / Le mimose avevano chiuso / il calice, i grandi girasoli / chinavano il capo / e un riso di ninfee / trasorreva sull'acqua. / Si attendeva / che l'umida notte / stendesse la quiete, / dolcemente, / rapisse il pensiero.»; e poi: «Ogni estate rinasco. / Nella luce / è la mia gaiezza. / Sprofondo / tra corpose radici / e con tutte le foglie / oscillo. / a un soffio di brezza / che sale dal lago. / Così, estraniato, / dal mondo degli uomini / mi apparto, / tenendo stretta nel cuore / una felice verità.»; e ancora: «Prima che il tradisca / il tortuoso moto del pensiero, / sappi che simile a un soffio / è l'uomo; / legato a un breve destino, tenuto / lontano dal vero, / e nulla vi è che compensi / il giovane slancio / e la sua dolce preda.».

Ma l'animo e la mente, avidi, respirano l'urgenza di un infinito che si fa nelle mille sfumature dell'ispirazione e nel fluire incessante e mutevole degli stati d'animo, sopratutto muta invocazione e pudica preghiera, perché gonfio rimane il cuore di dubbio e tanti sono ancora gli interrogativi: «M'inquieta, stasera, / il pensiero dell'Eterno, / immenso mare, / dove noi fragili onde, / balugineado, increspiamo, / e forse è Quiete / questo moto continuo alla deriva, / sotto il candido volto della luna.».

Restano, intatti nella dolce e soffusa staticità del loro splendore, alcuni paesaggi, e in essi l'anima del poeta sembra acquistarsi, confondersi e annullarsi, penetrando nell'essenza stessa di quella magia nella quale ogni pensiero si discioglie e scopre il contatto sublime con il divino.

Silvano Demarchi, nato a Bolzano e laureato in filosofia, è l'autore di questo «Il paese dell'anima», sua terza raccolta di liriche dopo «Una stagione» e «Gli anemoni». Gli interessi di Demarchi, tuttavia, spaziano anche nel campo della critica letteraria e in quello delle traduzioni dal tedesco (ha pubblicato «Il pensiero estetico di Platone», «Lirica tedesca», «Poeti in Alto Adige», «Vita e poesia di Vincenzo M. Rippa»). La presente raccolta poetica comprende quarantasette componimenti ed è preceduta dal commento critico di Elio Andriuoli.

○

Raffaele Cecconi: «Confessioni al figlio» (Stamperia di Venezia, 1976, pagg. 94).

Raffaele Cecconi, nato a Zara nel '30, ha già colto nelle varie opere pubblicate (saggi, liriche, racconti) un successo che alcuni premi hanno validamente confermato. Lo presentiamo ora nelle vesti di poeta con la raccolta «Confessioni al figlio» che, compresa in sei sezioni («Contaminazioni bibliche», «I passi del silenzio», «La notte», «Tra parole e cose», «Derisione di un passaggio», «Confessione al figlio»), è un lungo canto dell'animo nutrito da tutti quei sentimenti che nitidi o confusi, assorti o lucidi, offrono una configurazione umano-spirituale autentica e profonda.

Una pesante delusione, una morta fe stanchezza, un buio sempre più fitto si addensano e gravano sull'ispirazione di Cecconi: l'uomo e la poesia hanno esaurito l'entusiasmo e la speranza, l'ottimismo e l'attesa e ora non rimane che un triste ripiegarsi su se stessi, una cupa amarezza, una crescente disillusione. «Resisto in questa fossa / in questa cella / in questa passione di giorni / sempre più ridotti. / Fremono in me le parti contuse / le maledizioni non dette. // Poi tutto si ripiega assorto / in attesa di eruzioni / brevi come la febbre che colora / le guance del mio delirio. / Che sia l'ora di non credere più a niente? /...»; e ancora: «Ho visto il mio fantasma aggirarsi / per fumosi labirinti / riflettendo sempre nell'acqua / quest'immagine mia negativa / ... / Dipano a vuoto il filo di Arianna»; e poi: «Siamo i poeti del tedio / le cornacchie del lamento privato / sopra i boschi che pur profumano / ancora di fresche resine. / In fondo alla valle dei giorni / seminiamo erba secca e gramigna».

Tuttavia questo torpore, questo triste illanguidimento della mente e dell'animo può ancora, magari per un solo attimo, scuotersi, reagire, trovare uno spiraglio di luce e allora c'è un fremito di vita, la nebbia sembra diradarsi ponendoci di fronte un'immagine più concreta, positiva, di sposta ad un lieve sorriso: «... / Ma manca per fortuna ancora / un passo al crocevia. / E c'è dietro al gioco dei monti / qualche luogo inesplorato / dove forse m'aspetta un volto / e un panorama da scoprire».

Più mature, forse perché intrise di maggior consapevolezza in un totale abbandono e nell'ingrato scrutarsi dentro, le liriche di «Confessioni al figlio», dove l'uomo di poeta di padre mettono a nudo senza pudori e reticenze le proprie insicurezze e le debolezze, i timori e gli sconforti, non lasciando alcun insegnamento al figlio, perché «Cerca da solo — scrive il poeta — le tue sconfitte / le tue sconfitte / le tue peregrinazioni».

Profonde e nutrite da una frequente simbologia sono invece le poesie comprese in «Contaminazioni bibliche» dove i versi sono intercalati da passi della Bibbia, e quelle raccolte ne «La notte» dove sono presenti richiami a Budda, a Confucio, a Zaid Ibn Thabit, agli insegnamenti di Maekawa Miki.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO I CONTAINER UN NUOVO CONVEGNO MARITTIMO

Primo bilancio del ritorno a Suez

A Trieste i dirigenti dei maggiori porti per verificare l'evoluzione dei traffici

Si è appena conclusa la conferenza internazionale dedicata ai problemi tecnico-assicurativi dei trasporti containerizzati, rivelatisi un'ottima occasione di confronto e di verifica su temi che tanto da vicino interessano la città e i traffici portuali, e già si annuncia un nuovo, importante appuntamento per la prossima settimana: nelle giornate di mercoledì e giovedì si terrà infatti un convegno nazionale dedicato al dopo-Suez. L'assise era stata programmata già per lo scorso mese di maggio, ma venne necessariamente rinviata a causa del terremoto.

A un anno di distanza dalla riapertura del canale, un convegno su Suez offre a Trieste di fare il punto sulla situazione potendo disporre già di una serie di indicazioni valide e significative. La possibilità di ripercorrere quella via d'acqua, nel mentre ha restituito al nostro porto una posizione privilegiata, ha anche spalancato la porta a nuove prospettive. Un riscontro significativo si è avuto con l'acquisizione delle toccate quindicinali delle grandi portacontainer oceaniche inserite sulla rotta dell'Estremo Oriente. Nel rimescolamento di carte provocato dalla riapertura di Suez, molte occasioni sono però ancora da sfruttare a nostro favore. L'annunciato convegno si presenta come un'occasione di verifica di queste nuove possibilità.

All'assise saranno presenti, oltre ai rappresentanti del ministero della marina mercantile, anche i dirigenti dei porti di Venezia, Napoli, Genova, Livorno e Palermo, nonché numerosi operatori. L'organizzazione è curata dall'Unione italiana delle Camere di commercio in collaborazione con l'Unione regionale.

I lavori saranno aperti mercoledì mattina da una relazione del dott. Francesco Paolo Sgarro, dirigente del ministero e membro della commissione marittima dell'Unione italiana delle CCIAA, sul tema «La vicenda Suez dalla chiusura alla riapertura del canale: un'interpretazione dei fatti economici». Seguirà un intervento del prof. Mauro Giusti, docente all'Università di Trieste, sul tema «Dopo la riapertura di Suez: le prospettive euro-mediterranee e la posizione dell'Italia». La relazione conclusiva sarà invece tenuta, nella giornata successiva, dal prof. Alessandro Querci, presidente del Consiglio superiore della marina mercantile.

L'on. Montagnani oggi a Trieste

Convegno regionale con il presidente dell'Inps

Giunge oggi a Trieste il presidente dell'Inps, on. Fernando Montagnani, accompagnato dal consigliere nazionale Craviotto e da alcuni dirigenti dell'Istituto.

L'on. Montagnani interverrà ad una riunione congiunta del comitato regionale e dei comitati provinciali Inps della nostra regione ed al convegno parteciperanno pure i tre segretari della Federazione sindacale unitaria regionale, nonché rappresentanti sindacali delle federazioni unitarie di Udine e Pordenone e rappresentanti sindacali del personale Inps di quelle sedi.

La riunione ha lo scopo di fare il punto sull'attività svolta dall'Inps nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, con particolare riguardo ai compiti straordinari attribuiti all'Istituto dalle recenti leggi emanate in favore delle popolazioni friulane colpite dal sisma. Vi sono difficoltà operative legate anche a problemi di disponibilità di personale che saranno attentamente valutate. Il presidente Montagnani sottoporrà all'esame alcune proposte su nuove iniziative rivolte a rendere più snello e concreto il lavoro dell'istituto in questa particolare e grave contingenza.

La riunione di oggi, a Trieste — dopo che l'on. Montagnani si è già recato più volte nei capoluoghi delle zone disastrate — ha lo scopo di avviare un necessario coordinamento regionale dei provvedimenti tesi a migliorare le prestazioni dell'Istituto.

UN PROBLEMA PORTATO ALLA RIBALTA DALL'UNA TANTUM

Venti auto su cento hanno più di dieci anni

Diventano pericolose se non sono curate - Mancano le revisioni - Raddoppiato dal 1966 il parco veicoli: oggi sono 116.883

Non è ancora definitivo ma pare molto probabile che le vetture immatricolate da almeno dieci anni non saranno tenute a pagare l'«una tantum» sul bollo di circolazione. A prescindere comunque dall'opportunità o meno di questa discriminazione, il provvedimento porta alla ribalta il problema delle vecchie auto in rapporto alla sicurezza del traffico. Una recentissima statistica rilevata in Francia, avverte infatti che esiste una relazione molto stretta tra l'efficienza tecnica del mezzo e la probabilità che esso venga coinvolto in incidenti.

L'incidenza è dell'8,8 per cento per vetture di anzianità inferiore ai tre anni, sale al 13,6 per cento per vetture da 3 a 5 anni, al 20,5 per cento per vetture da 5 a 8 anni, al 30,2 per cento dagli 8 ai 10 anni e raggiunge infine il 40,8 per cento per i mezzi con anzianità superiore ai dieci anni.

E' vero che la realtà automobilistica presa in considerazione ha riferimento con la situazione del parco circolante e della viabilità francese, ma è facile supporre che, con lievi variazioni in più o in meno, la situazione nel nostro paese non sia dissimile. In Italia circa diciotto auto su cento hanno oltre dieci anni d'età. Ne deriva che la presenza di vetture «anziane» ha un'incidenza e quindi una pericolosità piuttosto notevole.

Una pericolosità, si aggiunga, incrementata dal fatto che i controlli periodici una volta effettuati dall'Ispettorato alla motorizzazione, si sono estinti tra il '70 ed il '72, dopo l'esaurimento delle verifiche sulle vetture «nate» nel 1963. Da tre anni, insomma, il ministro dei trasporti ha evitato di usufruire della facoltà concessagli dall'art. 55 del Codice della strada, secondo il quale rientra nel suo potere di decidere con proprio decreto i controlli sulle autovetture con più di cinque anni di anzianità.

Facciamo l'esempio di Trieste. Al 31 agosto 1966 in città circolavano 60.005 vetture. Esattamente dieci anni dopo, al 31 agosto di quest'anno, ne circolavano ben 116.883. Il che significa che in due lustri il parco macchine triestino è pressoché raddoppiato. Anche da ciò — detto per inciso — deriva la crisi dei posteggi che evidentemente è crisi «fisiologica».

Delle automobili attualmente in circolazione a Trieste, quante hanno un'anzianità di dieci anni? Il calcolo a questo punto diventa piuttosto difficile: bisogna affiarsi a una valutazione che tiene conto di fattori reali ma non determinabili con esattezza. Si può affermare che circa 49.000 vetture messe in circolazione nel '66 o poco dopo siano sparite dalla scena. Considerando poi le auto che hanno cambiato targa, quelle che giacciono in depositi senza che il proprietario abbia denunciato l'estinzione della targa, quelle distrutte in incidenti, si giunge a valutare l'esistenza nel parco circolante triestino dei nostri giorni di circa ventimila vetture «anziane». Insomma, circa il 20 per cento, cifra leggermente superiore dunque alla media nazionale.

Gli automobilisti facciano allora bene i loro conti: una macchina «anziana» è molto pericolosa, deve essere perciò curata con il massimo scrupolo. Almeno in attesa delle norme comunitarie che saranno molto severe perché impongono anche controlli frequentissimi (una volta l'anno o ogni biennio, a seconda del tipo di vettura).

Gli Ispettorati continuano comunque ad operare nella revisione sistematica di autobus, camion, giardinette e roulottes nonché delle vetture sinistrate in incidenti, inviate al controllo su segnalazione dei carabinieri o della polstrada.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gerardo — Il sole sorge alle 6.55 e tramonta alle 18.59; la luna si leva alle 7.35 e cala alle 19.03.

Ieri: temperatura massima 21,5, minima 14,9; pressione mb. 1017,9 stazionaria; umidità 62 per cento; cielo sereno; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 20,3.

Maree — OGGI: alta alle 10.09 con cm 59 e alle 22.52 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 16.49 con cm 54 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.46 con cm 48 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel 64905; Godina-Fatuna, campo S. Giacomo 1.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

DOMANI IN MARE LA MOTOCISTERNA «ALFA ZORIA»

Vigilia del varo a Muggia con lo sguardo al futuro

Intervento del comitato di fabbrica per una più rapida attuazione del piano di ristrutturazione del cantiere

(Foto Scherbi)

Nel cantiere «Alto Adriatico» di Muggia sarà varata domani mattina la costruzione numero 206, una motocisterna per il trasporto di prodotti petrolchimici, commissionata dalla compagnia «Zoria» di Palermo. L'unità, tra le più moderne del suo genere, è stata costruita con criteri avanzati che le permetteranno manovre rapide ed efficienti e un notevole confort per l'equipaggio. Una bella unità, dunque, che si inserisce nella prestigiosa tradizione del cantiere muggesano.

Sullo scalo che la «Alfa Zoria» (questo il nome della nave) lascerà libero domani mattina verrà subito dopo impostata una costruzione gemella, mentre sul secondo scalo è già in fase di realizzazione una terza unità sempre dello stesso tipo. In base alle tabelle di marcia del cantiere, si può calcolare che esso avrà lavoro assicurato per circa un anno ancora. E dopo?

Alla vigilia delle elezioni politiche, nello scorso giugno, l'assessore regionale all'industria, Stopper, ebbe ad affermare che per l'«Alto Adriatico» di Muggia (nel quale la finanziaria regionale «Friulia» è presente come socio di minoranza accanto ad una finanziaria milanese) non ci sarebbero stati problemi almeno fino al 1979. Più recentemente, nel mese di luglio, nel corso di un incontro allo stesso assessorato, i rappresentanti dell'azienda, in risposta alle sollecitazioni del consiglio di fabbrica, che chiedevano chiarimenti sulle prospettive di lavoro del cantiere, diedero notizia di vari contatti avviati al fine di ottenere nuove commesse. Si tornò così a parlare della nave traghetto per il Lloyd Triestino, destinata a sostituire le motonavi «Ambriabella» e «Dionea» nella navigazione costiera e si annunciò che trattative erano in corso, con incoraggianti sviluppi, per l'aggiudicazione di una serie di chiatte per l'Iran, di navi speciali per una nota cartiera sarda e di altre unità per il trasporto di gas liquidi.

Nel frattempo, finanziati dal Fondo Trieste, avevano preso avvio i lavori per l'ampliamento della superficie del cantiere, con la costruzione di una nuova banchina di allestimento lunga circa 200 metri e di ampi terrapieni sui quali dovrebbero trovare sistemazione i nuovi impianti e le officine previsti dal progetto di ristrutturazione del cantiere. Il primo lotto di questi lavori, che vengono eseguiti dall'Ente Porto, dovrebbe essere ultimato entro l'anno o all'inizio del prossimo. A questi lavori altri dovranno però aggiungersi (ma non sono ancora finanziati) perché effettivamente il cantiere possa disporre di una superficie sufficiente ad accogliere gli impianti nuovi, eliminando così anche l'attuale impasse, rappresentata dalla strada che divide in due lo stabilimento e che fa lievitare in maniera abnorme i costi operativi. L'ampliamento del cantiere prevede l'acquisizione dell'attigua area del campo di tiro a volo, che dovrebbe essere dismessa dal Comune di Muggia all'inizio del 1976. Inoltre, per realizzare i nuovi impianti, che sarebbero veramente in grado di rivoluzionare la fisionomia del cantiere rendendolo altamente competitivo, ci vorrebbero circa 4 miliardi che potrebbero essere ottenuti sulla base della legge 464 riguardante le riconversioni industriali. Di questi finanziamenti si parlò ancora nel 1974, in un momento particolarmente critico per la gestione dell'azienda.

Ed ecco che il consiglio di fabbrica, con l'appoggio della federazione provinciale metalmeccanici, si accinge a presentare una piattaforma rivendicativa, nella quale figura al primo punto il piano di ristrutturazione e potenziamento del cantiere ad avvenuta approvazione della legge 464. Le posizioni del consiglio di fabbrica sono state illustrate ieri mattina, alla vigilia del varo della «Alfa Zoria», nel corso di una conferenza stampa. Il piano di ristrutturazione è prioritario — sostengono i dipendenti — perché soltanto con un cantiere rinnovato e funzionale si può affrontare il discorso su prospettive di lavoro in grado di garantire la continuità dell'azienda e i livelli occupazionali. Diversamente — è stato fatto rilevare — il cantiere potrà tirare avanti con commesse miracolosamente acquisite, per poi ritrovarsi nella drammatica situazione in cui tante volte, in questi anni, è precipitato.

Del piano di ristrutturazione il consiglio di fabbrica intende discutere quanto prima con i rappresentanti dell'azienda, con particolare riferimento alla disposizione delle officine, degli impianti, dei macchinari, dei vari servizi, nonché all'incremento dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto è particolarmente importante per i dipendenti, in quanto lo si ritiene strettamente collegato con la reale volontà di rilanciare il cantiere. A fronte dei circa 800 dipendenti di otto anni orsono, ne sono rimasti attualmente in serviizo, tra impiegati e operai, 360. L'80 per cento circa di queste forza lavorativa — rileva il consiglio di fabbrica — è composta da persone che hanno superato i 45 anni di età e accanto agli anziani vi sono pochissimi giovani. Manca l'età di mezzo si accumulano i pensionamenti e le nuove assunzioni sono estremamente scarse; l'azienda fa un ricorso massiccio a ditte esterne.

Nella «piattaforma» illustrata ieri mattina alla stampa, il consiglio di fabbrica chiede in particolare che venga assunto alle dipendenze dell'«Alto Adriatico» il personale delle ditte private e delle cooperative che operano in modo costante all'interno del cantiere. Si sollecitano altresì nuove assunzioni nelle categorie più colpite dallo sfoltimento degli organici negli ultimi tempi, applicar-do il criterio del cosiddetto «turn over», in base al quale ogni nuovo pensionato viene sostituito da un nuovo assunto con le stesse mansioni e la stessa specializzazione. Altre richieste riguardano poi l'ambiente di lavoro e il premio di produzione.

MOZIONE CONCLUSIVA AL CONVEGNO DI LAGGIO

Contro le sperequazioni l'impegno della CdL-Uil

Appello alla coerenza e «no» alla demagogia - L'economia triestina e l'accordo di Osimo

Su alcuni dei principali temi che in questi ultimi mesi sono stati al centro di vivaci dibattiti sindacali (ad esempio gli scatti e l'indennità di licenziamento, il blocco dei salari, la scala mobile, ecc.) è stato votato un ordine del giorno a conclusione del convegno di Laggio promosso dalla Ccdl-Uil. Il documento conferma, praticamente, l'atteggiamento che questa organizzazione sindacale aveva già assunto, anche con posizioni difformi, talvolta, rispetto quelle espresse, a livello nazionale dalle «centrali» sindacali. E' il caso del riaffermato «no» al superamento degli scatti di anzianità e dell'indennità di fine lavoro, così come era stato proposto da Scheda.

«Tale superamento — è detto nell'ordine del giorno — non si giustifica né tecnicamente né economicamente se non sotto il profilo di ulteriori e ingiustificati sacrifici che verrebbero imposti ai lavoratori e fatti passare oggi, in un quadro politico che va mutando, come necessari alla ripresa economica del nostro Paese, quando ieri i medesimi schieramenti politici e gli stessi sindacati avevano duramente avversati altri provvedimenti di analoga natura in una situazione economica parimenti difficile».

Nel documento si afferma poi che il blocco dei salari più alti deve avvenire in modo che siano effettivamente colpite quelle sperequazioni che si riflettono non soltanto sul salario vero e proprio, ma anche sulle liquidazioni e le pensioni, mentre la scala mobile deve ritenersi un meccanismo che copre in ritardi e solo in parte il ricorrente aumento del costo della vita.

I sindacalisti della Uil si sono inoltre detti favorevoli all'ipotesi di raggruppare parte delle festività infrasettimanali in periodi di ferie supplementari da godere nel corso dell'anno (Pasqua, Natale, Capodanno), «sempreché ciò significhi, oltre a una maggiore e migliore utilizzazione degli impianti, anche più lunghi e concentrati periodi di riposo». Ci si oppone invece all'ipotesi di sei ore lavorative per sei giorni, in quanto essa, nel mentre prevede prestazioni lavorative al sabato, non comporterebbe alcun incremento dell'occupazione.

Per quanto riguarda la cosiddetta mobilità del lavoro, la Ccdl-Uil è contraria ad essa come fatto abituale e ricorrente, accettandola soltanto come misura eccezionale ed alternativa rispetto al ricorso indiscriminato alla cassa integrazione, alle sospensioni e ai licenziamenti. «Tale mobilità — si afferma nel documento — deve essere limitata nel tempo ed attuata nel più stretto ambito possibile dello stabilimento, dell'unità aziendale e della provincia in cui risiede il lavoratore».

Una parte dell'ordine del giorno è riservata ai problemi economici triestini, con riferimento alle aziende e alle attività in crisi e anche all'accordo di Osimo «nel cui contesto — è detto — occorre ora agire per colmare i gravi ritardi del Governo nazionale e affinché l'accordo stesso non si traduca, al di là dei sentimenti offesi e calpestati, in un grave danno commerciale, industriale, emporiale ed urbanistico per Trieste». «La Ccdl-Uil — si aggiunge — esaminerà anche altre ipotesi di facilitazioni doganali e fiscali».

L'ora solare rivoluzionerà l'orario dei treni

Alla cessazione dell'ora legale, che come già annunciato scatterà alla mezzanotte di domani, si aggancia direttamente il nuovo orario ferroviario, specie per quanto riguarda i grandi treni internazionali. Per questi infatti, è stata riapprontata una tabella che tiene conto del nuovo livellamento nel computo orario delle percorrenze.

I nuovi orari entreranno in vigore anch'essi allo sprare delle mezzanotte di domani. Vediamo dunque le principali variazioni: il primo treno del mattino in partenza da Trieste sarà il diretto delle 4.12 per Portogruaro-Venezia; spostamenti di orario sono segnalati soprattutto per il Direct Orient (Venezia, Parigi, Calais - Verona, Brennero, Monaco, Puttgarden) che partirà alle 9.40 invece che alle 10.44. Un'ora e sei minuti prima (18.54 invece delle 20) partirà il Simplon Express per Parigi. Sarà invece posticipata la partenza del diretto per Bologna-Lecce che avrà via libera alle 20.28 anziché alle 18.42.

Per i treni in partenza verso l'Austria, Monaco e Stoccarda, le novità più rilevanti sono costituite dall'anticipo del diretto per Udine-Tarvisio-Vienna-Salisburgo (7.15 invece delle 8.50) e da quello dell'Italien Oesterreich Express (20.52 invece delle 21 e 40). Il locale per Carnia delle 14.05 è stato anch'esso anticipato di un'ora.

Il rivoluzionamento più vasto interessa le linee che da Trieste collegano alla Jugoslavia, all'Est europeo, a Grecia e Turchia. Il Simplon Express (Villa Opicina, Lubiana, Zagabria, Belgrado) partirà alle 10,29 anziché alle 11.14; il Direct Orient per Lubiana, Skopje, Belgrado, Atene, Istanbul anticiperà alle 20.09 in luogo delle 21.09; il diretto per Zagabria, Budapest con carrozza-letto Roma - Mosca, muoverà alle 23.52 invece che alle 0.40. Risultano infine spostati, lungo questa direttrice, anche molti convogli intermedi. Così è per il locale per Lubiana delle 14.50 (anticipato alle 13.50) del diretto, sempre con destinazione Lubiana, delle 19.35 (anticipato alle 18.35), e infine del diretto per Zagabria, Belgrado delle 19.55 (anticipato alle 19.00).

La mazzetta-civetta spada di Damocle sui rapinatori

Roulette russa, per i rapinatori della Cassa di Risparmio di via Carducci: tra le varie mazzette di denaro che formano il bottino dei 128 milioni, c'è n'è una che li potrà tradire: la mazzetta civetta i cui numeri di serie sono tutti registrati e che potrà condurre la polizza sulle tracce dei banditi. Ciò succederà — naturalmente — se i malviventi metteranno in circolazione le banconote di quella mazzetta. Per le altre non c'è pericolo: sono banconote «pulite». Ma questa specie di spada di Damocle sulla testa dei banditi può giocare qualche brutto scherzo alla banda, soprattutto durante la spartizione del bottino.

Frattanto, polizia e carabinieri continuano le indagini che si profilano oltremodo difficili. Un'inchiesta del genere ha — di solito — tempi lunghi per cui non resta che attendere.

INDIA
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LUXMODA
PELLETTERIE

ALL'INCROCIO BATTISTI-POLONIO

NELLO SCONTRO A TRE ILLESI I CONDUCENTI

Violento scontro a tre, ieri sera, in via Battisti, all'angolo con la via Polonio. In seguito all'urto la occupante di una delle tre automobili, Gloria Fonda, di 22 anni, abitante in via Mauroner 9, è rimasta leggermente ferita.

Il sinistro, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile, è avvenuto poco prima delle 22. La vetturetta sulla quale viaggiava Gloria Fonda, la «Fiat 500», targata TS 123239, proveniva dalla via Polonio ed era condotta verso la via Battisti da Roberto Fabris, di 22 anni, abitante in via Matteotti 43. Proprio all'angolo, l'utilitaria si è scontrata con la «Ford Cortina», targata Gorizia 42649, al cui volante sedeva Angelo Pietricola, residente in provincia di Latina.

All'urto è seguita una carambola che ha coinvolto la «A 112», targata TS 116282, guidata da Flavia Marusi, di 30 anni, abitante in via Martiri della Libertà 6. Nell'incidente pluriimo tutti sono rimasti illesi, ad eccezione della passeggera della «500», la quale è stata soccorsa dai sanitari della CRI e trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di sette giorni per trauma cranico.

Manifestazione del PR

Domani in piazza Goldoni, con inizio alle 18.30, avrà luogo una manifestazione organizzata dal partito radicale in opposizione al vigente Concordato.

Domenica a Trieste comizio di Almirante

Domenica alle ore 11 in piazza S. Antonio parlerà il segretario nazionale del MSI-DN, on Giorgio Almirante. Tema del comizio la «situazione economica e politica nel Paese, la crisi e l'inefficienza delle regioni e degli enti locali e il ruolo del MSI-DN nell'attuale momento politico».

ARRESTATO DOPO UN BORSEGGIO IN CORSO

VINTA DALLE GUARDIE LA CORSA CON IL LADRO

Una turista jugoslava Maria Balog Bacun, di 46 anni, residente a Zagabria e sua figlia Sonia, stavano entrando, poco prima delle undici, da Upim per effettuare alcuni acquisti quando, improvvisamente, la signora Balog ha avvertito uno strattone alla borsa per cui si è voltata di scatto. Ha avuto così modo di vedere un giovane alto con i baffi, che stava fuggendo. Dopo aver dato una rapida occhiata alla borsa ed avere constatato la sparizione del proprio portafogli, la straniera e sua figlia si sono lanciate all'inseguimento dello sconosciuto, invocando aiuto in croato. Due vigili urbani, Brunello e Costanzo, in servizio di viabilità, hanno udito le grida e intuendo ciò che era accaduto, si sono lanciati all'inseguimento del giovane.

Durante la fuga lo straniero ha mollato per terra il portafogli e il proprio pullover verde, sperando di bloccare così gli inseguitori, ma il suo piano non ha avuto il successo sperato: dopo qualche centinaio di metri è stato raggiunto e bloccato. I vigili urbani hanno chiesto l'intervento della Volante ed hanno accompagnato lo straniero in Questura. Gli agenti lo hanno identificato per lo studente universitario Slobodan Mladenovic, di 23 anni, residente in Serbia. Egli ha negato di aver compiuto lo scippo dicendo che il denaro che aveva addosso era di sua proprietà. Ha raccontato di essere giunto a Trieste il giorno prima assieme ad un amico e di essere sceso in un albergo del centro. Gli agenti sono andati all'albergo indicato ed hanno trovato l'amico dello studente, il meccanico Nebojsa Zabadilja, di 24 anni, pure serbo. Addosso gli agenti gli hanno trovato oggetti di provenienza furtiva per cui lo hanno denunciato a piede libero per ricettazione. Lo studente è stato invece arrestato e tradotto al Coroneo. Dovrà rispondere di furto aggravato.

CIT
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 416207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61060

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
CAPODISTRIA PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.
VENEZIA ore 6,45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

STATO CIVILE

MORTI: Marsi Francesco, anni 89; Knoll in Merker Barbara, 83; Brandolin Aldo, 57; Tapazin in Racca Amelia, 60; Dimnik Giuseppe, 67; Venier ved. Pecorari Iolanda, 66; Quarantotto ved. Maluša Santa, 86; Batista Antonio, 74; Ceselin ved. Fusar Rosa, 77; Guglia ved. Zivec Zorislava, 65.

NATI: 9.

UVA da VINO
SUPERORTOFRUTTICOLO
VIA FLAVIA (capolinea 19) — VIA GIULIA 80

OGNISSANTI CON L'U.T.A.T.

VIAGGI IN AEREO
ISTANBUL e BUCAREST — in partenza da Ronchi: dal 31 ottobre al 4 novembre
EGITTO (Cairo, Assuan, Luxor) — in partenza da Ronchi: dal 30 ottobre al 6 novembre
LENINGRADO e MOSCA — in partenza da Lubiana: dal 28 ottobre al 4 novembre
PARIGI — in partenza da Venezia: dal 31 ottobre al 5 novembre
SARDEGNA — in partenza da Ronchi: dal 30 ottobre al 3 novembre
GENOVA e RIVIERA LIGURE — per il SALONE NAUTICO DI GENOVA — in partenza da Ronchi: dal 30 ottobre al 1.o novembre
LONDRA — in partenza da Ronchi e da Venezia: dal 30 ottobre al 4 novembre

VIAGGI IN AUTOPULLMAN
PRAGA, la città d'oro — dal 30 ottobre al 4 novembre
SORRENTO, NAPOLI, CAPRI — dal 30 ottobre al 4 novembre
BUDAPEST, la capitale sul Danubio — dal 31 ottobre al 4 novembre
GARGANO e ISOLE TREMITI — dal 31 ottobre al 4 novembre
VIENNA, la Capitale del Sorriso — dal 31 ottobre al 4 novembre
NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE — dal 31 ottobre al 4 novembre
ROMA e CASTELLI ROMANI — dal 31 ottobre al 4 novembre
CIRCUITO dell'UMBRIA ROMANTICA — dal 31 ott. al 4 novembre
ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA — dal 31 ottobre al 4 novembre

U.T.A.T. VIA IMBRIANI, 11 - TELEFONO 767831
GALLERIA PROTTI, 2 - TEL. 38547, 36372

SCUOLE ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846

Ultima settimana per le iscrizioni ai corsi:
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
CONTABILITA'
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETICA
MASSAGGIO
MANI - PEDICURE
GINNASTICA
ELETTRICISTI
RADIO - TV
LICENZA MEDIA
DOPOSCUOLA

UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

carpani
Viale XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C.E. LA MARCA
informazioni presso
FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 42 — Trieste
(ACIS 23 - 3 - 51 — n. 1111)

...dal Giappone

E. Fermi
Liceo Linguistico Parificato
Recupero anni
ragionieri geometri magistrali
liceo classico e scientifico medie
maestre d'asilo elementare
Corsi professionali
programmatori IBM arredatori lingue
segretariato d'azienda dattilo
stenografia commerciale
Trieste via Coroneo 1
Tel. 732042

MARINO BOLAFFIO EDITORE - TRIESTE

Da «Il Gelso dei Fabiani» pag. 84:

«Sì», rispose Giovanni (il Kutscher), «Lipizza è un antico allevamento di bellissimi cavalli che, da adulti, appaiono candidi, benché i puledri siano neri. Tutt'intorno all'equile c'è una foresta, un vero paradiso, un'oasi in mezzo al deserto».

«E si spera di trasformare tutto il Carso in un paradiso come quello di Lipizza?» domandai io.

«Si vorrebbe, ma temo che chi se ne occupa, gente di città, non se ne intenda molto né di Carso né di alberi . . . . .

. . . «Perché parli di siccità? Non ti sembra che oggi sia venuta giù tanta acqua da bastare per tutta l'estate?».

«Si vede che lei non conosce il Carso, signorina», disse ridendo Giovanni. «Aspetti e vedrà. Tra mezz'ora della pioggia non ci sarà nemmeno il ricordo. Vede» spiegò «il terreno è calcareo, roccia piena di spaccature, di abissi. L'acqua che le piogge rovesciano sul Carso vengono subito inghiottite dai pozzi naturali, dagli abissi che sono profondissimi . . .

Contro la zona industriale mista a cavallo del confine che distruggerà il Carso e inquinerà la Città

FIRMATE

la proposta di legge d'iniziativa popolare prevista dalla Costituzione

PER

LA ZONA FRANCA INTEGRALE ITALIANA ED EUROPEA SULL'INTERA PROVINCIA

MARINA DI AURISINA: APERTA LA «TREGIORNI»

A congresso l'«élite» degli studi sui fagociti

Presenti esperti europei, giapponesi e americani

(Fa. P.) Con le prime sedici comunicazioni presentate da ricercatori provenienti da Svezia, Svizzera, Gran Bretagna, Olanda, Norvegia, Germania, Jugoslavia, Danimarca, Stati Uniti e Giappone, si è aperta ieri la prima «tregiorni» a livello europeo dedicata allo studio dei fagociti, le cellule che difendono il nostro organismo dall'attacco dei batteri scatenando contro di loro le proprie armi chimiche, inglobandoli e distruggendoli.

I lavori del convegno si sono aperti di prima mattina all'Enalc Hotel di Marina di Aurisina alla presenza di una cinquantina di studiosi europei, giapponesi e americani che rappresentano l'«élite» in questo settore della ricerca biomedica. Il congresso è stato organizzato dai professori Filippo Rossi e Pierluigi Patriarca, dell'Istituto di patologia generale e dal prof. Domenico Romeo dell'Istituto di chimica biologica della nostra Università, con il finanziamento dell'Ateneo triestino, del Consiglio nazionale delle ricerche, della Regione Friuli-Venezia Giulia.

«Il gran numero d'informazioni ottenute negli ultimi vent'anni ha sollevato numerosi problemi riguardanti la fisiologia, la biochimica, la funzione dei fagociti», ha esordito il prof. Rossi nella sua relazione introduttiva, mettendo quindi in rilievo come — nonostante l'aumento del numero dei laboratori che si occupano di queste ricerche — finora gli specialisti dei fagociti potevano incontrarsi solo in numero limitato nel corso di convegni dedicati ad altri temi: è questa dunque la prima volta che essi si possono riunire tutti insieme, mettendo a confronto i rispettivi contributi e progressi.

Il prof. Rossi ha quindi delineato quali sono i principali settori di ricerca riguardanti la biologia dei fagociti: le basi molecolari e strutturali della loro mobilità (dovuta alla presenza di proteine contrattili), che consente ai fagociti di muoversi in direzione dei batteri e di aggredirli seguendo le «tracce» chimiche da essi lasciate; il meccanismo di fagocitosi, ovvero la sequenza di risposte metaboliche che porta alla produzione di acqua ossigenata e di enzimi in organuli intracellulari o direttamente sullo superficie dei fagociti, attraverso i quali essi sono in grado di distruggere i batteri aggressori; le complesse proprietà della loro membrana superficiale, che ha l'incredibile capacità di «leggere» i segnali lasciati dai batteri e di generare in risposta altri segnali chimici che provocano il movimento del fagocita e il cambiamento del traffico intracelluiare dei suoi organuli: «Una migliore conoscenza del ruolo della membrana plasmatica dei fagociti — ha fatto notare il prof. Rossi — contribuirà anche a rispondere ad alcuni problemi di base della biologia cellulare, quali lo sviluppo e l'organizzazione delle cellule embrionali e il comportamento delle cellule neoplastiche».

Di questi e di altri argomenti si è poi discusso nel corso delle relazioni, tra le quali vogliamo qui ricordare quella dello svedese Dahlgren, che ha illustrato alcuni metodi di controllo elettronico per seguire il movimento dei fagociti «in vitro», e quella dell'altro svedese Tagesson, di particolare interesse ai fini pratici: le tecniche attraverso le quali i liposomi (particelle granulari cariche di lipidi) vengono fatti interagire con le cellule fagocitiche scaricando al loro interno il proprio contenuto di grassi, potrebbero venire impiegate anche per inserire all'interno di altre cellule dei farmaci o degli enzimi di cui le cellule stesse sono prive per deficienze genetiche (attualmente vengono compiuti esperimenti del genere su pazienti malati di cancro in Inghilterra).

I lavori del convegno, che si concluderà domani, riprenderanno questa mattina alle 8.30 con alcune comunicazioni di ricercatori triestini; nel pomeriggio sarà invece la volta dei maggiori specialisti provenienti dai laboratori americani. In serata, alle 20.30, avrà luogo la prima delle due discussioni generali in programma, dedicata al metabolismo ossidativo dei fagociti; la seconda — sui meccanismi battericidi — chiuderà il convegno nel pomeriggio di sabato.

Fotogramma d'oro: alla Marittima due giorni di film

Come annunciato, domani, sabato, e domenica, alla Stazione Marittima si svolgerà la diciottesima edizione del «Fotogramma d'oro», organizzata dal Club Cinematografico triestino e dalla direzione provinciale dell'Enal.

Il programma comprende diciotto film per la sezione «rassegna», dei quali nove a soggetto, sette documentari, uno di fantasia e un'opera «collage».

Il Club Cinematografico ha comunicato i titoli seguenti: «I tarlati» di N. Barisone e R. Milano, «S.R.L.» di V. Tosi, «Au pair» di M. Ciampolini e G. Moneta, «Don Pablo d'Aragona cineamatore» di P. Mora e E. Sarcina, «I morti di via Cirene» di M. Mingardi, «Il giorno dello spaventapasseri» di G. Moretti, «Lettera a una città» di W. Zagonara, «Inviti superflui» di S. Carenzi, «La polpetta» di G. Puliti, «L'isola di Minosse» di A. Vintani, «Un misto detto volgarmente bronzo» di P. Catona, «Il filugello» di U. e R. Caldara, «India dei monumenti» di E. Maccarini, «Come nasce un cavallo da corsa» di C. Pinto, «La dialisi peritoneale» di G. Villa, «La terra degli Achemenidi» di A. Zerial, «La mia città», di G. Olivieri e «Sexmachine» di R. Milano.

Per la sezione informativa invece sono programmati: «Ricerche idriche sotterranee nel basso Isonzo» di A. Righini, «Portofino, la perla del Tigullio» di P. Carezzano; nonché i film a soggetto «L'ammalata» di A. Bertolesi, «Milano o sì» dello stesso autore, e infine «Tutto il tempo per morire» di F. Ninno.

Le proiezioni pubbliche avranno luogo alle ore 16 e alle 21 di sabato e proseguiranno domenica mattina con inizio alle ore 10.

Oggi i funerali del marittimo Mascitti

La salma di Giovanni Mascitti, il marittimo triestino trucidato a Monbasa da uno sconosciuto rapinatore, è giunta a Trieste per via aerea. I funerali avranno luogo oggi, venerdì, partendo direttamente dal cimitero di Sant'Anna. Si chiude così l'ultimo atto dell'agghiacciante giallo.

Movimento delle malattie contagiose dal 13 al 19 settembre: febbre tifoidea casi 2; salmonellosi casi 1; varicella casi 1; parotite ep. casi 1; scabbia casi 4; epatite infettiva casi 5.

SEGNALAZIONI

Roulottes chieste da Tolmezzo

Un telegramma da Tolmezzo: «Onde allevare tragiche condizioni molti nostri dipendenti e consentire proseguo nostra attività, necessitano diverse roulottes. Indipendentemente ed in aggiunta normale procedura in sito presso autorità regionali, speriamo poter reperire presso privati disponibilità di tali mezzi. Ovviamente la nostra società garantirà le perfette condizioni della restituzione. Ringraziamo vivamente per fattivo interessamento. Industria cartaria cartotecnica italiana (Icci), Tolmezzo».

La Patria e il parere di un comunista

«A proposito dell'intervento del lettore A. C. ("Il patriota Mao", del 15 settembre) che invoca l'amor di Patria, sentimento che a suo giudizio sarebbe estraneo ai nostri uomini politici, il sottoscritto tiene a precisare il proprio pensiero filosofico-politico, espresso senza mezzi termini e a costo di altre eventuali persecuzioni cui lo stesso viene da anni fatto oggetto.

«Innanzitutto, non temo di rivelare a chicchessia di essere militante, come intellettuale, nelle file del Partito comunista italiano. E preciso subito le motivazioni, premettendo soltanto che — quand'ero studente — partecipai nel 1953 all'insurrezione contro l'allora Governo militare alleato che teneva la nostra città avulsa dall'Italia. L'anno successivo eravamo tutti stretti attorno ai bersaglieri e alle nostre Forze armate, acclamando il generale De Renzi che venne a porci il saluto della Patria: in quel giorno di pioggia scrosciante Trieste visse la propria definitiva Resistenza.

«I facinorosi neo-nazisti che deturpano come ladri nella notte i muri della nostra città, ben si guardano dall'esporsi di persona. Ma anche coloro che, in tutto il suolo nazionale, hanno tentato fantomatici colpi di stato, sono stati esecrati dal comune sentimento del popolo italiano, il quale dimostra la propria maturità nella lotta alle forze eversive di destra.

«Historia magistra vitae: chi scrive sui muri degli slogans che deturpano la città e offendono l'occhio e il cuore del libero cittadino, sul tipo di "Il comunismo mom (sic) passerà" dimostra, oltre alla propria ignoranza in fatto di lingua italiana, un'ignoranza storica, un'ignoranza politica, un'ignoranza totale.

«Non siamo più ai tempi di "Tripoli bel suol d'amore" e il colonialismo è retaggio anacronistico. La nuova realtà del mondo, mondo che — oltre tutto — è soprappopolato — non lo consente più; ed ogni Paese democratico elegge i propri rappresentanti. Come fedelissimo dell'on. Enrico Berlinguer, al quale ho dato incondizionatamente il mio voto, tengo a precisare che il mio giudizio sul fascismo e press'a poco questo: non si può parlare impunemente di amor di Patria e di italianità risfoderando fasci manganelli e minacce. Mai come oggi l'Italia ha bisogno di ordine. Io mi limito a dire ai neonazisti: siete degli utopisti, dei sognatori, dei nostalgici. L'Italia d'oggi non sa proprio che farsene di voi.

«Se noi comunisti abbiamo sollecitato il compromesso storico, è altrettanto vero che continueremo a lottare assieme al popolo e con il popolo perché il suo potere decisionale espresso con l'ultimo voto, sia realizzato.

«Fin qui la mia precisa posizione politica. Tuttavia, essa non vuole rimanere una mera presa di posizione nei confronti di chi non può più governare, per le ragioni storiche espresse, il nostro Paese. Si tratta pertanto di vedere più a fondo nella storia, e nella storia attuale in particolare; per cui, se vogliamo un'Italia nuova, è di primaria importanza assumere una posizione che escluda, in modo altrettanto deciso, la presenza di forze estranee di per sé a questa nuova realtà. Forse che fecero il bello e il cattivo tempo in epoca medievale; forse che si reggono ancora sulle sorna perché concediamo ai venditori di oppio di plasmare, secondo canoni superati, un tipo di società che non ha più nulla da dire e tanto meno da dare all'italiano d'oggi. Trattasi di una società di persone parassitarie; una élite, se vogliamo, che intende ancora mettere piede e affondar radici per mezzo di idee da tempo superate: ora codeste idee, propugnate come ideali, non assecondano, né mai lo hanno fatto, l'espressione umana più libera e genuina: cito ad esempio la condanna di uno scienziato della tempra di Galileo Galilei. Ebbene, a questi spacciatori di biglietti falsi, a questi somestatori vestiti di toga nera, io dico chiaramente apertamente che sono la peggior razza di vipere. Franco Melzi».

Gli studi sul «Red tides»

«In riferimento all'articolo apparso sul "Piccolo" di giovedì 23, intitolato "Torna la marea rossa nel vallone di Muggia", mi preghiamo di rendere noto quanto segue.

«Il fenomeno delle maree rosse o "Red tides" è ben conosciuto dalla nostra stazione di controllo del Parco di Miramare del WWF, ed anche in questo caso è seguito in continuazione dal suo primo manifestarsi in collaborazione coi servizio antinquinamento aereo del Comune e con il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

«Si tratta, come già specificato nel vostro articolo, di una fioritura anomala di fitoplancton, abbastanza frequente in Adriatico, non però in concentrazioni cellule/litro come riscontrato in questo caso che può variare in ragione della distanza dalla costa e della profondità.

«L'influenza del fenomeno di fioritura sugli organismi marini e sull'uomo possono essere abbastanza imponenti, ma in questo caso riteniamo che non ci possa essere un pericolo reale per l'uomo, essendo il fenomeno già in fase di regresso. La scarsità delle ricerche condotte in Italia in questo campo non consente di valutare gli effetti lungo le nostre coste e siamo costretti ad attingere da quanto scritto da altri autori stranieri. Il Parco marino di Miramare, comunque, sta studiando il fenomeno delle "Red tides" da molto tempo ed è a completa disposizione di quanti volessero maggiori delucidazioni in proposito.

«Vi ringraziamo in anticipo della vostra collaborazione, complimentandoci per la chiarezza e l'esattezza delle argomentazioni dell'articolista. Il direttore, Paolo de Bedeno».

Un pacchetto: si attende il chiarimento delle Poste

Al lettore Nicoletto Zorsetti, che ci chiede come mai abbiamo cestinato una sua lettera riguardante la tariffa pagata in contrassegno per la spedizione di un pacchetto raccomandato da Milano, diversa da quella pagata a Trieste (più cara) per rispedire lo stesso pacchetto a Milano, dobbiamo dire che gli è sfuggita la pubblicazione avvenuta nelle «Segnalazioni» del 10 agosto sotto il titolo «Un pacchetto postale a tariffe diverse». Ma non ci è giunta la risposta da parte del direttore provinciale delle Poste: appena ci perverrà, la pubblicheremo.

Penny ritrovata

«Care "Segnalazioni", sono molto felice perché Penny, la mia bella lupa, è stata ritrovata. Vi ringrazio molto per aver ospitato la mia lettera e ringrazio anche a nome dei miei genitori le molte gentili persone che si sono interessate alla ricerca di Penny. Grazie ancora. Lettera firmata.

NON ANCORA PRONTA LA SCUOLA MATERNA «SERGIO LAGHI»

Solo una targa per due giorni

La scuola materna «Sergio Laghi» non comincerà a funzionare dal 1.o ottobre: questo si sono sentito dire le mamme che avevano iscritto i loro figli nei giorni scorsi.

«Prosegue così la triste storia di questa scuola materna fortemente voluta dagli abitanti della Maddalena. Nel dicembre del '75, infatti, c'era stata l'occupazione di un'ala libera ed inutilizzata dell'edificio che ospita la scuola elementare "Sergio Laghi". I cittadini intendevano così sollecitare l'Amministrazione comunale a creare, con pochi e poco costosi lavori, una scuola materna: servizio, questo, non esistente nel rione.

«L'occupazione si era svolta in modo serio e dignitoso, senza intralciare lo svolgimento delle lezioni delle elementari. Gli occupanti erano riusciti ad instaurare, con gli amministratori, un discorso costruttivo. L'Amministrazione comunale aveva promesso di fare i lavori e rendere agibili le sale per la scuola materna: ciò avveniva nel dicembre '75. Dopo di allora sono stati fatti alcuni lavori ma non si è giunti all'apertura che era stata rinviata, era stato detto, al 1.o ottobre '76.

«Ancora una volta, dunque, deve partire dalla Maddalena una forte denuncia dell'Amministrazione comunale e del suo comportamento che getta nello sconforto e nel disagio i cittadini della Maddalena. Lungo è l'elenco dei danni compiuti dalle giunte comunali susseguitesi in questi ultimi anni alla guida della città (giunte di cui la Democrazia cristiana è stato il partito di maggior peso): i trasporti che non funzionano (la 33 e la 37 passano ogni mezz'ora), la vicenda della superstrada (anni e soldi, persi solo per cocciutaggine e malinteso senso del prestigio, con danno di tutta la città), servizi sociali scarsissimi, non utilizzo di edifici pubblici disponibili per le esigenze dei cittadini, ecc.

«I cittadini della Maddalena la lezione l'hanno capita: bisogna lottare per avere ciò che ci aspetta di diritto, in questo caso una scuola materna che per adesso non esiste anche se ha avuto due giorni di vita: dal 18 al 20 giugno scorsi, infatti, apparve all'esterno del "Sergio Laghi" una targa in marmo con sopra scritto "Scuola Materna „Sergio Laghi„". Gruppo autonomo rionale Maddalena».

Due giorni di festa a Chiarbola per il patrono

Il rione di Chiarbola si appresta a festeggiare nelle giornate di domani e domenica, il patrono San Gerolamo. Anche quest'anno la parrocchia, con la collaborazione della Polisportiva Chiarbola, organizzerà una sagra il cui programma sarà dominato dalle manifestazioni sportivo-ricreative alle quali potranno prendere parte tutti i giovani della zona.

Nella giornata di domani, sabato, i ricchi chioschi gastronomici verranno aperti alle ore 14. Il primo pomeriggio vedrà la disputa di alcuni incontri di calcio a carattere amichevole e due partite della «Coppa Esperia» (Don Bosco-Chiarbola B alle 16 e Rozzol-Chiarbola A alle 17). Subito dopo verrà dato il via a una grossa «caccia al tesoro» per ragazzi e ragazze. Ancora il calcio, maschile e femminile, chiuderà la serata che sarà allietata dalle note di un complesso musicale.

Domenica mattina i chioschi apriranno alle ore 9. Un'ora più tardi verrà disputato un incontro fra squadre di «pulcini» e alle ore 11.30 prenderà il via l'ormai tradizionale «Maratona di San Gerolamo» che vedrà in gara numerosissimi giovani del rione. La gara si svilupperà su distanze diverse, a seconda dell'età e del sesso dei partecipanti, e attraverserà le vie di Chiarbola.

Nel pomeriggio, alle ore 15.30, una settantina di minicorridori prenderanno il via per la seconda edizione della «Coppa San Gerolamo» di ciclismo per giovanissimi delle categorie A-B-C-D. La gara si svolgerà su un circuito lungo le vie del rione. Calcio maschile e femminile, giochi vari e altre sorprese completeranno la serata che sarà allietata dal complesso musicale.

Tutti gli abitanti del rione e i loro amici sono invitati alle varie manifestazioni.

Appello CRI per il Friuli: la raccolta dalle 7.30 alle 14

La Croce Rossa Italiana, nel rinnovare l'appello pro Friuli, precisa che i materiali, i viveri e le elargizioni vengono ricevuti nei giorni feriali con orario 7.30 - 14 (orario d'ufficio).

Come è stato detto, in relazione al nuovo stato di emergenza in Friuli necessitano urgentemente lenzuola, coperte, maglieria intima, vestiario invernale, scarpe uomo donna, bambini, alimenti. Il materiale deve essere tutto nuovo; quello usato, anche in buone condizioni, non può essere accettato.

Società, ditte, privati che vogliono recare il loro aiuto al riguardo possono consegnare le relative offerte al Comitato regionale Croce Rossa Italiana, in piazza Sansovino 3. Si raccomanda di accompagnare le offerte con elenchi in base ai quali vengono fatte le ricevute.

Viene inoltre rinnovato l'appello a tutta la popolazione per offerte in danaro pro Friuli, con versamento sul conto corrente postale n. 11/6834, oppure presso l'ufficio Cassa in piazza Sansovino 3, il posto di Pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto e quello di Muggia, in piazzale Foschiatti.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Semplificare per gli artigiani le norme previdenziali e fiscali

«Sotto la definizione corrente di "impresa artigiana" si vede elencato, ai fini contributivi previdenziali, assistenziali, infortunistici ed erariali, un gran numero di lavoratori in proprio (falegnami, meccanici, pittori, muratori, tipografi, idraulici, elettricisti, radiotecnici, autotrasportatori, sarti, calzolai, barbieri, parrucchieri, ecc.) i quali, per il solo fatto di avere alle proprie dipendenze un operaio o un apprendista, vengono soggetti ai relativi adempimenti di legge, in base alle stesse complesse norme cui sono sottoposte le grandi aziende che svolgono attività di natura industriale (Fiat, Italcementi, Pirelli, ecc.), di natura commerciale (Upim, Standa, ecc.), del credito (Banca Commerciale, Credito Italiano, ecc.), dell'assicurazione (RAS, Assicurazioni Generali, Lloyd Adriatico, ecc.) nonché altre aziende pubbliche e private che, nei rispettivi complessi, occupano persino migliaia di dipendenti.

«Tale situazione è confermata dal fatto che a ogni piccola impresa artigiana viene destinata, nella medesima complicata forma riferita alle grandi aziende, tutta la ponderosa raccolta periodica di norme, specie in materia previdenziale (vedasi l'ultima circolare Inps, datata aprile 1976, diffusa in agosto), che, con l'intendimento di raggiungere un sistema migliore, hanno fatto mutare negli ultimi tre anni le formalità di adempimento secondo criteri innovativi che si sono susseguiti con notevole frequenza in così breve tempo, e che per la loro interpretazione richiedono una particolare preparazione e uno studio serio.

«Ne consegue che l'artigiano con un dipendente, per tenere i propri registri, deve accollarsi, se non possiede nozioni di contabilità speciale, l'onere delle relative prestazioni con la necessità, comunque, di dover fare il fattorino per compiere i prescritti versamenti mensili e per recapitare ai consulenti la nutrita documentazione che gli arriva, in merito alla gestione della propria attività (Inps, Inam, Inail, Irpef, Iva ecc.).

«E' da rilevare che, in caso di addebiti sull'eventuale irregolarità delle operazioni effettuate, ogni conseguenza, anche di carattere penale, viene a ricadere soltanto sulla responsabilità dell'interessato al quale non resta altro che sperare che l'operato dei consulenti divenga ineccepibile.

«Come mai per una categoria di operatori così vasta e socialmente così utile, non si tende ad attuare un sistema diversificato e più semplice, che possa mettere gli artigiani nella condizione di interpretare da soli le disposizioni di legge e di dedicarsi, pertanto, più serenamente e con maggior profitto alle proprie attività, al fine soprattutto di poter applicare delle tariffe senza l'aggravio di costi per le spese sostenute a favore di categorie terziarie che sono, sia nel settore pubblico sia in quello privato, la causa preminente del logoramento economico del nostro Paese?

«E' risaputo che molti artigiani modesti, proprio per evitare tale condizione onerosa, rinunciavano, loro malgrado, ad assumere lavoratori o apprendisti, accrescendo così le difficoltà in cui si dibatte il problema dell'occupazione, strettamente legato alla già critica situazione economica nazionale. Guido Placido».

Solidarietà del mondo teatrale con il Friuli

L'appello a favore della popolazione friulana colpita dal terremoto a suo tempo lanciato dal Teatro Stabile di Trieste ha trovato, dopo la terribile recrudescenza del fenomeno che in settembre ha nuovamente colpito la nostra regione, una nuova disponibilità da parte del mondo teatrale italiano. Un primo contributo è giunto da parte del Teatro Popolare di Naro (Agrigento) che ha inviato un assegno di lire 174 mila, importo che costituisce il netto ricavo della rappresentazione dello spettacolo dialettale «L'eredità dello zio Bon'anima». Il gesto assai significativo è accompagnato da parole di apprezzamento e di incoraggiamento per la gente del Friuli.

Sciopero nei ricreatori

Il personale insegnante dei ricreatori comunali, riunito in assemblea presso il Sinascel-Cisl, ha preso in esame e discusso i seguenti problemi della categoria: mancata adozione di un nuovo regolamento dei ricreatori comunali, comprendente anche l'inserimento nei ruoli del Comune degli insegnanti stessi; passaggio all'INAM ed all'INPS del personale insegnante dei ricreatori, staccando così ancor più la categoria da quelle dei dipendenti comunali; mancato rinnovo d'incarico a due colleghi, equivalente ad un vero e proprio licenziamento effettuato con una procedura definita inammissibile dal sindacato sia sul piano giuridico che sul piano sociale.

L'assemblea del personale, considerata «la più completa inerzia» dell'Amministrazione comunale su questi problemi, per i quali il Sinascel-CISL ha chiesto da anni una logica e ragionevole soluzione, ha deciso di iniziare l'immediata agitazione della categoria, proclamando una prima azione di sciopero nella giornata di giovedì 30.

Da 20 anni le Acli a Borgo San Nazario

Iniziano oggi a Borgo S. Nazario, le manifestazioni indette per celebrare i 20 anni di presenza delle ACLI in quella località. Il programma prevede oggi e domani dibattiti, giuochi e manifestazioni sportive. Domenica la giornata celebrativa si aprirà alle ore 9 con una Messa e si concluderà in serata con cori, tombola e ballo.

sorrisi e canzoni TV

per 12 settimane TV sorrisi e canzoni vi regala un televisore a colori al giorno

occhio al numero magico in copertina

sorrisi e canzoni TV

TUTTI I PROGRAMMI RADIOTELEVISIVI ITALIANI ED ESTERI COMMENTATI E ILLUSTRATI A COLORI

LE ORE DELLA CITTA'

«Olimpiadi salesiane»

Oggi, alle 18, nel cortile dell'Oratorio salesiano, si svolgerà la premiazione delle «Piccole olimpiadi salesiane». Saranno distribuite coppe, targhe e numerose medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai vincitori delle varie gare (calcio, minibasket, pallavolo, ping pong, corde, tiro a segno ecc.). La cerimonia, alla quale sarà presente l'assessore comunale allo sport, Chersi, conclude la 22.a edizione delle «Piccole olimpiadi salesiane». Un vivo ringraziamento a enti, ditte e persone che con i loro doni hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione polisportiva.

Cai XXX Ottobre

organizza per domenica 26, con partenza alle 6 da piazza Oberdan, una gita al rifugio Marinelli con salita alla Creta di Chianevate m. 2769. Iscrizioni e prenotazioni presso la sede di via Silvio Pellico 1, telefono 66795.

Pier Augè

Dal 27 settembre al 2 ottobre, settimana promozionale con trattamenti gratuiti da *Nereo*, viale XX Settembre 24. Si riceve solo per appuntamenti. Tel 795236.

1.o ottobre scuola!

Quanto occorre nel corredo dei vostri ragazzi lo trovate già selezionato nelle migliori qualità da *Beltrame*. Calzoni, giubbetti, loden, jeans, gonne, calzettoni, impermeabili, maglioni in una scelta facile e sicura da *Beltrame*.

Novità BON-PAS

Se non avete idee di cosa sia una tenda a pannello rivolgetevi a *Bon-Pas* arredamento, via Battisti 14. Tende a pannello come soluzione di avanguardia, coperte, copriletti, bandaggi e tante proposte incredibili per arredare alternativamente la vostra casa: sono le ultime novità della Fiera dei Tessile di Milano.

Serra Club

Riprende stasera l'attività sociale del Serra Club. Alle 19.30 presso la Casa delle Beatitudini, il cappellano mons. Raffaele Tomizza celebrerà una S. Messa. Alle 20.30 all'Hotel Obalisco, riunione conviviale alla quale saranno presenti come graditi ospiti tre neo-sacerdoti: don Christian Crisanaz, don Alighiero Delle Pezze e don Giorgio Petrarcheni. La riunione si concluderà con la conversazione: «Presenza dei giovani sacerdoti nella comunità triestina».

Corsi alla Farit

Tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 18 alle 20, presso la sede sociale di via Paduina 9 (Farit), tel. 732320, sono aperte le iscrizioni ai corsi, riservati a bambini e ragazzi, di: scherma, danza classica, ginnastica, tennis-tavolo, dizione e recitazione, pittura su stoffa, tedesco (per principianti), inglese e chitarra.

Difendetevi dal carovita

Per favorire la spettabile clientela e tutti, onde potersi difendere dal continuo aumento carovita; le *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26, sensibilissime in questo momento particolare, con grande soddisfazione, offrono il rinomato latte Friuli, al prezzo veramente eccezionale di lire 250 al litro. Ringraziamo tutti coloro, che nel loro interesse vorranno approfittare di questa offerta risparmio.

«Linea»..... impermeabili!

Sia per la Signora che per il Signore, l'impermeabile sta continuando il cammino verso una ripresa della sua importanza, della sua funzionalità e anche della sua eleganza! Bellissimi gli impermeabili realizzati in cotone resinato di vario peso nelle tonalità di moda, nella versione «trench» e «burberry». Poi quelli in cotone, in lucido ciré e in gabardine di lana nelle tinte attuali. Taglio classico e finiture perfette sono le caratteristiche della collezione di impermeabili presentata da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Riconoscimento a Ferlatti

Al poeta concittadino Francesco Ferlatti è stata assegnata la medaglia «Calliope», quale riconoscimento speciale, al concorso internazionale di poesia «Voci italiane nel mondo» indetto dal Cenacolo accademico «Leopardi» di Bergamo. Ferlatti si è aggiudicato il premio con la raccolta di poesie «Fermate la mia penna».

Consulte rionali

La consulta rionale di Valmaura-Borgo San Sergio si riunirà oggi, venerdì, alle 20, nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43, con all'ordine del giorno: analisi attuale, situazione generale zona Altura.

«Linea»..... loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Il Carso»: mostra rinviata

La mostra di pittura promossa dal Circolo culturale «Il Carso», che doveva inaugurarsi domenica 26 settembre prossimo a Chiusaforte, è stata sospesa e rimandata a data da destinarsi causa lo sfollamento quasi totale degli abitanti dopo gli ultimi tragici avvenimenti. Si prega gentilmente coloro che hanno già aderito all'iniziativa di presentarsi alla segreteria del circolo dalle 17 alle 20 per ritirare l'importo di iscrizione.

Traduzioni

Traduzioni impeccabili per ogni esigenza: commerciale, accademica, scientifica, tecnica, in e dall'inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, croato, greco, russo, polacco. *Trieste Traduzioni*, via S. Francesco 62, raggiungibile anche telefonicamente 765335.

LUXMODA

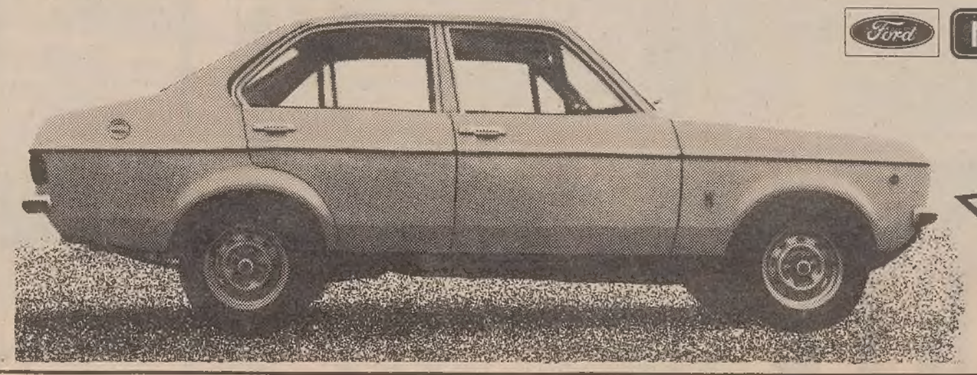
AUTOMOBILISTI DA DIECI ANNI SENZA SCONTRI

Il «volante d'oro»

Continuano le significative manifestazioni indette dal Lloyd Adriatico di assicurazioni per premiare con il «volante d'oro» i propri assicurati, da dieci anni indenni da sinistri. Questa volta sono nuovamente interessati all'ambito riconoscimento diciotto triestini, assicurati con l'agenzia di città: n. 3 del Lloyd, retta dal signor Scarcia.

Nel corso della cerimonia che si terrà questa sera all'Adriaclub Italia, con inizio alle ore 18, questi neo «cavalieri della strada» vedranno messo in risalto il senso di civismo e il rispetto dell'incolumità propria e altrui, osservati grazie appunto alla loro prudenza nella guida della propria autovettura, nonché al rispetto delle norme della circolazione e della buona educazione. Comportamenti così, servono in effetti per il bene comune, dato che riescono a «deflazionare» proprio quella catena dei costi assicurativi, altrimenti una delle cause principali che mettono in moto il giro di affari conseguente ai sinistri stradali. Scaturisce dunque da qui il significato della manifestazione, che trascende il valore del premio, fine a se stesso, per richiamare tutti a una coscienza assicurativa e al senso civico di responsabilità reciproca alla guida della propria vettura.

Questi i nomi dei cavalieri della strada: Salvatore Acampora, Desiderio Angiolini, Fulvio Aprato, Mario Battisti, Germano Benni, Umberto Bonetti, Giuseppe Castelanetta, Luigi Casula, Albino Cok, Ernesto Della Pietra, Vincenzo Fonda, Lionello Galimberti, Bruno Job, Ennio Millo, Tullio Mocher Sivi, Adriano Rocca, Vittorino Salvade, Michelangelo Scarcia, Livio Sissot, Paolo Stiastny, Ezio Titonel, Giovanni Tonello, Giuseppe Topazi, Francesco Trebbi.



Ford NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.

via caboto 24 via s. francesco 11 trieste

la famosa ESCORT E IL CONCORSO VIAGGI

Aut. Min. 4-171081

studio: gigi salvador

Acconciature GIORGIO of Barriera 9

Entrata all'interno della galleria foto De Rota telef. 755745.

PASSANO DA 103 A 117 LE SEZIONI COMUNALI

Migliore il servizio delle scuole materne

In programma un convegno di aggiornamento teorico e didattico dedicato alle educatrici la settimana ventura

Anche quest'anno è previsto un aumento di numero delle sezioni comunali di scuola materna che passeranno da 103 a 117. «La preoccupazione dell'amministrazione comunale — rileva un comunicato del Municipio — è però rivolta non solo all'ampliamento delle strutture, ma anche ad esperienze educative sempre più qualificate in quanto le scuole materne devono costituire un momento formativo della prima infanzia».

La nota così prosegue:

«Ciò presuppone da parte del personale scolastico una preparazione di base ed un aggiornamento continuo degli indirizzi e delle tematiche pedagogiche per seguirne l'evoluzione.

«In questo quadro si colloca il secondo convegno di aggiornamento teorico e didattico per le educatrici delle scuole materne che si terrà dal 28 al 30 prossimi in collaborazione tra il Comune e la facoltà di Magistero del locale ateneo.

«Il costruttivo rapporto tra le scuole materne comunali e la facoltà di magistero, è già in atto da alcuni anni e si è concretato in forma più decisa durante il decorso anno scolastico, quando un gruppo di educatrici ha attivamente partecipato ad una serie di incontri con l'équipe del laboratorio di psicologia dell'età evolutiva della stessa facoltà.

«Nel corso di queste riunioni sono stati studiati particolari forme di attività di gioco eseguibili come parte integrante delle anormali attività scolastiche, atte a stimolare lo sviluppo di alcune funzioni psichiche che maggiormente incidono sulle future possibilità di adattamento scolastico e sociale dei bambini. Queste attività sono state poi sperimentate dalle educatrici nelle loro classi e ridiscusse in successivi incontri, durante i quali le esperienze raccolte sono state analizzate e confrontate».

Nuovo direttivo dei giuliano-dalmati

Si è riunita a Udine la Consulta regionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia per procedere all'elezione degli organi statutari e stabilire il piano di attività per il prossimo futuro alla fine di una gestione commissariale intervenuta dopo la dolorosa scomparsa del dott. Antonio Cattalini.

A presidente regionale è stato eletto il consigliere regionale Mario Del Conte di Trieste che finora ricopriva l'incarico di commissario straordinario, e a vice presidente l'ing. Silvio Cattalini di Udine.

Il neo eletto, dopo aver ringraziato i membri della Consulta regionale per la fiducia riposta nella sua persona, ha ricordato con commozione i gravi avvenimenti che hanno colpito il Friuli con il sisma del 6 maggio e quelli recentissimi dell'11 e 15 settembre.

Le distruzioni immani, l'esodo sia pure temporaneo delle popolazioni dalle località maggiormente colpite, pongono gravissimi problemi al Paese.

Le sofferenze della gente friulana nel tratto di tempo che va dal 6 maggio ad oggi, dopo la morte di tanti suoi ngli travolti dal cataclisma, sono sentite e condivise dai profughi istriani, fiumani e dalmati. Fra la popolazione colpita dal terremoto vi sono molti di questi ultimi stabilitisi dopo l'esodo dalle terre occupate dalla Jugoslavia, nelle località recentemente colpite dal sisma.

Del Conte ha proposto un'azione estesa ad aiutare i nostri conterranei attraverso la solidarietà concreta di tutti i comitati provinciali dell'Associazione, costituendo una commissione regionale per l'organizzazione degli aiuti.

L'iniziativa è stata accolta e a tale incarico sono stati designati: il cons. reg. Mario Del Conte, presidente regionale; l'ingegner Silvio Cattalini, presidente provinciale di Udine; il maestro Vittorio Antoniassi, presidente provinciale di Pordenone e il maestro Bruno Benedetti, segretario del comitato di Udine.

Dopo aver tracciato un quadro per l'attività futura della Consulta regionale, Del Conte ha infine ricordato il doloroso sacrificio subito dalle genti giuliane con il trattato di Osimo.

«E' un accordo che delude dolorosamente la fiducia dei giuliani, non necessario e neppure utile, è solamente un danno, un errore. E' una rinuncia incredibile oltre che razionalmente e politicamente ingiustificata. E' una crudele lacerazione, un iniquo cedimento che umilia il popolo italiano».

L'ANVGD ha esposto in una pubblicazione di padre Flaminio Rocchi, approvata ad unanimità dall'esecutivo nazionale, la protesta dignitosa contro un ulteriore gravissimo sopruso commesso ai danni di quei giuliani che, fedeli all'Italia, hanno sempre dato l'esempio di unia coesistenza pacifica col vicino popolo jugoslavo.

La Consulta regionale ha ribadito la sua contrarietà circa l'utilità politica della cessione della Zona B alla Jugoslavia sottolineando i gravi problemi che tale cessione comporta per l'economia, i traffici marittimi di Trieste, l'esproprio dei beni degli Istriani e l'assenza di una concreta protezione del gruppo etnico italiano.

Si chiude domani la rassegna di grafica

Si chiude domani sera, dopo 23 giorni, la IX Mostra regionale di grafica allestita nella sala comunale d'arte di palazzo Costanzi.

Promossa e organizzata dal Sindacato autonomo regionale artisti pittori-scultori-incisori di Trieste, la manifestazione è riuscita a occupare — nella graduatoria di mostre di maggior rilievo succedutesi negli ultimi tempi nella nostra città — una posizione di indubbio prestigio. «Si è trattato di un'iniziativa — ha affermato Luigi Danelutti in una recente riunione di artisti — che ha aperto un dibattito su esperienze tecniche poco conosciute (quelle calcografiche), accattivandosi le simpatie del pubblico per tutta una serie di interventi didattico-informativi collaterali: visite guidate alla mostra, conferenze, proiezioni di documentari, dimostrazioni pratiche di tecniche incisorie. Una mostra utile, che ha avvicinato un più vasto e attento pubblico a una selezionata schiera di artisti

Gli espositori sono invitati a ritirare le loro opere nei giorni 27 e 28 settembre, con orario dalle 10-13 e dalle 17-20.

DIRITTO ANTICO ALL'ATENEO



(Italfoto)

Sono proseguiti ieri i lavori della trentunesima sessione della Società internazionale per la storia del Diritto antico che si tengono nella nostra Università in tre aule distinte con importanti interventi di giuristi italiani e stranieri. Nella foto il relatore Mayer-Maly. I lavori della prestigiosa assise di studio proseguiranno anche quest'oggi per tutta la giornata

RICORSO POCO FORTUNATO DI UN DETENUTO PER FURTO

SOGNA LA STANZA NUZIALE MA DEVE RESTARE IN CELLA

Non ha trovato l'accoglienza sperata in Corte d'appello la richiesta della libertà provvisoria per andare a nozze

La sognata «marcia nuziale» non costituisce motivo valido e sufficiente per ottenere la libertà provvisoria: lo ha esperimentato a proprie spese Giorgio Marassi, 36 anni, via Ariosto 2, il quale compare ora in stato di detenzione davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Lugnani e dott. Del Conte, P.G. dott. Franzot, cancelliere Paolich.

La «grana» nella quale l'odierno appellante rimase invischiato risale alle prime ore del pomeriggio del 2 febbraio scorso allorché un anziano pensionato, Bruno Miani, 67 anni, via Ariosto 2, chiamò il «113» per segnalare agli agenti di essere rimasto vittima di un furto. Una pantera accorse nella località indicata — spiega il Presidente, che è anche relatore dell'episodio — e i funzionari accertarono che, dopo avere forzato il lucchetto apposto sulla porta della stanza dei Miani, ignoti erano penetrati nel locale, impadronendosi di due accendisigari, altrettante medaglie, una catenina d'oro, una macchina fotografica e due stecche di sigarette il tutto per un valore di oltre 230 mila lire. Poiché anche Marassi abitava nello stesso appartamento, tutti i sospetti finirono col convergere sulla sua persona e, pertanto, egli venne fermato. Interrogato in sede istruttoria, l'indiziato ammise il colpo e dichiarò di avere venduto la macchina fotografica a due jugoslavi incontrati casualmente in una via del centro, di avere smarrito la catenina e di avere, infine, regalato le sigarette.

In un successivo esame, Marassi ritoccò l'originaria versione e precisò che la macchina fotografica non l'aveva venduta ma dimenticata da qualche parte perché quel giorno era leggermente alticcio. Nonostante i «distinguo», il detenuto venne incriminato per furto aggravato, il successivo 9 febbraio fu processato con rito direttissimo dal Tribunale penale che, con le «generiche», lo condannò a sei mesi di reclusione e 80 mila lire di multa.

Egli impugnò personalmente il verdetto e, per prima cosa, chiese la libertà provvisoria in quanto intendeva convolare a giuste nozze. L'appellante invocò altresì clemenza alla Corte, manifestando «adeguati» propositi per il furto». Non ottenne di venire scarcerato, ed ora alla Corte dichiara: «Ammetto il furto ma non forzai assolutamente alcun lucchetto». Per il P.G. la condanna inflitta dai primi giudici è mite in relazione all'entità dei fatti e, di conseguenza, ne chiede la conferma.

L'avv. Peinkhofer, che si assume la difesa del Marassi, sollecita una riduzione della pena in considerazione anche dei mesi di detenzione già scontati dal ricorrente. L'appello ha lasciato il tempo che aveva trovato: la Corte ha confermato integralmente le deliberazioni del Tribunale e ha condannato inoltre Marassi alle maggiori spese di giudizio.

DI SCENA AL ROTARY L'ACCORDO ITALO-JUGOSLAVO

RINNOVATI CONTRIBUTI AL DIBATTITO SU OSIMO

La relazione di Fulvio Anzellotti e la serie degli interventi incentrati soprattutto sulla Zona franca a cavallo del confine

(L.C.) *Lo spunto per un rinnovato confronto di giudizi sull'accordo di Osimo, anche alla luce delle valutazioni che ne sono state fatte in questi ultimi mesi, è stato offerto ai consosi del Rotary Club da un ampio intervento di Fulvio Anzellotti. Il parere che il relatore ha espresso sul trattato italo-jugoslavo in attesa di ratifica riflette il suo proposito di metterne in risalto gli aspetti positivi.*

A suo avviso, l'accordo può essere considerato oltre che uno strumento valido di pacifica collaborazione fra due Paesi confinanti, anche uno stimolo al rilancio economico di Trieste. Tutto ta sta — egli ha detto in sostanza — nel sapere e volerne individuare i lati vantaggiosi senza per questo venir meno ai propri impegni civili e patriottici.

Molti elementi potenzialmente utili per lo sviluppo futuro della nostra città sarebbero, secondo la sua opinione, ravvisabili nella prospettata «Zona franca a cavallo del confine». Sull'ubicazione di questa egli ha peraltro formulato riserve, sostenendo che all'area carsica sarebbe indubbiamente da preferire, soprattutto per motivi di salvaguardia ecologica del nostro altipiano, il territorio muggesano.

La particolareggiata esposizione di Fulvio Anzellotti, nella quale non sono mancati affettuosi richiami alle terre cedute, ha dato l'avvio a una discussione fitta di sfaccettati interventi che il presidente prof. Vittorio Giammusso ha diretto con polso sicuro.

L'avv. Nello Morpurgo ha detto che il problema dell'ubicazione della «Zona franca a cavallo del confine» non può certo considerarsi marginale, in quanto sulla scelta dell'area carsica è stato lo stesso governo jugoslavo a dimostrarsi irremovibile. C'è inoltre da rilevare che, in genere, così com'è stata concepita, la Zona franca favorisce nettamente la Jugoslavia, offrendole il modo d'inserirsi nella Comunità economica europea, mentre, almeno finora, ha suscitato assai scarso interesse e pochissime richieste d'insediamenti industriali da parte italiana.

Morpurgo ha infine esortato tutti ad adoperarsi per suggerire i possibili correttivi da apportare al progetto di Zona Franca, sottolineando l'importanza del fatto che proposte concrete in questo senso partano dagli ambienti più qualificati di Trieste e non nascondendo le gravi insidie che il trattato di Osimo può riservare.

Sul tema della salvaguardia ecologica nonché sul pericolo di turbare irrimediabilmente l'equilibrio etnico ha insistito Aldo de Albori, mentre l'avv. Gianfranco Tamaro — riprendendo in parte quanto da lui già sostenuto in sede rotariana all'indomani di Osimo — ha espresso dubbi sulla possibilità di ridiscutere efficacemente l'ubicazione della Zona franca senza affrontare le contraddizioni di fondo ch'egli individua nell'accordo.

Anche il dott. Vatta si è richiamato a un suo precedente lucido intervento sugli accordi di Osimo (che fu integralmente pubblicato sul «Piccolo») per mettere ancora una volta in evidenza la difficoltà d'interpretare l'allegato 1» del trattato, che contiene enunciazioni quanto mai nebulose.

Il dibattito si è avviato alla conclusione con gli interventi del prof. Udina, che ha parlato da esperto di Diritto internazionale, del prof. Calzolari, che ha preannunciato un'approfondita analisi del problema delle Zone franche al prossimo convegno «Alpe - Adria» promosso per il mese di novembre dalla nostra Facoltà di Economia e commercio e da quella dell'Università di Maribor.

Dal canto suo, l'avv. Dorfles ha anticipato le conclusioni «pauroses d'uno studio predisposto da «Italia Nostra» per documentare i prevedibili effetti di insediamenti industriali sul Carso, mentre il dott. Steinbach ha lamentato che nelle pubbliche discussioni su Osimo non siano intervenuti i portavoce di alcuni settori-chiave della vita economica, sindacale e politica.

La riunione è terminata con una breve replica di Anzellotti, il quale ha ringraziato i consoci per i loro contributi al dibattito da lui avviato con l'esposizione del suo parere sul trattato di Osimo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della zia Lina Dovis nel VII anniv. da Helli, Vojko, Christiana e Helena Zagar 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Gherbaz dal figlio Mario e famiglia 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Sauli nell'anniversario della scomparsa dai genitori 10.000, da Ilde Somma Campagna 5000 pro Opera Caduti senza Croce (Sezione Giovanile G. Sauli).

In memoria del dott. Alberto Ribechi nel trigesimo dall'arch. Carlo Grassi 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Venier nel VII anniv. dai figli Ada e Franco 10.000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Stavagna cap. di m. per il compleanno dalla moglie Maria Gradenico e figli 10 mila pro Lega Nazionale (terremotati del Friuli).

In memoria di Sumberaz - Sotte Adele e Guido nel 40.o e 12.o anniv. dalla figlia 5000 pro Centro tumori; 5000 pro Operazione Iana.

In memoria del Comandante Emiro Cosulich nel XXXV anniv. dalla moglie Myrra, dai figli cap. Claudio con la moglie Nadine, e cap. Fulvio con la moglie Lyda 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tury Isalberti da Renata Brunetti e figli 5000 pro borsa di studio Laurisa Brunetti (Liceo Petrarca) e 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Eleonora Centassi ved. Russiani da Wanda Rossetti, Carla Convalle e Silva Ferrarese 15.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Eleonora Tomagnini in Passini da Ernesta e Popi Palero 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Virgilio Agnoletto dalla famiglia Perlitz 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria del col. Luigi Nigido dalla direzione e dai colleghi del Museo di storia naturale e dipendenze 32.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Iadmila Krecic ved. Bertoli da Rodolfo Vecchiotti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvana Boboli dalla famiglia Adler 50.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Mirci 10.000 pro Centro tumori; da Raoul ed Eldu Janitti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Terzon da Giuseppe Rosario 10.000 pro Collegio comunale «S. Giusto».

In memoria di Giuseppe Caligaris da Luciana e Alessandra 5000 pro Unitalsi.

In memoria di Edvin Gegnar dalle famiglie Weithofer-Zudini 20.000 pro Domus Lucis (Sanguinetti); da Amalia Semizza e figli 5000 pro Lotta distrofia muscolare; da Teresa Cegnar 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Petriglia dalla famiglia Mario Fiorentin 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Amelia Racca da Amelia e Giorgio Verbais 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Carlo Tabazin e famiglia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Iolanda, Marisa, Laura e Paolo Punter 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del comm. Giovanni Beltrame dal Consiglio direttivo del V.A.L. 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Torossi dalla famiglia Sinigo 50.000 pro Centro ANFFaS; dal cap. Giacomo Sinigo 5000 pro Centro ANFFaS; da Margherita e Paolo Tevini 10.000 pro Centro ANFFaS; da Marina Tevini Deangeli 5000 pro Centro ANFFaS; da Anna Lampe 5000 pro Centro ANFFaS; dalla famiglia Mario Tomasi 5000 pro Centro ANFFaS; dalla fam. Calussi 5000 pro ANFFaS; da Albina e Maria Tacoheo 5000 pro Centro ANFFaS; da Tullio e Margherita Viterbo 5000 pro Centro ANFFaS; da Maria de Schiller 5000 pro Centro ANFFaS; da Bianca e Concetta Bartoli 5000 pro ANFFaS; da Lina e Franco Agnelli 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Giovanni Voltolina da Ilse Müllner e fam. 5000 pro Comunità Evangelica Augustana; da Luigia Canciani e Carla Carli 10 mila pro ECA.

In memoria di Eleonora Passini dalla famiglia Tullio Seculin 20.000 pro Associazione Donatori di Sangue.

In memoria di Pina Hilty da Virgilio e Franca Visintin 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Alfredo Conti da Gioletta Seppilli e Franco Lenardon 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mariagrazia Orlando dalla famiglia 25.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rosa Bruna Majuri dalle famiglie Dellicompagni, Abrami, Colautti, Franchi, Goie, Grimaldi, Levantini, Miniati, Pecile, Pipan, Paoletti, Poi, Reglia, Vuga, Sabadin, Zobec 30.000 pro Confraternita femminile San Vincenzo de' Paoli Madonna del Mare.

In memoria di Lucia Russiani da Mary e Ottone Antulov 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renata Potenzieri da Sergio e Livia Agostinis, Livio e Graziella Parovel 15.000 pro UILDM.

In memoria di Egidia Ianesich dalle famiglie Boschin, Zuppello e Ceppi 25.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Margherita Iansa ved. Lo Cicero da Mira e Giorgio Bait 25.000 pro Istituto Rittmeyer; 25.000 pro Ospedale Infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Mario Turian da Maria e Achille 20.000 pro ECA.

In memoria di Adele Postogna dai colleghi del figlio 8000 pro Centro tumori.

In memoria della baronessa Maria de Banfield da Pina, Carmen, Cristina, Nidia, Nives 50.000 pro Associazione assistenza spastici; dalla famiglia Marcovich 20.000 pro CRI (Fondo terremotati del Friuli).

In memoria di Maria Torossi dalla famiglia Rolla 10.000 pro ECA; da Evelina Minutillo 10.000, da Aldebrando e Sandro Petrina 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Dorotea Zaccaria dalle infermiere, medici, impiegati dell'INAM di Trieste 44.000 pro ECA Muggia; 16.000 pro Istituto Rittmeyer; 16.000 pro Associazione assistenza spastici; 15.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Nora Artelli Genel da Marta e Giuliano Muratti 50.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Lily Machlig Girardelli 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Petriglia da Ennio e Pisana Ricossi 10.000 pro Scuola materna di Rozzol.

In memoria di Giovanni Rubessa dall'Istituto di chimica farmaceutica e Istituto tecnica farmaceutica 80 mila 500 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Scherianez 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvana Papirio in Boboli dal marito Giuseppe, dal figlio Giorgio e la moglie Paola, dal fratello Virgilio 100.000, dalla figlia Loredana e il marito Livio nob. de Lama 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Alfredo Conti da Antonio e Xenia di Demetrio 5 mila pro CRI (Pronto soccorso); da Margherita e Demetrio Nimikra 5000 pro ECA.

In memoria di Edoardo Culot dal personale della UPIM di Barriera 20.000 pro Cardiopatici (Ospedale Maggiore).

In memoria di Ida Bisiani dalla famiglia Corbato 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Torossi da Bruno Zangrando e famiglia 10.000, da Aurelio Mercadante 5000, dalla famiglia Masè 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Eleonora Tomagnini in Passini dai condomini di via Conutti 9-10 12.500 pro Centro tumori; 13.000 pro Associazione Donatori di Sangue.

In memoria di Cristina Decleva dall'Associazione fra panificatori di Trieste 50.000, da Giuseppe Marzotti 30.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli (Conferenza maschile) Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Francesco Marzi dalle cugine Cattaro 5000 pro CRI (Fondo terremotati del Friuli).

In memoria di Virginio Agnoletto da Bruno Ceschia 10.000, da Depase Francesco 10.000, da Depase Gino 10.000, da Depase Dario 10.000, da Depase Romano 10.000, dai condomini di via Piccardi 24 65.000 pro Centro tumori.

In memoria del piccolo Alessandro Bossi da Silvia Bradaschia 5000, da Giorgio e Lina Cergna 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Torossi da Maria Grazia, Aldo e Chiara Petrina 30.000, dalle famiglie degli alfieri del Centro ANFFaS 68.500, da Bettina Gopcevich de Gorup 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Eleonora Passini da Libera e Alberto Gruden, Giulio Larini, Vanna e Armando Zori 5 mila pro Unione Italiana ciechi; 5 mila pro Chiesa Madonna del Mare.

MOSTRE D'ARTE

Raggi - Karuz alla Rettori-Tribbio

Domani, sabato alle 18 nella galleria «Rettori-Tribbio» verrà inaugurata la mostra del pittore Secondo Raggi - Karuz. L'artista è nato a Zara e risiede a Roma dove insegna al Liceo Artistico. Ha frequentato l'Accademia delle Arti di Roma e Tokio. Dal 1960 espone nelle più importanti rassegne d'arte internazionali e italiane riportando premi e riconoscimenti. Ha eseguito lavori murali, affreschi e mosaici in Italia, Jugoslavia, Iran, Libia e Giappone.

TAVOLOZZA D'ORO
Roncheto, 16
Personale
PINO CALDARULO
Domenica 26, ore 20, con recital poeta
ALEKSIJ PREGARC
«CANZONIERE TRIESTINO»

A POCHI METRI DAI SERBATOI DEL COMBUSTIBILE

Diede esca al fuoco nel posto meno adatto

Il mite incendiario è stato assolto con formula piena

Un uomo buono, mite e solitario coinvolto in una vicenda più grande di lui. Si tratta di Mario Blessano, 42 anni, via Lorenzetti 36, il quale viene ora processato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Cola e dott. Alessandra Bottan-Griselli, P. M. dott. Trampus, cancelliere Liliana Mastromauro. Il fatto che l'Accusa gli addebita risale al mattino del 29 aprile del 1973 quando, lavorando nel proprio podere, l'ortolano Mario Di Pinto s'accorse che una baracca, appartenente a una società petrolifera e costruita su un fondo di via Rossi, a una trentina di metri dai serbatoi del carburante, era in fiamme.

Abbandonati gli utensili, l'occasionale testimone si slanciò verso la rustica costruzione ma, prima di averla raggiunta, notò un uomo — era il Blessano — uscirne di corsa e dirigersi verso la strada. Di Pinto riuscì a bloccare il fuggitivo e lo trattenne sino all'arrivo della Squadra mobile e dei vigili del fuoco. Blessano venne fermato e, interrogato, egli raccontò di avere trascorso la nottata nella baracca e, prima di uscire, aveva dato fuoco a un mucchio di sterpi ch'egli riteneva materiale da buttare.

Gli inquirenti parlarono anche con la madre dell'indiziato, la quale dichiarò che il figlio, mitissimo ma introverso, era stato più volte ricoverato al centro di igiene mentale. La signora soggiunse che Mario, dopo avere assolto le medie inferiori, si era dedicato allo studio delle lingue e parla correttamente il francese, il tedesco e l'inglese. Tuttavia non si era mai deciso a volare con le proprie ali e, mentre i fratelli si erano sposati, egli aveva preferito rimanere nella casa paterna. Mancando l'imputato il Presidente convoca il maresciallo Finderle della Mobile, e questi precisa che, sebbene il fuoco avesse completamente distrutta la baracca, non aveva arrecato pregiudizio alcuno ai serbatoi del carburante.

Il P. M. chiede che l'assente vada assolto per insufficienza di prove mentre il difensore, avv. Riccardo Ghezzi, si batte perché il suo assistito venga prosciolto perché il fatto a lui ascritto non costituisce reato, e in tale senso delibera il Tribunale.

Vigilanza di un mese nel settore dell'igiene

Il Comune ha reso noto che durante il mese di agosto il servizio di vigilanza del Commissariato d'igiene della Ripartizione - sanità ed igiene, ha eseguito 1658 ispezioni negli stabilimenti di produzione, nei depositi con servizi di vendita delle sostanze alimentari e dei prodotti alimentari e bevande con prelievi di 129 campioni che sono stati inviati per le analisi al reparto chimico del laboratorio d'igiene e profilassi e a quello micrografico dello stesso istituto; una particolare attività di controllo è stata svolta nel settore degli alimenti facilmente deperibili e di maggior consumo.

Per quanto concerne la vigilanza igienico-sanitaria del suolo e dell'abitato il personale tecnico della Ripartizione ha effettuato 206 sopralluoghi, 34 dei quali in abitazioni le cui condizioni di abitabilità risultavano precarie.

Due rapporti sono stati inoltrati all'autorità competente, e precisamente: uno per aver posto in commercio prodotti surgelati senza la prescritta attestazione di idoneità ed uno per non aver rispettato un'ordinanza del Sindaco.

Il laboratorio provinciale, a seguito di eccepimento di campioni prelevati dal servizio di vigilanza della ripartizione, ha inoltrato all'autorità competente tre denunce, e precisamente: una per carne insaccata dichiarata suina e bovina contenente anche carne equina non dichiarata; una per pasta alimentare contenenti ceneri in percentuale superiore al consentito e una per pasta fresca all'uovo contenente farina di grano tenero a basso contenuto di ceneri e denominazione fraudolenta. Sono stati contestati altresì 14 illeciti amministrativi per infrazioni al regolamento locale d'igiene.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 20 SETTEMBRE 1976

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Astai	3000	3400	4000	5600	—	—
Barboni	1100	2800	—	1080	1000	2480
Bobe	500	1000	880	1990	—	—
Branzini	—	—	—	—	—	12800
Cefali	500	550	680	1980	—	880
Girai	—	—	1480	1680	—	2400
Guati gialli	—	1500	1680	2000	1880	1980
Menole	600	800	680	980	—	1000
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	250	4300	700	4800	960	2800
Mormori	2800	6000	4000	4800	4800	7600
Orate	4500	9500	—	—	12400	12800
Passere importate	—	1300	2000	2400	—	1980
Riboni	900	2000	1680	3600	2800	8800
Rospi - code	—	—	—	—	—	—
Sardelle	180	285	400	560	480	560
Sardoni	285	360	500	680	560	880
Sgombri	1000	1400	1480	2000	1280	2800
Sogliole	—	6800	8000	8800	—	7800
Tonno	1000	1600	2400	2980	—	2800
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	2000	2480	2800	—	2800
Volpine	—	—	—	3600	—	3200
Molluschi:						
Calamari freschi	2000	3000	3600	4000	3600	3800
Calamari congelati	1700	1900	2400	2980	2400	2800
Caparozzoli	250	300	400	500	—	500
Pedoci (Mitili)	—	500	680	700	—	800
Seppie	1300	2000	1480	2000	1600	2800
Crostacei:						
Canocchie	1200	1800	2000	2800	—	2800
Scampi - code	—	—	6000	8800	6800	9800

VIENNA
turismo facile
dal 30 settembre al 3 ottobre
VIAGGIO IN AUTOPULLMAN
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

IL BOOM DELLA PELLICCIA



pregiata
A UDINE
in via Gemona, 32
garantita dal
Centro Lombardo Pellicce Pregiate e.r.

Il Centro pratica nella filiale di Udine i prezzi sottoindicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420.000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe P. G.	800.000	390.000
Visone saga select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Coperte lapin (220x230)	—	75.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Chapal	330.000	165.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	150.000	75.000
Ocelot G. C.	600.000	290.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	800.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z	400.000	170.000	Colli assortiti	—	5.000
Rat mousquet naturale	600.000	290.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

Stock di lapin a L. 34.000 per bambini - Giacconi uomo L. 45.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1976-1977 e con certificato di garanzia

A UDINE - Via Gemona, 32

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

DOMENICA 26 SETTEMBRE ORE 11
PIAZZA S. ANTONIO
ALMIRANTE
COSTITUENTE DI DESTRA PER LA LIBERTÀ
M.S.I.
DESTRA NAZIONALE

ODIERNI INCONTRI DELL'ON. ZAMBERLETTI

Affrettare i tempi della ricostruzione

Confronto sui singoli aspetti della collaborazione in favore delle popolazioni terremotate del Friuli

Oggi il commissario straordinario del Governo per il Friuli, on. Zamberletti, avrà alle ore 9.30 un incontro con la Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia per approfondire i singoli aspetti della collaborazione fra gli organi regionali e il commissario del Governo in modo da garantire il più efficace coordinamento delle varie iniziative a favore delle popolazioni terremotate.

Alle ore 11, invece, subito dopo l'incontro con la Giunta, l'on. Zamberletti si incontrerà con i rappresentanti delle forze politiche del Consiglio regionale.

L'incontro servirà a coordinare i provvedimenti dello Stato e della Regione per arrivare, nei tempi più ristretti, all'auspicato traguardo della ripresa della vita sociale ed economica delle zone del Friuli colpite duramente e reiteratamente, in breve lasso di tempo, dai noti eventi tellurici.

Impegno di lavoro dei costruttori edili

I problemi dell'immediato dopo-terremoto, della successiva ricostruzione e dell'impegno nelle due fasi delle imprese edili regionali sono stati discussi ieri in una riunione della Consulta regionale dell'industria edilizia tenutasi a Udine, presso l'Associazione industriali, con la partecipazione di una delegazione dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) composta dal vicepresidente Mantelli e dal direttore generale Gambarota.

Il presidente della Consulta Riccesi, dopo aver ringraziato gli ospiti per la loro visita, particolarmente significativa in un momento in cui la seconda emergenza sta riproponendo in modo drammatico problemi ancora insoluti, e che non potranno essere risolti senza un contributo nazionale ed anche internazionale, ha svolto una relazione sull'attuale momento per quanto riguarda la situazione nei centri colpiti, il trasferimento della popolazione nelle località marine, e soprattutto l'impiego delle imprese edili regionali per la riparazione delle case danneggiate — azione purtroppo anche psicologicamente frustrata dal secondo sisma — e del Consorzio CORIF incaricato della predisposizione delle aree per i prefabbricati provvisori.

Nel pomeriggio la delegazione degli imprenditori edili ha avuto incontri alla presidenza della Giunta regionale con il vicepresidente Stopper e l'assessore Rigutto e, successivamente, con alcuni consiglieri tecnici del Commissario straordinario del Governo.

Nel due incontri, il presidente Riccesi ha confermato che le imprese edili locali terranno fede ai propri impegni in ordine alle infrastrutture primarie degli insediamenti provvisori (e cioè sbancamenti, realizzazione degli accessi, strade, creazione di aree di stoccaggio e di sedime per gli edifici, fognature, allacciamento idrico ed elettrico, ecc.). Inoltre, compatibilmente con tempi tecnici noti e difficilmente comprimibili — data anche la elevata qualità dei prefabbricati prescelti — sono state studiate alcune proposte per uno snellimento delle varie operazioni, in modo da poter avere pronti i villaggi prima possibile.

UNA VISITA ALLA TENUTA DI MOLIN DI PONTE DEL LLOYD ADRIATICO

LA TECNICA DI OGGI NEI CAMPI

Un «mostro» di perfezione raccoglie, sgrana e seleziona l'uva garantendo il raccolto Azienda pilota per la sperimentazione agricola e la cooperazione nella regione

(C. S.) «Uomo, scriveva un anonimo contemporaneo, tu solo sai il sapore della foglia; il suo battere nel vento è carne, il tuo, il nostro albero di sangue». Dopo gli errori passati che hanno colpito tutta l'agricoltura italiana, oggi si è compreso che il rilancio economico passa anche per questo settore, reso improduttivo soprattutto negli anni dello sviluppo industriale. Si pensi che nel Friuli Venezia Giulia la viticoltura ha raggiunto ormai i 25.000 ettari, producendo i migliori bianchi d'Italia e d'Europa e collocando i rossi alla pari dei francesi e dei migliori vini italiani.

Queste e altre riflessioni ci sorreggono in un momento così triste per il nostro Friuli, in cui si ripetono gli eterni contrappunti della vita: da una parte distruzioni e lutti; dall'altra coloro che, fortunatamente risparmiati, pensano a «tirare» la produzione, ripagando il costante sacrificio delle genti friulane. L'agricoltura è una professione difficile: sacrifici e capacità si integrano a vicenda; un anno di duro lavoro per raccoglierne i frutti in un brevissimo spazio di tempo. E' qui, allora, che soccorrono gli intuiti imprenditoriali e l'organizzazione di aziende modello, che riescono a salvaguardare la produzione di un'intera stagione.

E' il caso, ad esempio, della tenuta di Molin di Ponte, a Nord di Cervignano del Friuli, che fa parte del gruppo Lloyd Adriatico di assicurazioni. Anche il Lloyd, del pari ad altre compagnie assicuratrici, ha intuito la necessità di una presenza nel settore agricolo, non solo per impegnare in investimenti quote del capitale, ma per particolare convincimento dell'importanza e redditività di questo settore. Un'azienda questa di circa 400 ettari, dei quali 150 a viticoltura specializzata, 150 a maiscoltura, 50 a frumento e i rimanenti coperti dalle strutture. Al di là di quelli che sono stati gli impegni finanziari della compagnia triestina, rimane questo gioiello di azienda, sorta sui resti di un piccolissimo agglomerato di case degli inizi del '700. Di questo paesetto, rimane oggi soltanto il ricordo: immagini fatiscenti negli sguardi di Garibaldi e Anita, le due statue colpite nella fontana che fa bella mostra di sé al centro della tenuta.

Tra Cervignano, Ruda e Aiello sono stati così coammassati ben 380 ettari di terreno agricolo e bonificati.

«Una produzione di 13.412 quintali di uva, 1.161 quintali di frumento e 4.975 di mais costituiscono i lusinghieri risultati dell'anno appena concluso». Ce lo dice il direttore dell'azienda, Orfeo Salvador, conosciuto enologo e maestro dei sommeliers, nel corso di una visita alla tenuta del Lloyd. Per l'azienda si presentano di continuo problemi di natura squisitamente tecnico - produttiva, date le notevoli dimensioni, alla ricerca ottimale del punto fra contenimento dei costi e incremento produttivo.

Sotto tale profilo è quindi interessante la visita ai campi di mais ibrido, ospitati a Molin di Ponte e curati da una società specializzata, che ha un programma di selezione ben preciso. Sono campi a parcella ove, in ordine di precocità, vengono presentate varietà di mais di tipo sperimentale. E, gli accorgimenti per tutelare il raccolto delle pannocchie sono effettivamente molto interessanti, come ad esempio l'aumento della percentuale di tannino per rendere il gusto amaro agli uccelli.

Ma, la grossa sorpresa è stata la macchina che «vendemmia» direttamente l'uva. Una nota di colore in meno, ma si sa che non c'è spazio per la poesia della vendemmia, a percorrere i filari nell'aria ancora calda, inebriandosi al buon profumo delle cose genuine, con il ronzio della campagna per il canto degli insetti e i crepiti d'erba. Infatti, proprio la necessità di tutelare il raccolto, spesso rovinato in un batter d'occhio, dopo tutto un anno di sacrifici, giustifica la presenza di mostri quale quello che ci viene presentato. Si pensi che il «mostro», costruito in Francia su progetto americano, scavalla il filare (le viti devono essere trattate con il metodo «Casarsa» o Friuli) e con dei battitori interni sgrana gli acini facendoli cadere già selezionati in una tramoggia di raccolta, garantendo il raccolto, proprio in aiuto alla mano d'opera.

Questa dunque di Molin di Ponte e un'esperienza pilota nella regione, per quanto attiene soprattutto alla sperimentazione agricola e per la cooperazione, poiché essa fa parte delle cantine sociali della Cooperativa di Cervignano. Inoltre, con l'istituzione di un centro di studi (in collaborazione tra il Centro Regionale per il potenziamento dell'enologia del Friuli Venezia Giulia di Udine, l'Istituto di meccanica e agraria dell'Università di Padova e l'Ente Nazionale delle tre Venezie) si è cercato, proprio con l'appoggio dell'azienda agricola del Lloyd Adriatico, di sperimentare tutte le tecniche d'avanguardia per un futuro migliore della viticoltura nella nostra regione.

LA RIPRESA MUSICALE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Affratellati anche dall'arte



(Italfoto)

A dare il via al ciclo dei concerti organizzato dal Circolo della Stampa è stato invitato il Duo violino-pianoforte composto da Criomir Siskovic e Mojca Siskovic Panizzon che ha ottenuto un caloroso successo punteggiato dagli applausi di un pubblico attento e molto numeroso

DIRETTIVO DELLA CGIL RIUNITO A S. ANTONIO IN BOSCO

Sensibile il mondo del lavoro ai grandi problemi del Friuli

Impedire che alla tragedia si aggiunga lo spopolamento delle terre

Nel corso di un intervento ai lavori del comitato direttivo della Nuova camera confederale del lavoro - Cgil tenutosi nella località di S. Antonio in Bosco, il segretario generale regionale della Cgil, Arturo Calabria, ha ribadito, si legge in un comunicato, l'esigenza della presa di coscienza — da parte dei lavoratori come delle strutture statuali e regionali — della interconnessione dei problemi aperti dal disastro sismico nelle zone del Friuli, con la situazione economica, produttiva, sociale di tutta la regione e di Trieste in particolare.

Nel quadro dell'iniziativa del sindacato, continua Calabria, per il superamento della crisi economica, per la ripresa produttiva, i problemi della situazione della seconda emergenza nel Friuli, della ricostruzione, dello sviluppo economico e produttivo della Regione (sulla base di un piano programmatico reale, previa la verifica e le necessarie modifiche del piano poliennale economico e sociale della Regione).

Il primo obiettivo secondo il segretario della Cgil, deve essere quello di impedire che alla tragedia ed ai disastri del terremoto si aggiunga lo sgretolamento delle attività economico-produttive, lo spopolamento delle zone, una nuova emigrazione di forze di lavoro e di popolazioni.

Per affrontare la gravissima situazione, continua il comunicato, presupposto fondamentale è la mobilitazione dei lavoratori e la partecipazione di tutte le forze sociali e politiche, ampia, democratica, responsabile alle scelte, alla direzione e alla verifica delle decisioni e dei tempi di realizzazione di ogni programma.

Intervenendo a conclusione dei lavori del comitato direttivo della Nocdl-Cgil, Aldo Bonaccini, segretario nazionale della Cgil ha rilevato, si legge nel comunicato, l'importanza del contributo della discussione svoltasi. Essa apre, precede anzi, il dibattito in vista del Congresso Cgil, sulla convocazione del quale deciderà il prossimo consiglio generale della Confederazione.

Partire nell'analisi della situazione attuale dal cosiddetto «stato di crisi del sindacato» significa, ha precisato Bonaccini, muovere il piede in direzione di un vicolo cieco e su un terreno franoso. Ancor più quando questa «crisi» viene fatta derivare dai mutamenti intervenuti nel quadro politico, i quali indicano un non equivoco spostamento a sinistra, quasi che, per assurdo, soltanto dall'immobilismo o peggio ancora dallo spostamento a destra, potesse derivare uno stato di positiva influenza del movimento sindacale. Ciò appare in contraddizione palese con lo stesso invocato ruolo politico del movimento sindacale, costruito con autonoma elaborazione.

L'elemento certo è che tutto il nostro Paese, continua la nota, vive in una condizione di emergenza e il Friuli con il terremoto e le sue tremende conseguenze sociali ed economiche ne è una dimostrazione.

Viesse pelletterie

Tiene a Vostra disposizione per l'autunno-inverno una vasta gamma di modelli esclusivi delle case più qualificate.

VOLTI DI CHIOZZA, 1

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Botany Bay» 25-9 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mont Blanc Maru» 28-9 da Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 16-10 da Livorno per l'Africa Occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 30-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri); «Viminale» 1-10 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Adige» 22-10 da Trieste, Venezia, Bari, per l'India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Cabota» 29-9 da Genova, Livorno per Sud Africa (linea convenzionale); «Vespucci» 27-9 da Venezia, Bari per Est-Sud Africa (linea convenzionale); «Isonzo» 26-9 da Livorno, Genova, per l'Africa Occ. - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 23-9 arrivata ad Amburgo; «Nipponica» 23-9 partita da Suez per Barcellona; «Mediterranea» 24-9 in arrivo a Hongkong; «G. Galilei» 23-9 arrivata a Genova; «A. Pacinotti» 25-9 in arrivo a Gibuti; «A. Volta» 23-9 partita da Beira per E. London; «G. Ferraris» 16-9 partita da Walvis Bay per Valencia; «S. Cabato» 18-9 arrivata a Genova; «A. Usodimare» 22-9 partita da Beira per Dar es Salaam; «U. Vivaldi» 23-9 arrivata a Durban; «Marco Polo» 24-9 in arrivo a Fiume; «Vespucci» 21-9 arrivata a Venezia; «Rosandra» 17-9 partita da Livorno per Dakar; «Aquileia» 22-9 arrivata a Douala; «Isonzo» 23-9 arrivata a Napoli; «Piave» 24-9 in arrivo a Abidjan; «Buona Speranza» 22-9 partita da Marsiglia per Dakar; «Quirinale» 22-9 partita da Djakarta per Bangkok; «Palatino» 23-9 partita da Belawen Deli per Penang; «Esquilino» 24-9 in arrivo a Genova; «Celtina» 23-9 partita da Bari per Assab; «Adige» 23-9 arrivata al Pireo; «Livenza» 20-9 partita da Bombay per Calcutta; «Isarco» 24-9 in partenza da Bombay per Cochin; «E. Dandolo» 25-9 in arrivo a Auckland; «Viminale» 23-9 arrivata a Trieste.

ITALIA

Prossime partenze: «Leonardo da Vinci» 18-10 da Genova per il Nord America; «Acadia» 30-10 da Genova per Nord America (espresso container); «C. Colombo» 25-10 da Trieste per Brasile Plata; «G. Marconi» 14-10 da Napoli per Brasile-Plata; «Crispi» 28-9 da Genova per Brasile-Plata; «Da Noli» 5-11 da Genova, Livorno per il Centro America-Nord Pacifico; «San Felice» 3-10 da Genova, Livorno per il Centro America-Sud Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 23-9 arrivata ad Alessandria; «C. Colombo» 10-9 partita da Lisbona per Rio de Janeiro; «G. Marconi» 24-9 in partenza da Genova per Napoli; «San Felice» 23-9 partita da Porto Vesme per Savona; «Andrea Gritti» 23-9 partita da Cristobal per Guayaquil; «Americana» 24-9 in partenza da New York per Baltimora; «Italica» 24-9 in partenza da Genova per Cadice; «Hermes 1» 24-9 in arrivo a Livorno; «Acadia» 21-9 partita da Charleston per Barcellona; «Crispi» 20-9 arrivata a Genova; «D'Azeglio» 24-9 in partenza da Buenos Aires per Montevideo; «Mazzini» 24-9 in partenza da Salvador per Casablanca; «Da Noli» 24-9 in arrivo a Los Angeles; «Da Verrazzano» 21-9 arrivata a La Guaira; «Da Recco» 24-9 in partenza da Genova per Livorno.

TIRRENIA

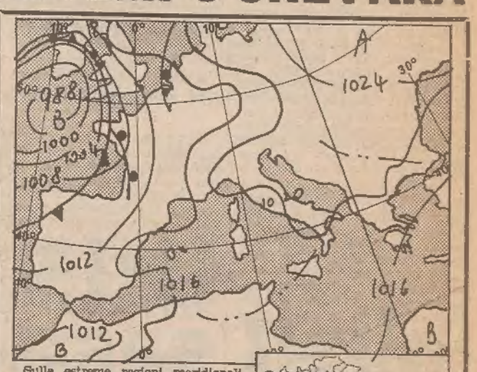
Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 30-9 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli.

Posizione delle navi al 24-9: «Staffetta Adriatica» a Bari.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Corriere del Sud» 29-9 da Trieste per Aqaba; «Corriere dell'Ovest» 3-10 da Trieste per Levante Mediterraneo.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle estreme regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità intermittente con isolati e residui temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali. Foschie o banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali del Nord e del centro durante la notte e le prime ore del mattino.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 22; Bolzano 11, 24; Verona 9, 20; Venezia 12, 21; Milano 12, 21; Torino 13, 19; Genova 15, 22; Bologna 10, 21; Firenze 10, 24; Pisa 10, 23; Ancona 14, 20; Perugia 12, 21; Pescara 9, 21; L'Aquila 6, 18; Roma Nord 11, 24; Roma Fiumicino 11, 23; Roma Eur 12, 23; Campobasso 9, 18; Bari 13, 20; Napoli 13, 23; Potenza 8, 17; Catanzaro 13, 22; Reggio Calabria 16, 28; Messina 18, 24; Palermo 17, 22; Catania 15, 25; Alghero 14, 24; Cagliari 16, 23.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 8, 19; Atene 16, 24; Beirut 20, 27; Belgrado 10, 17; Berlino 8, 21; Buenos Aires 10, 22; Copenaghen 10, 15; Francoforte 8, 20; Ginevra 8, 18; Helsinki 0, 12; Hongkong 22, 25; Johannesburg 11, 24; Lisbona 16, 26; Londra 12, 19; Los Angeles 16, 23; Madrid 12, 28; Montreal 5, 14; Mosca 6, 21; New York 13, 20; Parigi 13, 20; Rio de Janeiro 17, 29; Seul 12, 24; Singapore 22, 32; Stoccolma 4, 10; Taipei 21, 28; Teheran 18, 28; Tel Aviv 20, 28; Tokio 14, 25; Vancouver 14, 18; Vienna 8, 20.

un nuovo coupé nella tradizione sprint Alfa Romeo

nuova Alfasud Sprint

Alfasud Sprint: si apprezza al volante
La carta d'identità della nuova Alfasud Sprint è espressa in questi dati: 1286 cc, potenza max 87 CV SAE, coppia max 12,1 kgm SAE, velocità max 165 km/h, 1 km da fermo in 34,6 secondi. Quindi, prestazioni brillanti e ripresa eccellente con qualsiasi marcia, insieme alle tradizionali doti di sicurezza, tenuta di strada e durata di tutte le Alfa Romeo.
Alfasud Sprint: un coupé per famiglia
Vera sportiva, l'Alfasud Sprint è anche una vera vettura per famiglia: 5 posti confortevoli, ampio baule di 325 litri, impianto di climatizzazione efficiente, visibilità totale (2,57 mq di superficie vetrata), silenziosità di marcia. Il guidatore dispone di una strumentazione completa (contagiri, tachimetro, contachilometri totale e parziale, orologio, termometro acqua, manometro olio) e di un posto guida su misura grazie anche al volante regolabile.
Alfasud Sprint: risparmio senza rinunce
L'Alfasud Sprint percorre a 100 km/h 13,9 chilometri con un litro: un consumo eccezionalmente basso per una vettura sportiva, dovuto alla penetrazione aerodinamica, al buon rapporto peso/potenza, ai valori di coppia favorevoli e in particolare alla quinta marcia, che permette di risparmiare carburante perché, a pari velocità, si può viaggiare, innestando il rapporto più alto, a un minor numero di giri.
Alfasud Sprint: 100.000 chilometri garantiti
Come in tutte le Alfa Romeo, il motore è garantito per 100.000 km o per due anni. L'Alfasud Sprint infatti ha motore, parti meccaniche, carrozzeria costruiti per durare nel tempo. Dura a guastarsi, è facile da riparare: la completa accessibilità degli organi meccanici rende infatti facili i controlli e gli interventi, riduce i tempi delle operazioni e costituisce un importante fattore di risparmio in costi di manutenzione.



Provatela presso i Concessionari Alfa Romeo

ALFA ROMEO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SI APRE OGGI L'UNICO FESTIVAL DEL CINEMA IN GRECIA

Ammucchiata a Salonicco dopo l'era dei colonnelli

A Mauro Bolognini («L'eredità Ferramonti») l'onore dell'inaugurazione
Presenti quest'anno ventiquattro Paesi - Un omaggio a P. P. Pasolini

Atene, 23

Il diciassettesimo Festival internazionale del cinema di Salonicco si apre domani sera con un omaggio a Mauro Bolognini e la presentazione della sua pellicola «L'eredità Ferramonti».

Il regista italiano sarà l'ospite d'onore del Festival e darà l'avvio alle varie manifestazioni cinematografiche che proseguiranno fino al 3 ottobre, giornata conclusiva dedicata alle premiazioni.

Il Festival di Salonicco, l'unica manifestazione internazionale di arte cinematografica del paese, si divide in due settori: il Festival internazionale dedicato ai film di produzione straniera a lungometraggio e il Festival della produzione ellenica dell'anno di corto e di lungometraggio.

Sono presenti quest'anno al Festival 24 paesi, un numero mai raggiunto dopo le magre partecipazioni alla mostra nel corso dei sei anni della dittatura fino al 1974. Per la prima volta partecipano anche la Cina e l'Albania; gli altri paesi europei e americani sono presenti al Festival con un totale di 40 film, sia di corto sia di lungometraggio.

Le prime polemiche del Festival sono sorte in questa vigilia tra i membri della giuria, il produttore greco-americano James Paris, il più premiato nel corso dei 17 Festival di Salonicco (28 premi), ha abbandonato il suo posto di giurato. Egli era stato accusato su certa stampa greca di aver ottenuto favori «a danno delle casse dello stato e in accordo con il precedente regime dei colonnelli». Paris ha risposto con una lettera aperta sfidando un solo greco a trovare tali favoritismi ricevuti dal regime dei colonnelli.

Secondo il regolamento fanno parte della giuria del Festival esponenti della produzione e della cinematografia, premiati in precedenza a Salonicco.

I film più attesi sono quelli di produzione straniera. La stampa specializzata cita «Linee e ombre» di Andrei Walda, «Mister Klein» di Losey con Alain Delon e Jeanne Moreu, «Salon Kitty» di Brass con Ingrid Thulin e «Il ragazzo» di Oshima.

Nell'ambito del Festival un omaggio sarà reso a Pierpaolo Pasolini con la presentazione di «Uccellacci e uccellini».

Un'attenzione particolare è la parte che riguarda la produzione greca dell'anno, che vede sei film di lungo e 18 di cortometraggio.

Il Festival resta infatti la palestra dei giovani registi e attori greci, che in cerca di mezzi e finanziamenti accentrano la loro attenzione su Salonicco cominciando con la produzione di cortometraggi in attesa poi di un'affermazione e di un biglietto da visita valivoli, tali da guadagnarsi un posto nella cinematografia locale.

Le pellicole nazionali di questo Festival sono in genere produzione di cooperative greche: «Giorno felice» del centro produzione ellenica, «Maggio» della cooperativa EPG, «L'allegra lettera» di Liaropoulos, «Lettera a Martin Hilmet» di Aristopiulos.

Inoltre viene presentato un cortometraggio sulla «Tragedia di Cipro» con riferimento all'occupazione turca dell'isola.

Una peruviana alla conquista di Parigi

Parigi, 23

Una peruviana alla conquista del mondo cinematografico francese: nata a Lima venticinque anni fa, si chiama Suzy Dyson, e sarà la principale interprete del film «Le jouet» («Il giocattolo») del giovane regista Francis Veber.

Di padre inglese e madre peruviana, Suzy ha preso dal primo la statura (un metro e settantasei per 53 chili), e dalla seconda la folta capigliatura nera e gli occhi di fuoco. Sei anni fa è giunta a Parigi per frequentarvi l'università, che però ha subito abbandonato per fare l'indossatrice.

«Ho avuto parti di secondo piano nel film di Michel Boisrond "Catherine and C.ie" e nel "Telefono rosa" di Eduard Molinaro — ha detto —. Questa volta il compito è più impegnativo, e ho molta paura. Ma i due attori maschili, Pierre Richard e Michel Bouquet, sono veramente gentili e fanno il possibile per aiutarmi».

Ne «Le jouet», Suzy sarà la giovane moglie del miliardario Michel Bouquet (proprietario tra l'altro di un giornale) e la matrigna di un insopportabile bambino di dieci anni che si fa comperare come giocattolo un giornalista (Pierre Richard) disoccupato.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ford-Carter, un duello Visita in casa Hoard

«Lo sport» — Comincia oggi a Roma la semifinale interzone di Coppa Davis. Gli azzurri affronteranno l'Australia ed hanno la possibilità di qualificarsi per la finalissima che dovrebbe svolgersi a Santiago contro il Cile. La telecronaca va in onda oggi da Roma sulla Rete 1 alle ore 13.

* * *

«Ford - Carter: Duello in Tv» (Rete 1, ore 20.45) — Lo speciale «TG 1» a cura di Arrigo Petacco presenta stasera il primo duello televisivo Ford-Carter per le elezioni presidenziali americane. Si tratta di una registrazione in ampia sintesi della trasmissione alla quale gli americani avranno assistito in diretta qualche ora prima. Il dibattito tra i due candidati è atteso con grande interesse perché richiama quello svoltosi nel 1960 tra Kennedy e Nixon e che fu considerato determinante per l'esito di quelle elezioni.

* * *

«Con rabbia e con amore» (Rete 1, ore 22) — Terzo appuntamento, stasera, con un gruppo di cantautori presentati da Memo Remigi e Luisel A. Mantovani. I protagonisti di questa puntata sono Nino Ferrar, Gipo Farassino, I Nomadi, Francesco Guccini, Roberto D'Angelo, Nicola Bauce, Bruno Lauzi e Maurizio Micheli. L'ospite della trasmissione è Iaia Fiastri.

* * *

«A casa, una sera...» (Rete 2, ore 20,45) — Va in onda stasera la seconda parte del giallo di Francis Durbridge adattato per la Tv da Mario Landi. In casa Hoard si avvicendano alcune visite. Quella di un secondo investigatore che riesce a mettere in imbarazzo Glenn, Helen e soprattutto Sheila; quella di Sam, quella di Ruth, la ragazza alla pari, assente da qualche giorno e che sembra l'unica in grado di mantenere la calma e di ristabilire l'ordine. Non mancano, naturalmente, altre complicazioni: da una storia di droga a un orecchino di brillanti che appare e scompare, da un cospicuo assegno a strane notizie sulla salute mentale della scomparsa. Ad un certo punto Sheila non riesce più a controllare i propri nervi e Glenn la convince ad andare per qualche tempo in vacanza. Ma la donna sorprende casualmente un colloquio che non avrebbe dovuto ascoltare, e da questo momento gli avvenimenti cambiano completamente il corso previsto.

(Ansa)

ZEFFIRELLI: QUARTIER GENERALE A PARIGI

CON VISTA SU NOTRE DAME STUDIA IL «LORENZACCIO»

Ma ogni week-end vola a Londra per il montaggio del Gesù
Lusingato e soddisfatto dell'invito della «Comedie» - Programmi futuri

Parigi, 23

Il regista Franco Zeffirelli ha stabilito il suo «quartier generale» a Parigi. In un appartamento al quarto piano di un palazzo del lungosenna, con una magnifica vista sull'Ile Saint Louis» e sulla cattedrale di Notre Dame, Zeffirelli studia la regia del «Lorenzaccio» che la «Comedie francaise» presenterà, ai primi di novembre ai parigini. Nel pomeriggio il regista è in teatro per le prove, con alcuni tra i migliori attori francesi: da Claude Rich a Louis Seigneur, da Annie Decaux a Genevieve Casile.

«E non basta: ogni week end prendo l'aereo per Londra dove è in fase di montaggio il "Gesù di Nazareth". Siamo in ritardo, e tenuto conto che il film dovrà essere doppiato, ci tocca lavorare come matti se vogliamo che il "Gesù" possa essere mandato in onda dalla TV italiana per Pasqua», ha spiegato il regista.

In jeans e giacca sportiva di velluto blu, Zeffirelli, sprofondato in una poltrona, non sta un attimo fermo: ora perché lo chiamano al telefono — da Londra, dall'Italia, dagli Stati Uniti — ora per versarsi una tazza di tè.

E' indaffarato, ma visibilmente soddisfatto. «essere stato invitato dalla "Comedie francaise" è per me un grandissimo onore, anche perché si tratta di un fatto senza precedenti — spiega Zeffirelli — "Lorenzaccio" mi sta molto a cuore per vari motivi: primo perché sono fiorentino, e come tale "capisco"; secondariamente, perché il contenuto della tragedia di De Musset è di grandissima attualità. E' del resto per questo motivo che ho scelto di allestire il "Lorenzaccio" invece del "Cid" o del "Matrimonio di Figaro": altre opere che mi erano state proposte».

Il tema di «Lorenzaccio» è noto: la tragedia, scritta nel 1834, si rifà alla storia fiorentina del XVI secolo e, in particolare, all'assassinio del duca Alessandro de' Medici ad opera di suo cugino Lorenzo. «Lorenzaccio» — spiega Zeffirelli — è un pretesto per lo studio, l'analisi e la condanna di una società in crisi. Lorenzo credette di risolvere tutto con una pugnalata. Ma ai fiorentini mancò il coraggio di creare un regime democratico, di credere nelle strutture repubblicane che, ieri come oggi, erano vacillanti».

«Fu — spiega Zeffirelli — la fine del rinascimento. Lo simboleggerà chiaramente, nel finale della tragedia, l'acciaio: quello delle armature dei soldati dell'esercito imperiale che ristabilisce l'ordine, e quello delle griglie delle finestre dietro alle quali stanno a guardare i fiorentini, griglie metalliche che diventano sbarre di prigione. Il rinascimento è finito, la civiltà emigra verso il Nord, prima in Francia, poi in Inghilterra».

La preparazione del «Lorenzaccio», con il quale «Comedie francaise» riprenderà l'attività dopo una lunga interruzione durante la quale è stata profondamente ristrutturata, è particolarmente pesante a causa della complessità dello spettacolo: i ruoli, comparse escluse, sono più di trenta; i cambiamenti di scena trentadue. Nel suo lavoro Zeffirelli è assecondato da Marcel Escoffier per i costumi (tutti creati a Firenze) e da Luigi Quaranta per la scenografia.

Zeffirelli rimarrà a Parigi fino al sette novembre. Dopo aver assistito alle prime tre rappresentazioni (due «di rodaggio» e quella di «gala»), il quattro novembre, alla presenza del Presidente della Repubblica, lascerà Parigi per Milano dove comincerà immediatamente l'allestimento dell'«Otello» (con Placido Domingo e Mirella Freni) con cui la «Scala» riaprirà i battenti il 7 dicembre.

E dopo? — «Non abbia paura; ho anche troppo da fare — dice ridendo Zeffirelli —; nei primi mesi del 1977 ci sarà il doppiaggio del "Gesù di Nazareth". Poi, farò un film. Ma la scelta, dopo un'opera come quella su Gessù, non sarà facile. Penso che sia necessario uno stacco netto. Tra la valanga di proposte, ne ho ricevuto dagli Stati Uniti una per un film di fantascienza la cui idea è bellissima. Dopo essere tornato indietro di duemila anni con il "Gesù", fare un salto nel futuro non mi dispiacerebbe affatto. di deciso, però non c'è ancora niente».

Il cortometraggio italiano a disegni animati «Dedalo» ha vinto il primo premio nella categoria dei film di durata superiore ai 10 minuti al Festival internazionale di Ottawa, organizzato dall'Asifa (Associazione International du Film d'Animation). La pellicola è diretta da Manfredo Manfredi e sceneggiata da Aldo Raparelli.

Quaranta vincitori al Premio «Germi»

Roma, 23

Quaranta personalità del mondo dello spettacolo, dello sport, della musica leggera e del teatro riceveranno sabato 25 settembre il premio «Pietro Germi» al «Vittoria Club» di Baia Domizia.

Il premio, istituito quest'anno per onorare la memoria del grande regista, è stato così assegnato.

Per il cinema: Francesca Romana Coluzzi, Silvia Dionisio, Cosetta Greco, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti, Raf Vallone, Elena Varzi, Bebà Loncar, Fausto Tozzi, Saro Urzì, Luciana Turina, Leopoldo Trieste, Gloria Guida, Sylva Koscina, Stefania Casini, Joe D'Alessandro, Giuliano Gemma, Carlo Giuffrè, Marc Porel, John Philipp Law, i registi Pino Tosini, Alberto Lattuada, Luigi Zampa, Alberto Bevilacqua, lo sceneggiatore-regista Alfredo Giannetti, il produttore Ermanno Curti.

Per la musica leggera: Sandro Giacobbe, per lo sport Marcello Guarducci; Pietro Mennea, Giuseppe Savoldi; per il giornalismo televisivo: Ruggero Orlando; per il cabaret: Carlo Croccolo e Claudio Saint Just.

Il premio speciale «Pietro Germi» all'attrice che più si è avvicinata al tipo di interpretazione dal grande regista, è stato assegnato a Jennifer O'Neill, per l'interpretazione dell'ultimo film di Visconti «L'innocente».

La serata, il cui organizzatore artistico è Renato Morazzani, sarà presentata da Nunzio Filogamo e Giovanna Boscaro.

IERI E OGGI

Los Angeles, 23

L'attrice Esther Williams ha citato in giudizio la Metro Goldwyn Mayer chiedendo un milione di dollari e la partecipazione agli incassi di due film di recente lavorazione perché in essi sono state inserite scene di vecchie pellicole che la vedevano protagonista.

Nella citazione, presentata al tribunale superiore di Los Angeles, si afferma che la MGM si è arricchita alle spalle dell'attrice, violando anche la sua intimità.

Film femministi proiettati a Napoli

Napoli, 23

Il 28, 29 e 30 settembre 1976 si svolgeranno a Napoli, al cinema Filangieri, tre mattinate di proiezioni di film femministi, organizzate dal gruppo femminista napoletano «Le nemesiache».

Alla proiezione dei film seguiranno dibattiti a cui parteciperanno alcune registe e donne che, in vari modi e a vari livelli, si sono occupate e si occupano di spettacolo (Lou Leone, Dacia Maraini, Olga Poliakoff, Michka Gorki e altre).

(Ansa)

SI SCATENA CONTRO UNA NUOVA FORMA DI PIRATERIA

John Philip Law angelicamente 007

Dal lontano «Arrivano i russi» al recentissimo «Dottor Justice»
Un'accattivante dimensione umana contro la fredda brutalità

Roma, settembre

La società contemporanea muta rapidamente le sue condizioni sociali e psicologiche, perciò i miti nascono e muoiono rapidamente. Per dirla alla maniera dei filosofi ciò che è nel momento che è non lo è più perché è già diventato qualcosa di diverso. Nel cinema poi i cambiamenti hanno la velocità della luce, se si tien conto di quanto duravano gli eroi prima dello scoppio della seconda guerra mondiale.

Prendiamo il personaggio di James Bond ovvero l'Agente 007. Se oggi si volesse ripetere così com'era all'inizio della sua avventura sugli schermi, non crediamo avrebbe molta fortuna. Opporre un male minore ad un male peggiore, come ha definito Bond il produttore Saltzman, che lo aveva lanciato, sarebbe pura follia. L'Agente 007 è un punto di riferimento simbolico come astuto cacciator di malvagi. In questo senso il film «Dottor Justice», impersonato dallo spillungone americano John Philip Law, è la prova lampante di come oggi il cinema propone l'avventura.

— L'avventura — ci dice J. P. Law — deve essere a dimensione umana, nel rifiuto più assoluto della violenza gratuita. Se «Dottor Justice» non avesse contenuto queste premesse non avrei girato il film propostomi da Christian Jacque, di cui non bisogna mai dimenticare, a mio avviso, che è stato l'inventore cinematografico del favoloso Fanfan la Tulipe.

— Cosa intende — chiediamo all'attore — quando dice che l'avventura deve essere a dimensione umana?

— Il rifiuto di trasformare l'uomo in un robot, come del resto era James Bond. Bond uccideva ed amava con il più assoluto distacco e, a modo suo, credo, ha rispecchiato certe frenesie che anni fa si erano scatenate nel mondo a livello popolare. Dopo il massacro della seconda guerra mondiale l'uomo in generale ha stentato a ritrovare un equilibrio interiore. aveva fame di vendetta, di ricchezza, di felicità, di sesso, di snobbismo, voleva tutto e presto. Bond ha rispecchiato questa follia. Adesso è diverso. Il «Dottor JJustice» non è un agente segreto, ma un medico che il caso trasforma in agente segreto al servizio dell'umanità minacciata da individui senza scrupoli che, attraverso una nuova forma di pirateria, vogliono procurarsi del danaro con il quale realizzare un piano di distruzione dell'umanità. Si tratta di sopravissuti che credono ancora nei miti di ieri. Vorrebbero salvare l'uomo, che moltiplica se stesso a ritmo verliginoso, distruggendolo.

— Per questo l'avventura ha una dimensione umana. Per questo non è un agente dello spionaggio che si pone al servizio di un paese, ma è un medico che tenta di salvare l'intero genere umano?

— Chi più di un medico può capire profondamente il senso dell'esistenza? Chi più di un medico conosce la dimensione del dolore e della morte, della speranza e dell'amore?

— Se lei esclude la violenza. l'avventura perde le sue caratteristiche di presa sul pubblico, non le pare?

— In «Dottor Justice» c'è la violenza, ma non si tratta di violenza gratuita. Non si uccide né a freddo né a caldo, si ingaggia una lotta che non ha come fine il massacro.

— Che cosa l'ha spinta a fare questo film?

— Sono stati i ricordi della mia infanzia, quando sognavo di fare quello che fa il dottor Justice, cioè un personaggio che ispira la sua vita a ideali veri, sentiti, entusiasmanti. Ma anche per altri motivi: il dottor Justice non è solo un medico che ama l'uomo, è anche un seguace della filosofia orientale, un campione di karatè, un innamorato della vita.

Abitualmente le donne, nei film d'avventura hanno una collocazione puramente ornamentale. Accade così anche per Nathalie Delon?

— Al contrario, Nathalie Delon, cui sono legato da antica amicizia, ha un ruolo chiave che è quello di una ragazza - trappola che alla fine prende coscienza di quello che fa e decide di passare al nemico...

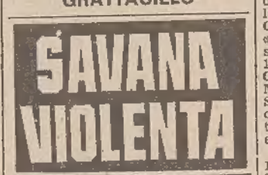
— Come mai si trova in Italia?

— Comincerò fra breve un film intitolato «L'uomo del terzo piano».

Gherardo Amadei

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



TEATRO STABILE. Stagione 1976-77. Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Conferme turni fissi entro il 10 ottobre. Condizioni particolari di abbonamento per nuclei aziendali.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30. Impegno per gli abbonati della passata stagione. Prima rappresentazione di George Feydeau: «Champignol» per il turno di abbonamento A. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734285).

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). Chiuso per ferie.

EDEN. 18, 18, 20, 22.15: «L'ultima donna». Technicolor con Gerard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli, Renato Salvatori. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Invito a cena con delitto» di Neil Simon con Alec Guinness, Peter Sellers e David Niven. Un film per tutti.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «I racconti immorali di Borowczyck». Un film di Walerian Borowczyk con Paloma Picasso. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Le calde labbra di Emmanuelle». Eccezionale technicolor con Corinne Marchand. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Il film dell'anno: «Savana violenta». Più violento del primo. Spettacolare technicolor Titanus.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «L'unghia e il dente». Proiettato in bhasa 6 superstereo che vi darà l'illusione di assistere di persona al terrificante e meraviglioso spettacolo della grande savana. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Liberi, armati, pericolosi» con Stefano Patrizi, Eleonora Giorgi e Tomas Milian. V.m. 18 anni.

RITZ. 16: «Drum, l'ultimo mandingo». Technicolor con Ken Norton, Warren Oates e Isela Vega. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

A gennaio il festival di Nuova Delhi

Nuova Delhi, 23

Il sesto festival internazionale cinefatografico indiano si svolgerà a Nuova Delhi dal 3 al 16 gennaio del 1977.

A partecipare al festival sono stati invitati oltre 100 paesi fra i quali, per la prima volta, la Repubblica popolare di Cina ed il Pakistan.

Venticinque saranno i film ammessi a partecipare alla competizione per l'assegnazione del premio «Golden Peacock»» (pavone d'oro). Le opere cinematografiche, che non dovranno aver partecipato a precedenti altri festival internazionali saranno selezionate da un apposito comitato composto da 21 esperti. L'assegnazione del «Golden Peacock» sarà decisa da una giuria composta da due indiani e cinque stranieri, parte attori ed attrici, parte registi e parte critici.

Oltre alla competizione per il «Golden Peacock», il festival includerà anche una sezione informativa alla quale saranno ammesse tutte le opere cinematografiche non ammesse in concorso per aver partecipato a precedenti altri festival internazionali.

(Ansa)

Un gigantesco e spettacolare film trionfa con crescente successo

al Grattacielo



Gli argomenti e gli episodi basati sulla cruda realtà del mondo moderno !

Vietato ai minori di 18 anni

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959. Chiusura il martedì.

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75
Due serate: venerdì 24, sabato 25 rassegna di dilettanti triestini alla ribalta. Presenta Fulvio Marion.

LUCKY CLUB DANCING — Ronchi dei Legionari
Locale completamente rinnovato aperto ogni sera con 2 discoteche. Sabato sera dedicato al ballo liscio. Domeniche pomeriggio e festivi the danzanti. Domenica sera ballo tradizionale. Suoneranno per voi il complesso «ferioggidomani» e il disc-jockey Franco.

NIGHT MORETTI SANS - SOUCI — GRADO
Questa sera dalle ore 21.30 alle 4. Attrazioni internazionali eccezionale spettacolo dei Denwer e dei Santos Show. Ingresso lire 3.500 con consumazione.

AURORA. 16.30. Uno dei maggiori successi americani del 1976: «Apache» di W. Graham con C. Potts. Tecnicolor non vietato.
CAPITOL. 16. Un ottimo poliziesco: «Quelli della calibro 38» con I. Rassimov e C. André. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30, ult. 22. Stagione cinematografica 1976-77: «Salon Kitty». Technicolor con Helmut Berger e Ingrid Thulin. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16. Tante matte risate con T. Curtis, J. Lemmon e M. Monroe in: «A qualcuno piace caldo».
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Emanuelle nera». Emanuelle, Karin Schubert, A. Infanti, Isabelle Marchal, G. Tinti, Don Power. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «I kamikaze del karatè». Technicolor con C. Kuan-tai, Wang Chung. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Squadra speciale». Roy Scheider, il protagonista de «Il braccio violento della legge» ritorna in questo film come capo della squadra speciale. Un film denso di emozioni. Technicolor.
ALDEBARAN. Chiuso. Domani: «La orca».
ASTRA. 16.30: «Le tre sfide di Tarzan» con J. Mahoney e W. Strode. Technicolor.
IDEALE. 16. Un uragano di risate con Stan Laurel e Oliver Hardy nel loro capolavoro: «Fra Diavolo».
RADIO. 16: «I 3 dell'operazione drago» con Bruce Lee. Colori.
SERVOLA. 16 (chiusura cassa 21): Senta Berger e John Richardson in un technicolor che vi commuoverà fino alle lacrime: «Una bellissima estate» con A. Coco e L. Toffolo.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 20: «L'ultimo giorno di scuola la prima delle vacanze di Natale». Regia di Gian Vittorio Baldi. Ingresso libero.
VOLTA. 17: «McKlusky, metà uomo, metà odio» con Burt Reynolds. Un film avventuroso di grande successo in technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Savana violenta». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Novecento». V.m. 14 anni.
ODEON. 16: «Drum, l'ultimo Mandingo». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «La casa dalle finestre che ridono». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Quattro mosche di velluto grigio».
DIANA. 16: «Chi dice donna... dice donna». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Il silenzio si paga con la vita» con Lee J. Cobb e B. Hersey. Colori.
CORSO. 17 - 22: «Paperino & C. nel Far West». Cartoni animati di Walt Disney a colori.
VERDI. 17.15-22: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con J. Nicholson. Colori. V.m. 14 anni.

AL FILODRAMMATICO

LE CALDE LABBRA DI EMMANUELLE

MODERNO

Salon Kitty

CENTRALE. 18 - 21.30: «C'era una volta il West» con C. Cardinale e H. Fonda. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Lettomania» con C. Villani e H. Reems. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Bluff» con Adriano Celentano. A colori.
PRINCIPE. 18: «Il grande racket» con Fabio Testi. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Le avventure e gli amori di Scaramouche» con Michael Sarrazin, Ursula Andress, Aldo Maccione. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. Riposo. Domani: «Bruce Lee».

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.03: «Il mediatore».

RONCHI

RIO. «Da dove vieni?».

PALMANOVA

ITALIA. «Il gatto e il topo».
GARIBALDI. «Matrimonio di gruppo».

CASARSA

ROMA. «L'adulteras».

ALL'EXCELSIOR - Oggi una «PRIMA» eccezionale

ALEC GUINNESS: Il solito maggiordomo
PETER SELLERS: L'astuto detective cinese
DAVID NIVEN: Il raffinato detective americano
SI RIDE DAL PRINCIPIO ALLA FINE



Invito a Cena con Delitto

La COLUMBIA PICTURES presenta Una Produzione RAY STARK da un soggetto di NEIL SIMON
"INVITO A CENA CON DELITTO"
con in ordine diabolico
EILEEN BRENNAN · TRUMAN CAPOTE · JAMES COCO · PETER FALK · ALEC GUINNESS · ELSA LANCHESTER
DAVID NIVEN · PETER SELLERS · MAGGIE SMITH · NANCY WALKER · ESTELLE WINWOOD
Musica di DAVE GRUSIN · Sceneggiatura di STEPHEN GRIMES · Scritto da NEIL SIMON · Prodotto da RAY STARK · Diretto da ROBERT MOORE - RASTAR

E' UN FILM PER TUTTI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25 Almanacco; 6.30 Lo svegliarino; 7: GR1 (I edizione); 7.15: Non ti scordar di me; 7.30: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (II); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11: L'altro suono estate; 11.30: Conversazione; 12: GR1 (III); 12.10: Il protagonista; 13: GR1 (IV); 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14: Immagini di cantautori; 15: Ticket; 15.30: Pamela (8); 15.45: Controra; 17: GR1 (V); 17.05: Effortissimo; 17.35: Incontri alla Biennale; 18.05: Musica in; 19: GR1 (VI); 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Successi di ieri e di oggi; 20.35: I Concerti di Milano della RAI; 21: GR1 (VII); 22.20: Andata e ritorno; 23: GR1 (ult. edizione) - I programmi di domani - Buonanotte.

RADIODUE

8: Un altro giorno (1); (6.30: Notizie di Radiomattino); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Un altro giorno (2); 8.30: GR2 Radiomattino; 9.05: Musica 25; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: «Il padrone delle ferriere» (18); 9.55: Le nuove canzoni italiane; 10.30: GR2 Regioni; 10.35: I compiti delle vacanze; (11.30: GR2 da Napoli); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Dolcemente mostruoso; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Sorella radio; 15.30: GR2 Economia; 15.40: Cararai estate; 17.30: Speciale radiodue; 17.50: Alto gradimento; 18.30: GR2 Notizie di Radiosera; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 Radiosera; 19.55: Supersonic; 20.50: Galleria del melodramma; 21.19: Canta Annie Cordy; 21.29: Popoff; 22.30: GR2 Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Musica insieme.

RADIOTRE

7: Quotidiana Radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Concerto del Melos Ensemble; 10.10: La Scuola nazionale spagnola; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: A. Toscanini: riascoltiamolo; 12.15: Le stagioni della musica; 12.45: Il disco in vetrina; 13.15: Avanguardia; 13.45: Giornale radio; 14.15: La musica nel tempo; 15.35: Musicisti italiani d'oggi; 16.15: Italia domanda; 16.30: Il Festival di Siena; 17.30: Jazz giornale; 18: Radiomercati; 18.10: Spazio Tre; 19: Giornale radio; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Conversazione; 20.40: Musica TV; 21: Giornale radio; 21.15: Orsa minore; 22.25: Discoteca sera.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 13.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Il naufragio dell'Ercole», di S. Nievo; 16.25: Concerto sinfonico diretto da P. Bellugi; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.50: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Orchestra James Last; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Kemada; 10: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Il disco in jeans; 10.30: E' con noi...; 10.45: Gruppo Incontro di R. Susovsky; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Cultura e società; 13.15: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Polche e valzer con complessi sloveni; 14: Ciak si suona; 14.30: Mini juke-box; 15: I nostri figli e noi; 15.15: La Vera Romagna folk; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Notiziario; 16.10: Edizione Sonora; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intermezzo musicale; 20.45: Come stai?; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Film; 23.05: Il coro «Sergio Bonatto».

TV Lubiana

9.10, 11, 15.10 e 17: TV scuola; 18.25: TV per i ragazzi; 19: Orizzonti; 19.15: TV per gli studenti; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento di politica estera; 21: Dall'Accademia della Repubblica di Slovenia; 22.30: Film di serie; 23.20: Telegiornale.

TV Zagabria

9.10 e 15.10: TV scuola; 16.15: Telegiornale; 16.25: Calendario - TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.45: Studio musicale; 20.05: Rassegna culturale; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale; 22.05: «Ryans, sente; 23.15: Telegiornale; 23.30: Documentario.

TV RETE 1

13.00 *Roma: Incontro di Coppa Davis Italia-Australia.*
13.30 *circa: Telegiornale — Il tempo in Italia.*

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 *«Pupazzo story».*
19.00 *«Scusami genio: Il mondo è piccolo».*
19.25 *«Cinema concerto», di Giorgio Calabrese.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *Dibattito Ford-Carter.*
21.50 *Telegiornale.*
22.00 *«Con rabbia e con amore».*
— *Notizie del TG1 — Che tempo fa.*

TV RETE 2

18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *«I compagni di Baal: Lo spettro rosso».*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *«A casa, una sera...», di Francis Durbridge; con Nino Castelnuovo, Grazia Maria Spina.*
22.15 *TG2 - Seconda edizione.*
22.25 *«Jazzconcerto: Sarah Vaughan».*
— *TG2 - Stanotte*

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 23

Nessun sostanziale mutamento nella fisionomia della Borsa, sebbene alcuni interventi a sostegno, peraltro selettivi, siano riusciti a correggere nel finale della riunione odierna alcune cedenze nell'ambito dei valori guida.

La difficoltà degli scambi va ovviamente a svantaggio della tenuta dei corsi, e anche oggi il listino ha dovuto riportare una larga maggioranza di segni negativi, diffusi soprattutto nell'ambito dei valori minori, fra i quali il primato negativo è toccato alle Rinascente privilegiate.

Le uniche note relativamente positive riguardano, fra i valori che alla vigilia avevano registrato i più ampi ribassi, le Ifi privilegiate, che hanno rivelato oggi una più agevole tenuta e un'apprezzabile capacità di recupero. Buono tra gli assicurativi il contegno delle Generali, e tra gli industriali delle Viscosa e delle Pirelli.

Fra gli altri valori guida, sempre tenuto conto dei cennati interventi a sostegno, le Montedison sono riuscite ad annullare le perdite iniziali, mentre le Fiat, oltre a un parallelo recupero rispetto al primo «fixing» lievemente negativo, sono riuscite a portarsi con il titolo ordinario a un «fixing» finale in vantaggio di 14 punti rispetto alla vigilia.

Sempre relativamente resistenti le Immobiliare Roma nel contesto di un comparto che è risultato oggi fra quelli sacrificati. Tra i finanziari, piuttosto riflessivi, specie in apertura, le Mediobanca sono riuscite a portarsi al listino con un lieve vantaggio rispetto alla vigilia. Le Nord Milano, la cui chiusura era stata rinviata per eccesso di offerta, hanno poi segnato al listino una perdita di 80 punti.

Tra i valori più trattati, 75 sono risultati in ribasso, 27 in rialzo e 25 sono rimasti invariati.

In percentuale iscrivono segni negativi le seguenti voci: Nord Milano (—10 p.c.), Rinascente priv. (—8 p.c.), BII priv. (—5,8 p.c.), BII ord. (—5,3 p.c.), Toro priv. (—4,8 p.c.), Ginori (—4,3 p.c.), Broggi Izar. (—4 p.c.), Pacchetti (—3,8 p.c.), Sarom (—3,6 p.c.), Gim (—3,4 p.c.), Erba pr. (—3,2 p.c.), Aedes (—3,2 p.c.), Ifil (—3,1 p.c.), Sip (—2,4 p.c.), Miralanza (—2 p.c.).

In percentuale iscrivono segni positivi le seguenti voci: Faick priv. (+2,6 p.c.), Nai (+4,4 p.c.), Alitalia (+4,4 p.c.).

Riflessivo il settore obbligazionario attraverso scambi molto modesti. Irregolari le convertibili.

L'indice «Mediobanca» è a 41,63 (—0,50%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 266.000.000; obblig. 1.257.000.000; azioni 2.308.100.*

DOPOBORSA — Mercato senza affari, con prezzi leggermente migliori delle chiusure. Fiat 1595 - 1605; Nai 2800 - 2850; Pirelli Italiana 1150 - 1160. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 186700; Ass. Generali 40800; Ras 70900; Anic 504,50; Liquigas 375; Liquigas priv. 186; Montedison senza stampigliatura 329; Montedison con stampigliatura 329; Montedison 1.1.1974 328; Rinascente 56; Rinascente priv. 37; Gerolimich 2750; Permuda 1375; Sip 1361; Tripcovich 30050; Bastogi 1015; Finmare 118; Finsider 258; Pirelli S.p.A. 1150; Sme 710; Sisi 1510; Beni Stabili 2790; Immobiliare 138; Fiat 1300; Fiat priv. 970; Dalmine 716; Italsider 400; Terni 304; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1234; Viscosa priv. 790; Patriarca 4550.

LONDRA

Mercato ancora debole, in linea con la debolezza della sterlina. In ribasso tutti i titoli guida, deboli assicurativi e bancari, contrastati i petroliferi. Fiacchi gli aureominerari. I titoli del reddito fisso a breve termine hanno guadagnato un quarto di punto mentre quelli a medio e lungo termine un ottavo. Indice a 348,20 (meno 1,02 per cento).

ZURIGO — Chiusure generalmente in ribasso: su 84 titoli trattati, 50 si sono indeboliti, 13 hanno guadagnato terreno e 21 sono rimasti invariati. Deboli tutti i settori, a eccezione degli assicurativi, che sono rimasti stabili. Indice a 210,90 (meno 0,52 p.c.).

FRANCOFORTE — Listino riflessivo. Tuttavia alcuni titoli sono migliorati. Deboli i bancari. Nel settore del reddito fisso l'interesse degli operatori si è affievolito e i titoli locali si sono indeboliti. Indice a 750,40 (meno 0,53 per cento).

Prezzi dell'oro

Londra, 23

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 23 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	119,37	(— 1,49)
Hongkong	117,25	(— 2,60)
Londra	117,75	(— 0,25)
New York	117,75	(— 0,25)
Milano	121,43	(— 1,60)
Parigi	119,15	(— 1,72)
Zurigo	117,75	(— 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,04	—
Capitalitalia	»	8,11	—
Europrogr.	frsv.	134,73	—
Fonditalia	doll.	9,96	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,45	—
Interfund	»	8,92	—
Interitalia	lire	9329	9309
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,28	7,72
Mediolanum S.	»	10,02	10,89
Managemen	lire	6.197,71	—
Rominvest	doll.	9,83	10,62
Italunion	»	7,42	8,09

Titoli azionari

TITOLI	22-9	23-9
Alimentari e agricole		
Altvar	1325	1320
Bonifiche Ferraresi	5350	5250
Buton	4380	4381
Chiari & Forti	1050	1050
Eridania	1960	1955
Imm. Vittoria	3930	3850
Ind. Buitoni Perug.	2500	2507
Unidal (ex Motta)	815	800
Romana Zucchero	336	325
Romana Zucch. pr.	360	360
Venchi Unica	229	237
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	23000	22320
Assicuratrice Ital.	186700	186700
Ausonia	3230	3224
Bowring	760	760
Comp. Ass. Milano	9050	8980
» » » pr.	4300	4310
Comp. Latina	740	750
Comp. Latina priv.	570	581
Fin	2930	2969
Generali	40600	40800
Italia Assicura.	20050	19700
L'Abeille Italiana	11500	11200
Fondiaria Incen.	6100	6030
La Fondiaria Vita	18800	18800
R.A.S.	70000	70300
S.A.I.	5700	5690
Toro Assicuraz.	31300	11310
Toro Assicuraz. pr.	4520	4360
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17300	17300
Banco di Roma	13420	13300
Banco Lariano	9700	9580
Credito Italiano	1892	1900
Cred. Varesino	5151	5110
Interbanca priv.	12900	12700
Mediobanca	72480	72510
Cartarie - Editoriali		
Binda	2500	2460
Burgo	9300	9230
Burgo priv.	4590	4591
De Medici	650	731
Donzelli	1300	1298
Mondadori priv.	975	960
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1601	1601
Cer. Pozzi	1190	1190
Eternit	1230	1250
Eternit priv.	1601	1602
Italcementi	18210	17990
Richard Ginori	230	220
UNICEM	3950	3920
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	507	—
Brioschi	19100	19100
Caffaro	277	271.50
Carlo Erba	1952	1980
Carlo Erba priv.	935	905
Italgas	705	700
Lepetit	9010	8830
Lepetit priv.	8909	8920
Liquigas	177	175
Liquigas priv.	161	158
Mira Lanza	32350	31700
Montedison	403	403
Montedison '74	331	330
Montegemina	329	329
Napoletana Gas	548	543
Perlier	605	600
Petrolifera Italiana	1110	1110
Pierrel	740	739
Rumianca	1860	1860
Saffa	5380	5700
Sloausgeno	7555	7520
Commercio		
La Rinascente	56.60	56.25
La Rinascente priv	40.25	37
Silos di Genova	2325	2306
Standa	4821	4760
Comunicazioni		
Alitalia priv.	669	699
Ausiliare	4160	4110
Aut. Torino-Milano	1895	1885
Italcable	2469	2450
NAI	2620	2795
Nord Milano	799	719
S.I.P.	1395	1361
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	525	525
Marelli E.	419	415
Pan Electric	—	—
Superpila	5860	5845
Tecnomasio	261	260
Finanziarie		
Agricola	1940	1940
Bastogi	1025.50	1015
Centrale	8310	8250
Fin. Ernesto Breda	2260	2270
Finmare	122	118
Finsider	259	254
Fiaminia Nuova	863	351
Generalfin	1431	1414
Gim	2051	1980
IFI	1908	1940
I.F.I.L.	4750	4600
Invest	2122	2115
Mittel	1350	1351
Part. Fin.	1480	1480
Pirelli & C.	1490	1505
Pirelli S.p.A.	1150	1150
Riva Finanziaria	4760	4730
Sarom	1225	1180
S.M.R.	729	710.50
Sipi	1540	1510
Svil. Bon.	8110	8160
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	12922	1250
Beni Imm. Italia	502	475
Beni Imm. Italiapr.	345	325
Beni Stabili	2780	2790
Certosa	5100	5100
Cogo	1095	1075
Condotte d'Acqua	603	613
De Angeli Frua	4199	4189
Finrex	7940	7940
Gen. Immobil.	139.25	138.25
Iniziative Edilizie	3000	2985
Isvim	3450	3450
La Milano Centrale	23850	23750
Risanamento	4165	4100
Sifa	600	615
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1581	1595
FIAT priv.	970	965
Franco Tosi	10100	10100
Gilardini	3310	3280
Nebiolo	100	98.75
Olivetti	1141	1158
Olivetti priv.	940	936
Westinghouse	2599	2660
Worthington	1800.50	1805
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	990	950
Dalmine	714	716.50
Falck	5100	5100
Falck priv.	4140	4240
Ilssa Viola	1400	1385
Italsider	399	400
Magona	1548	1548
Pertusola	3190	3178
SMI	2110	2115
Terni	305	304
Trafilerie	839	837
Tessili		
Centenari e Zinelli	136	135
Cantoni	6100	6002
Cucirini	4000	4000
Cucirini Cantoni	4380	4800
Fisac	1899	1581
Linificio	602	602
Linif. e Canapif.	595	594
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	51	50
Montefibre priv.	55	54.50
Olcese Veneziano	75.50	76
Rotondi	90700	90700
Scotti	—	1310
Snia Viscosa	1231	1234
Snia Viscosa priv.	—	790
Tilane	375	368
Unione Manifatture	14000	14050
Diverse		
Acqua Marcia	2840	2835
Acqu. De Ferrari	1779	1745
Acque Potabili	640	638
Cala. di Varese	4515	4490
C.I.G.A.	1755	1740
C.I.R.	4620	4600
Pacchetti	79	76
Rejna	2200	2200
Smeriglio	1050	10.25
Terme Acqui	600	611
Tremo	4040	4040

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-9
Rendita	5%	91.25
Prest. Ricostruz. '34	3,50%	100.05
Ricostruzione	3,50%	85.—
Redim. Trieste	5%	92.10
Rif. Fondiaria	5%	95.05
Redimibile '54	5%	91.20
Edil. Scol. '67	5,50%	77.70
» » '68	5,50%	77.—
» » '69	5,50%	78.70
» » '70	6%	79.—
» » '71	6%	79.—
Cert. Cr. Tes. '76	6%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1971	5%	97.30
» 1978	5%	83.20
» 1979	5,50%	86.35
» 1980	5,50%	82.80
» pol. '75	7%	90.45
» » '76	9%	90.65
» » '78	9%	90.70
Am. FF.SS. '61/'87	6%	72.20
» » '68/'88	6%	68.—
» » '70/'80	6%	73.—
» » '71/'86	7%	79.50
IMI XX	6%	98.10
» XXII	5%	82.—
» XXIII	5%	80.35
» XXIV	5,50%	77.30
» XXV	6%	78.—
» XXVI	6%	68.10
» XXVII	6%	67.20
» XXVIII	7%	71.70
» XXIX	7%	71.50
» XXXI	7%	80.10
» XXXII	7%	80.40
» XXXIII	7%	71.60
» XXXIII rpt.	7%	89.95
» XXXIV	7%	71.75
» XXXV	7%	74.90
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	69.90
» XXXIX	7%	71.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	71.10
» XLII	8%	70.50
» XLIII	8%	79.50
» XLIV	8%	98.75
» XLV	8%	78.70
» serie sp.	6,50%	80.10
» XLVIII	10%	86.30
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.80
» » »	5,50%	60.20
» » »	6%	61.50
» » »	7%	66.80
COP ss. I	5%	74.—
» ss. II	6%	72.80
» ss. III	6%	68.—
» ANAS '66	6%	61.40
» ANAS '72	7%	67.60
» Dotaz. I	6%	72.90
» Dotaz. II	6%	69.10
» Int. St. I	5%	69.70
» Int. St. 2	6%	69.75
» Int. St. 3	6%	69.50
» Int. St. 4	6%	73.—
» Int. St. I	7%	67.55
» Int. St. II	7%	72.90
» Int. St. III	7%	72.80
» Int. St. IV	7%	72.—
Ferrovie 1959	5,50%	90.60
» 1960	5%	82.40
» 1961	5%	79.40
» 1962 I	6%	72.—
» 1962 II	6%	73.—
» 1966 I	6%	73.—
» 1966 II	6%	73.—
» 1969 I	6%	64.—
» 1971	7%	72.80
» 1972	7%	73.50
» 1972 II	7%	71.80
Pubbl. Ut.	5,50%	85.50
» » Vent.	6%	68.40
Pubbl. Ut. Ed. '58	6%	—.—
» » Montec.	6%	98.65
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	76.25
» Ind. ss. C.	7%	74.50
» Ind. ss. D.	7%	73.50
» Ind. ss. E.	7%	73.45
» Ind. ss. F.	7%	73.—
Isvalmer IV	5,50%	97.95
» V	5,50%	95.70
» VI	5,50%	93.—
» VII	5,50%	88.70
» VIII	5,50%	88.—
» IX	6%	88.30
» X	6%	88.20
» XI	6%	81.—
» XII	6%	82.10
» XIII	6%	76.70
» XIV	6%	78.40
» XV	6%	78.80
» XVI	6%	77.—
» XVII	7%	75.20
» XVIII	7%	73.—
» XIX	7%	72.60
» XX	7%	72.20
Enel 1966 II	6%	74.40
» 1968 I	6%	71.60
» 1968 II	6%	71.50
» 1907	6%	70.—
» 1968 I	6%	68.15
» 1968 II	6%	68.30
» 1969 I	6%	67.90
» 1969 II	6%	66.90
» 1970	7%	78.90
» 1971	7%	76.65
» 1972/'87	7%	74.40
» 1972/'82	7%	68.35
» 1973/'83	7%	67.50
» 1974 Ind.	9%	99.40
» 1975	10%	88.40
» 1975 II	10%	90.70
» 1974	9%	89.75
» 1976	9%	89.90
» Europa	6%	87.20
I.M.I. '53 vent.	6%	94.50
» '64	6%	93.—
» » II	6%	86.90
» '66	6%	82.40
» Gela	5,50%	89.90
» sud '59	6%	99.40
» '80	5,50%	96.60
» '81	5,50%	93.20
» IV	5,50%	87.60
» V	5,50%	88.65
» VI	5,50%	84.55
» VII	5,50%	92.80
» VIII	5,50%	91.40
» IX	6%	90.—
I.R.I. '57/'77	6%	97.45
» '59/'78	6%	96.05
» '59/'79	5,50%	89.80
» '60/'80	5,50%	85.40
» '61/'81	5,50%	66.90
» '63/'83	5,50%	77.30
» '64/'82	6%	78.25
» '65/'85	6%	78.20
» Alfa R.	7%	71.—
» Ediz. opt.	5,50%	96.25
Autostr. C.C. '63	5,50%	69.70
» C.C. '65	6%	72.50
» C.C. '67	6%	69.50
» C.C. '68 I	6%	68.20
» C.C. '68 II	6%	68.40
» C.C. '69	6%	66.40
» C.C. '71	7%	74.45
» C.C. '72	7%	73.60
B. Sic. CP. ex F.S.	9%	96.—
Banco Sicilia OP	5%	95.—
Cred. Fondiario	5%	77.15
Cred. Fon. conv.	6%	65.10
Cred. Fond. 1965	6%	87.10
» » 1966	6%	88.—
» » 1967	6%	86.50
» » 1969	6%	71.50
» » 1991	6%	71.—
» » 1992	6%	70.35
» » 1995	6%	70.10
» » 1996	6%	71.—
» » 1997	6%	73.20

Obbligazioni in valuta estera

B.N.E.L. '70/'85	7½%	84.—	B.E.I. '67/'82 II	6½%	99.—
E.N.I. '66/'81	6%	94.20	» '68/'80	6¾%	99.—
» '66/'81	6½%	93.—	» '69/'84	7¼%	97.50
» '67/'82	6½%	89.—	» '71/'76	7¾%	99.—
» '67/'87	6½%	88.50	» '71/'86	8,50½%	99.50
» '68/'83 I	6¾%	96.—	» '71/'82	8,75%	100.—
» '68/'88 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '65 stug.	6¼%	98.50
» '69/'81	7%	94.—	» '69 clo.	6¼%	97.—
I.M.I. '70/'81	7¼%	96.—	» '67/'87	6½%	88.50
B.E.I. '66/'86	6½%	95.—	» '67/'87	6,5/8%	89.50
» '67/'82	6½%	96.50	» '70/'85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	7698	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	34609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE PRIME CIFRE COMMENTATE DAL MINISTRO ANTONIOZZI

Buono l'andamento della stagione turistica

Sempre vivo l'interesse degli stranieri per il nostro Paese Limitati dalle restrizioni valutarie i viaggi degli italiani

Roma, 23

Un'intensa attività attende il ministero del turismo a conclusione dell'alta stagione delle vacanze, sull'andamento della quale gli operatori del settore hanno espresso un cauto ottimismo. Utili indicazioni circa gli strumenti e le misure da adottare scaturiranno dalla conferenza nazionale del turismo, che si terrà nella seconda metà del prossimo febbraio, a Roma.

«I dati ufficiali riguardanti il movimento del primo semestre del 1976 — ha dichiarato il ministro, on. Dario Antoniozzi, in una dichiarazione all'agenzia "Italia" — confermano innanzitutto l'interesse che l'Italia suscita sempre, sia in Europa che nei paesi extraeuropei, dove le quotazioni del nostro paese sono molto elevate. Fra le ragioni che spiegano questo confortante andamento va ricordato il cambio favorevole, che offre tra l'altro la possibilità agli stranieri di acquistare i nostri prodotti a prezzi competitivi. Vi è anche la sensibile riduzione del prezzo del carburante e delle tariffe autostradali di cui beneficiano i turisti esteri».

«Anche per il turismo interno — ha detto il ministro — il 1976 è stato un anno soddisfacente, soprattutto perché le restrizioni valutarie, che speriamo possano essere eliminate quanto prima, hanno limitato i viaggi all'estero degli italiani».

Nel primo semestre '76, il movimento alberghiero degli italiani ha fatto registrare un totale di 9.706.662 clienti e di 31.712.257 pernottamenti, con una contrazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno rispettivamente del 4,2 p.c. e del 3,9 p.c. Per contro, i turisti stranieri, con 4.806.314 arrivi e 18.707.658 giornate di presenza, hanno fatto registrare aumenti del 7,9 p.c. e del 6,6 p.c. nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno che, non bisogna dimenticarlo, è stato l'«Anno Santo».

I dati del movimento extralberghiero sia per gli stranieri che per gli italiani appaiono tutti positivi e sono contraddistinti da progressi generali. Il totale, con 2.331.765 arrivi e 27.337.435 presenze, indica aumenti del 10,7 p.c. e del 3,2 p.c. rispettivamente. Gli incrementi della componente rappresentata dagli italiani vanno dal + 13,8 p.c. per gli arrivi al + 3,2 p.c. per le presenze, mentre la componente straniera ha fatto registrare aumenti del + 2,8 e del + 3,3 p.c.

Per quanto riguarda la bilancia turistica, l'introito valutario del primo semestre ammonta a circa 649 miliardi di lire contro i 682,9 dello scorso anno (— 5,0 p.c.), mentre il passivo ha raggiunto i 276,2 miliardi contro i 229,8 del corrispondente periodo del '75 (+ 20,2 p.c.). Il saldo che ne deriva ammonta a + 372,8 miliardi di lire contro + 453,1 dello scorso anno (— 17,7 p.c.). Comunque va sottolineato che non si dispone ancora di dati definitivi per i due mesi più rilevanti (luglio - agosto) ai fini del movimento turistico dall'estero.

«Dobbiamo dire comunque — ha aggiunto il ministro — che queste cifre riflettono una situazione anomala, in quanto a un buon andamento del turismo estero dovrebbe corrispondere un aumento relativo della nostra bilancia commerciale, e a una diminuita possibilità per gli italiani di fare vacanze all'estero dovrebbe corrispondere una diminuzione del passivo della nostra bilancia turistica: in realtà, si è verificata da una parte, malgrado le misure restrittive, l'inevitabile fuga dei capitali, sia pure in misura abbastanza controllata; e dall'altra il congelamento di valuta pregiata da parte degli operatori turistici. Tuttavia debbo aggiungere che questo congelamento è venuto man mano ad attenuarsi sensibilmente nei mesi più a noi vicini».

Per quanto riguarda la futura attività nel settore, l'on. Antoniozzi ha dichiarato: «E' evidente che utili indicazioni circa gli strumenti e le misure da adottare ci verranno forniti dalla conferenza nazionale del turismo, che si terrà nella seconda metà del prossimo febbraio a Roma. In previsione di questa importante scadenza e per restare il più aderente possibile alla realtà italiana, ho in corso una serie di incontri con gli assessori regionali del turismo delle varie parti d'Italia.

«Fra i vari argomenti che via via emergono come i più urgenti da risolvere, ci sono — ha concluso il ministro — quello relativo alla ristrutturazione degli enti provinciali del turismo e delle aziende autonome di cura e soggiorno, quello della legge sui campings, sulle agenzie di viaggio, della classifica alberghiera».

(Italia)

RISERBO DELLA «CONSOB»

Roma, 23

«In relazione a voci diffuse in ambienti borsistici circa imminenti provvedimenti limitativi delle contrattazioni e alle ripetute richieste di informazioni al riguardo che da varie parti pervengono alla "Consob", la commissione ritiene utile precisare — afferma un comunicato dell'organo — che esigenze di corretto comportamento nello svolgimento della sua attività nei confronti del mercato borsistico non le consentono di fornire indicazioni riguardo l'intendimento o meno di adottare provvedimenti rientranti nella sua competenza, allorquando la natura degli interventi ne escluda l'anticipata notizia.

«E' proposito della commissione di informare costantemente la propria azione a tale principio. La "Consob", pertanto, astenendosi da qualunque commento intorno alle voci di cui trattasi, ritiene doveroso porre in guardia chiunque contro la propagazione di notizie allarmistiche, tendenziose o infondate suscettibili di creare turbativa nel mercato, ed invita tutte le competenti autorità, in primo luogo gli organi di borsa, a svolgere ogni possibile indagine per l'individuazione delle conseguenti responsabilità».

LA LIRA ANCORA IN DISCESA

Roma, 23

Proseguendo il «trend» di ieri, la lira ha perduto anche oggi terreno. La quotazione del dollaro, la principale moneta di scambio, è salita a 847,75 lire (medie UIC) contro le 843,90 del «fixing» di ieri. Ma le maggiori perdite, sotto l'ottica percentuale, si registrano nei confronti delle due monete «forti» dell'Europa: il marco ha chiuso a 343,76 lire contro le 340,17 del «fixing» precedente; il franco svizzero è salito a 343,64 lire contro le 340,645 di ieri.

Perdita sensibilissima nei confronti del franco francese, la cui quotazione sale da 171,50 a 172,92 lire. Anche nei confronti della sterlina britannica, che pure sta cedendo su tutte le principali piazze europee, la lira ha chiuso oggi con la perdita di qualche frazione di punto.

(Italia)

Forse presto la rivalutazione del marco

Tokio, 23

Aumentano le voci di un'eventuale rivalutazione del marco tedesco dopo le elezioni del 3 ottobre. E' ora la volta di Wilfried Guth, presidente della «Deutsche Bank AG», il quale — secondo quanto riferisce il quotidiano finanziario giapponese «Nihon Keizai Shimbun» — si è detto convinto della necessità o di rivaluare il marco o di svalutare le altre valute europee; una terza possibilità è quella di modificare tanto la valuta tedesca quanto le altre qualora si voglia tener conto dei differenti tassi d'inflazione presenti nelle nazioni europee che partecipano al «serpente».

Richiesto circa l'eventualità di una rivalutazione del marco dopo le elezioni, Guth avrebbe risposto che una ristrutturazione del «serpente» è in qualche modo necessaria.

Frattanto, nel corso di una conferenza stampa tenuta poco prima di partire per Manila, Guth ha dichiarato che la Germania federale manterrà l'attuale tasso di cambio del marco ancora per qualche mese.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	345,57	343	343,76
Fiorino olandese	328,88	327,50	328,61
Franco belga	22,30	21,30	22,30
Corona danese	142,90	139	142,61
Corona norvegese	158,30	150	158,21
Corona svedese	197	190	196,82

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	847,80	847,25	847,75
Dollaro canadese	870,50	845	870,25
Peseta spagnola	12,56	12,14	12,55
Escudo portoghese	27,40	24	27,37
Scellino austriaco	48,50	48	48,48
Franco svizzero	343,78	343	343,64
Franco francese	172,70	171,20	172,92
Yen nipponico	2,95	2,86	2,96
Lira sterlina	1452,40	1447	1451,70
Dracma greca	—	20,10	—
Dinaro jugoslavo	—	42,50	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 34,41 per cento rispetto al complesso delle altre valute (34,18 il giorno prima); rispetto al dollaro 31,47 per cento (31,19); rispetto alle monete della CEE 38,15 per cento (37,98).

ORO E MONETE — sterlina (vc) 33000-36000; sterlina (nc) 35000-38000; marengo svizzero 32000-37000; platino 4550; oro 3200-3400; argento 120000-124000.

ZINI
case belle

Appartamenti zona piazza Vico; mutui, esenzione venticinquennale tasse sui fabbricati. Appartamento signorile in villa, al mare, alle Ginestre

TELEFONO 413333

Parigi aumenta lo sconto

Parigi, 23

La Banca di Francia ha annunciato oggi il rialzo di un punto del tasso di sconto, che passa così dal 9,50 al 10,50 per cento.

Il provvedimento, che è accompagnato da maggiorazioni del 10,50 all'11 per cento del tasso sugli anticipi su titoli per i prestiti accordati agli operatori non abilitati a ricorrere al mercato monetario e dal 12 al 13 per cento sugli anticipi accordati agli operatori abilitati a ricorrere al mercato monetario, si inserisce nel piano antinflazione presentato ieri dal primo ministro Raymond Barre.

Con l'aumento odierno, il tasso di sconto della Banca di Francia diviene — dopo quello britannico (13 p.c.) e quello italiano (12 p.c.) — il più elevato praticato nell'ambito dei grandi paesi industrializzati.

I tassi di sconto più bassi restano nell'ordine quelli praticati dagli istituti d'emissione elvetico (2 p.c.), tedesco (3,5 p.c.) e quello statunitense (5,5 p.c.).

(Ansa)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 23-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/4	5-3/8	5-3/4
Sterl. br.	14-1/4	14-1/2	14-1/4
Franco sv.	1-1/8	1-1/4	2-1/8
Marco ger.	4-5/16	4-7/16	4-15/16

Fiat 131 5 porte
1300/1600
la più bella familiare
che la Fiat
abbia mai costruito

Ed è anche la più robusta e affidabile. Nella versione Special super-accessoriata è addirittura spettacolosa (siccome in giro ce ne sono ancora poche così "lussuose", andate a vederla da un venditore Fiat: ne vale la pena perchè scoprirete che una familiare così è un'alternativa intelligente rispetto a tante altre macchine che potete avere in mente).

131
il nostro e il vostro cavallo di battaglia

La 131 mirafiori è una gamma.
Tre carrozzerie: due porte, quattro porte, cinque porte familiare. Due allestimenti: 131 normale e 131 Special. Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).



FIAT

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.: TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 33, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. PRATICA cucina tre mattine settimanali cerca signora sola zona Fabio Severo. Telefonare 566731 ore 10-13. 17668 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata orario da combinare. Tel. 730475 zona Chiadino. 17651 B

CERCASI domestica Opicina, ottima retribuzione da convenire. Telefonare orario negozio 62668. 17515 B

CONIUGI cercano collaboratrice familiare, referenziata, media età per servizio stabile, adeguato stipendio. Telefonare 614-62. 17650 B

DOMESTICA stabile, pratica cucinare, referenziata con dormire, cercasi per due persone, ottimo salario. Telefonare 7350

SIGNORA anziana cerca per compagnia e piccoli lavori persona media età stabile offerte dettagliate. Scrivere a Publikompass 6 R, 34100 Trieste. 3101 B

URGENTEMENTE cerchiamo domestica stabile, con dormire, pratica cucina, per casa signorile, Miramare, coniugi soli, con altro personale. Telefonare 422595. 17605 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C Lire 50 per parola

COMMESSO perfetto (serbocroato inglese patente pomeriggio offresi. Telefonare mattino 823435. 17654 C

CONIUGI soli Udine referenziati offrirebbero lavoro in cambio alloggio in Trieste. Telefonare (0432) 41503 Udine ore 12 - 14. 300 C

GIOVANE signora offresi per 4 ore come bambinaia o dama di compagnia. Zona Gorizia-Monfalcone e dintorni. Telef. 0481-43442 ore pasti. 659 C

IMPIEGATA contabile conoscenza paghe-contributi offresi. Tel. 411721 dalle 9 alle 12. 17531 C

IMPIEGATO lunga pratica tutti lavori ufficio inglese parlato scritto offresi. Tel. 231390. 17669 C

OFFRESI assistenza persona anziana a ore inferma o ammalata. Telefonare 791470 dalle 12 alle 13. 17539 C

OFFRESI apprendista commessa. Telefonare in mattinata 817736. 17581 C

OFFRESI apprendista parrucchiera quindicenne volonterosa con piccola esperienza. Telefonare 43334-792311. 17525 C

OFFRESI fattorino ventenne con automezzo per sola mattinata. Telefonare orario negozio 566011. 17583 C

PENSIONATA cinquantenne ex commessa cerca occupazione, mezza giornata. Telef. 52816.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 17564 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura, soffitte, cantine, giardini. 414244. 17120 CC

A.A.A. PITTORE, tappezziere, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefono 751631.

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti, verniciati e il tutto che compete, telefonare 754229. 17491 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast via Foscolo 5 (galleria) telefono 744520. 16316 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. COMMESSA età minimo anni 25, cerca importante negozio centralissimo necessario rispondere il più dettagliatamente possibile. Scrivere a cassetta Publikompass n. 2 R, 34100 Trieste. 3094 D

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast via Foscolo 5 (galleria) telefono 744520. 16316 CC

A.A.A. IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE offre a provenienti qualsiasi ramo residenti Gorizia e provincia attività a tempo pieno o parttime ai prescelti dopo valida selezione, offriamo possibilità altissimi guadagni e carriera. Retribuzione anche periodo prova. Richiedesi capacità, presenza, auto propria. Minimo 23 anni. Presentarsi venerdì 24 ore 9-12.30 «Motel Ristorante Nanut» via Trieste 118, Gorizia. 730 D

ABBIGLIAMENTO cerca apprendista o commessa conoscenza slavo, via Valdirivo 17.

AIUTO commessa cerca negozio Perugina, presentarsi ore 9-13, 16-20. 17586 D

APPRENDISTA e/o mezzalavorante capace manicure, cerca salone. Telefono 766911. 17640 D

AUTISTA pratico consegne elettrodomestici cerca «Telestar», via Timeus 7. 100 D

AUTORALLY via della Zonta 3/A cerca giovane apprendista conoscenza lingue slave.

CASSIERA per pronto impiego, cerca ditta Sessi, via Tarabocchia 5, presentarsi ore 10-12; 17-19. 17625 D

CERCASI pensionata lava piatti, ore pranzi. Telefonare ore 6 e ore 16 n. 62709. 17615 D

CERCASI mezzalavorante capace manicure salone Elsa via Carducci, 5. Tel. 37740.

CERCASI commessa o apprendista conoscenza lingua croata-slovena. Presentarsi Piccadilly Shop, via Dante 7. 17646 D

CERCASI commessa, conoscenza sloveno, croato, negozio abbigliamento. Telef. 62668.

COMMESSA pratica oreficeria, conoscenza lingua croata, cercasi, telefonare mattina dalle 9 alle 10 al 60252. 17639 D

COMMESSE esperte ramo abbigliamento conoscenza sloveno o croato cerca Linea via Carducci, 4 Trieste. Presentarsi orario negozio. 3104 D

DONNA internista cercasi stabile solo mattina festività libere serietà. Telefonare al 755540. 17545 D

FACHLEUTE deutsche muttersprache füer korrespondenz und telex versucht wichtige redereien agentur in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta 44 Q, 34100 Trieste. 17486 D

IMPIEGATA steno dattilo per ufficio commerciale cerca ditta Dinoconti, Coroneo 33. 5/9 D

NEGOZIO Jeans Sergio via Roma 8 cerca commessa o ragazza conoscenza sloveno, 17563 D

OPERAIO munito patente motocarro cercasi per lavoro mercato ortofrutticolo ingrosso. Presentarsi posteggio 27 al mattino. 17591 D

RAGAZZO/A per bar cercasi, presentarsi bal Walter, via S. Nicolò 31. 17641 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliata uso bagno, riscaldamento a persona occupata. Telef. 822038. 17613 F

CAMERA due persone altra una persona affittasi occupati o studenti. Tel. 790356. 31007 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizioni corsi inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno. Traduzioni. Tel. 30285. 6/9 G

CONTABILITA' paghe contributi libri Iva stenografia dattilografia corsi pomeridiani e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

LICENZA scuola media, corsi accelerati di ricupero; doposcuola pomeridiano. Istituti scolastici CISS - ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

TAGLIO cucito corsi diurni pomeridiani, serali, Estetica e massaggio manipedicure ginnastica. Centro Moda Estetica ENCIP via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 130 per parola

AMMOBILIATO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare UTVICA, via S. Lazzaro, 10. 17673 I

TRIBUNALE: affittasi palazzo signorile 1-2 stanze professionista 766676 ufficio. 17659 I

ZONA Servola in palazzina affittasi appartamento arredato 2 stanze soggiorno cucina posto auto L. 200.000. Telefonare ore 16-19 al 418750. 17672 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

AUTO officina cerca affitto magazzino minimo 150 mq massimo 300 mq per uso officina. Telefonare 37695. 17664 L

CERCASI in affitto zona Muggia due stanze cucina massimo 20.000. Telefonare venerdì al n. 273437. 17666 L

CERCASI due stanze cucina, bagno, riscaldamento, semicentro. 1 anno anticipato. Telefonare lunedì ore 10-13 n. 796857, 17587 L

CERCASI appartamento 4-5 vani più servizi uso ufficio zona Valmaura. Telefonare 742436. 17144 L

GIOVANE maestra cerca appartamento anche modesto possibilmente zona centro massimo L. 40.000. Tel. 726278. 17499 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ADULTO bracco tedesco ottimo caccia, cuccioli setter-pointer occasione vendo, Savle Guerino, Secia 52, Portorose. 17614 M

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, tende a pannelli scorrevoli, tende verticali e prezzi d'occasione. MALOSSI, Nordio 9, tel. 763475 767432. 16805 M

Continua in 14.a pagina

A Trieste
la pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla PK
publikompass
Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Tergesteo. Tel. 755255
Via L. Einaudi 3/B - Galleria

Da domani al 1° ottobre

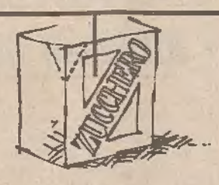
alla Standa
otto prezzi-sfida

Questi articoli sono posti in vendita fino ad esaurimento.
Ogni cliente potrà acquistarne solo pochi pezzi per volta.
Perchè Standa vuole soddisfare il maggior numero di consumatori.

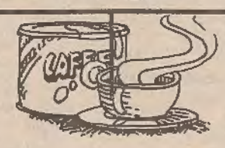
Nodini, Costolette, Polpa di Coscia e di Spalla di Suino pezzo intero e fettine
SCONTO 10%
sul nostro prezzo di vendita



Zucchero semolato
520
un chilo netto



Caffè **Suerte**
960
lattina 200 grammi



Brandy **Fundador**
2790
cl. 75



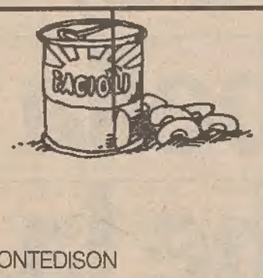
Farina **Pandea** Tipo "00"
210
un chilo



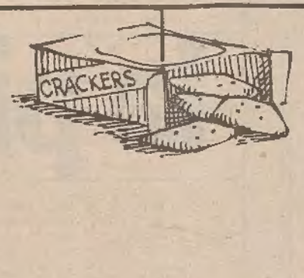
Pomodori pelati
110
scatola 400 grammi netto



Fagioli borlotti o cannellini
125
scatola 400 grammi netto



Crackers Soda **Pavesi**
325
confezione famiglia





Fai i tuoi conti, fai i tuoi confronti.

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

la legge tutela gli estranei ma non te e i tuoi cari



ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA (LEGGE 990)
l'assicurazione è obbligatoria
solo per danni
causati ai terzi non trasportati, loro cose ed animali



GARANZIA R.C. TERZI TRASPORTATI (FACOLTATIVA)
vale **solo** per gli estranei:
ne sono forzatamente esclusi l'assicurato,
il guidatore e i loro familiari



LA POLIZZA as auto sicura
con una spesa modesta completa la polizza base R.C.:
garantisce **tutti** gli occupanti della vettura compresi l'assicurato, il conducente e i loro familiari.
cercate nelle "PAGINE GIALLE", alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.
Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI
mark/italia 158

SI APRE UN NUOVO IMPREVISTO SPIRAGLIO NELLA RICERCA DI FORME DI VITA SU MARTE

IL VIKING 2 SUL PIANETA ROSSO RIVELA L'ESISTENZA DELL'ACQUA

La calotta settentrionale è composta da ghiaccio vero e proprio e non da anidride carbonica
Finisce così una lunga controversia - Emozione a Pasadena - Rilevata la presenza di gas pesanti

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pasadena, 23

Emozione al «Jet Propulsion Laboratory». Gli scienziati del programma «Viking» non hanno nascosto l'eccitazione dando notizia della scoperta di altri due gas nell'atmosfera di Marte, e della constatazione che la calotta del Polo Nord del pianeta rosso è composta di acqua allo stato di ghiaccio, e non di anidrite carbonica. Le nozioni di eccezionale importanza sono state ricavate dai segnali che il modulo di esplorazione del «Viking 2» ha fatto pervenire al centro di controllo in California. Gli studiosi le hanno comunicate ai giornalisti.

I gas trovati nell'atmosfera marziana sono il Krypton e lo Xenon. I dati disponibili non consentono di stabilirne la percentuale, vi è indicazione che ci sia più Krypton che Xenon, come nell'atmosfera terrestre. Gli scienziati dicono che la presenza dei due gas può essere interpretata come sintomo della passata esistenza di grandi quantità di acqua su Marte. Con il reperimento del Krypton e dello Xenon nell'atmosfera di Marte la constatazione della natura della calotta del Polo Nord ha pervaso di emozionata soddisfazione il clima del laboratorio di propulsione a getto. «Viking 2» si sta rivelando prezioso informatore. Il dott. Hugh Kieffer, dell'équipe del «JPL», incaricato di tracciare la mappa termica di Marte sulla scorta dei dati inviati dai due «Viking», ha fatto un quadro della situazione.

«Abbiamo messo fine» ha detto lo scienziato « a una controversia che si protraeva da cinque anni. La calotta polare residua è composta di ghiaccio d'acqua. Nelle regioni polari esiste un forte quantitativo d'acqua. Direi che si troverà che anche la calotta meridionale è di ghiaccio d'acqua». A chi lo interpellava, Kieffer ha risposto: «E' facile che ci possa essere stata acqua in corsa su Marte nella passata storia del pianeta». Ha aggiunto che può darsi che ci sia ancora acqua allo stato liquido, ma a una profondità di centinaia di metri.

Il dott. Michael McElroy, dal canto suo, ha fatto un riassunto delle scoperte e delle constatazioni che si sono succedute da quando i due «Viking» sono scesi su Marte con i loro moduli di esplorazione (i moduli orbitali sono rimasti in giro attorno al pianeta, per fotografarlo e per fare da ponte radio). Ha detto lo studioso. «Vorrei ricordare quanto poco sapevamo dell'atmosfera marziana prima dei "Viking". Sapevamo che c'era un po' di anidride carbonica e di ossido di carbonio, di ossigeno molecolare e di ozono. Adesso sappiamo che ci sono Azoto 14 e 15, Argon in tre forme diverse (36, 38 e 40), Criptòn e Xenon. La differenza di grande importanza fra Marte e la Terra è data dal fatto che da Marte l'azoto sfugge. Se riusciremo a risolvere questo enigma potremo dire che siamo bravi. Marte è dotato di un'atmosfera molto, molto variabile».

Gli esperti del «Jpl» sono al lavoro per trovare il modo di spostare un sasso della superficie di Marte, al fine di scavare poi, con il braccio meccanico del «Viking 2», il terreno sottostante. Si ritiene che il sasso riparato dall'azione dei raggi ultravioletti del sole, parzialmente intensi data l'atmosfera rarefatta del pianeta, abbia maggiori probabilità di contenere molecole di carbonio complesse o altra materia organica. I tecnici e gli scienziati devono stabilire la meccanica migliore per spingere o far rotolare un sasso di grandi dimensioni.

Ai Rossiter

TORNANO I COSMONAUTI RUSSI

Mosca, 23

La navicella spaziale «Soyuz 22», con a bordo i due cosmonauti Valery Bikovski e Vladimir Aksenov, è ritornata sulla terra. Nel darne l'annuncio, l'agenzia di stampa «Tass» ha precisato che la navicella ha compiuto un «atterraggio dolce» alle 9.42 (ora di Roma), nell'area stabilita, a 150 chilometri da Tselinograd (Kazakistan). I cosmonauti, secondo la «Tass», stanno bene. Il programma della missione, aggiunge l'agenzia, «intrapresa nel quadro del programma dei paesi socialisti per la cooperazione nell'esplorazione e nell'uso pacifico dell'alto spazio, è stato realizzato completamente».

Durante il volo, Bikovski e Aksenov hanno compiuto esperimenti scientifici e tecnici per studiare le caratteristiche fisiche dello spazio vicino alla Terra; hanno anche effettuato esperimenti medico-biologici per analizzare ulteriormente gli effetti di fattori del volo spaziale sugli organismi viventi. «In ogni fase del volo i sistemi di bordo e gli apparati hanno funzionato normalmente». La «Soyuz 22» è stata lanciata nello spazio alle ore 12.48 di Mosca del 15 settembre scorso dal cosmodromo di Baikonur (Kazakistan).

Quella della «Soyuz 22» è stata la prima missione umana nello spazio con caratteri «internazionali». La navicella infatti era dotata di speciali apparecchiature fotografiche costruite in Germania orientale per la ripresa di fotografie della superficie della Terra. Durante quasi tutti gli otto giorni di volo, i cosmonauti sovietici hanno scattato fotografie di vaste aree dell'Unione Sovietica e della Repubblica democratica tedesca «ai fini delle economie nazionali» e «per aiutare il lavoro dei cartografi, oceanografi, geodeti e dei meteorologi». Per facilitare il compito dei due cosmonauti, è stata data all'orbita di volo della navicella una inclinazione diversa da quella normalmente utilizzata per le precedenti missioni spaziali: 65 gradi rispetto al piano dell'Equatore invece dei 52 gradi finora usati.

(Ansa)

SI CHIUDE UN ALTRO PENOSO CAPITOLO NELLA VICENDA DEL «BOEING»

Mesto rientro in Italia dei parenti delle vittime

Sembra siano stati già riconosciuti i corpi di 25 degli 85 connazionali morti
Gli «ignoti» saranno sepolti nel cimitero di Isparta - Proseguono le indagini

Antalya, 23

Con il ritorno in Italia della maggior parte dei familiari delle vittime — i connazionali rimasti sono solo 19, cinque dei quali del primo turno e 14 giunti ieri sera — la dolorosa «vicenda turca» affronta ora la sua più importante svolta: dare una risposta ai numerosi ed urgenti interrogativi, a cominciare dal perché è avvenuta la catastrofe. Se c'è stato errore, di chi o di che cosa sono le responsabilità, quante salme potranno essere «riconosciute» (di identificazione infatti non si parla più).

E' quello che più preme, a chi ha vissuto il calvario di questo pellegrinaggio. Ecco la situazione a questo proposito: l'equipe» di specialisti in medicina legale venuti dalla Germania, a cui hanno offerto la loro collaborazione medici volontari italiani (parenti delle vittime) coordinati dal prof. Merli, incaricato dalla «Valtur», lavorano ininterrottamente da quattro giorni per riunire quante più salme possibile. Con cortesia, ma per altro con fermezza, i medici hanno detto che prima di domani non rilasceranno dichiarazioni circa l'andamento del loro lavoro.

Circa 25 delle 85 vittime italiane della sciagura aerea di Antalya, sarebbero state già identificate dagli esperti (Lo afferma l'agenzia semi-ufficiale turca «Anatolia». Le autorità turche hanno disposto che, nel caso l'opera di identificazione non venga terminata entro domani sera, le salme vengano sepolte nel cimitero di Gulustan (giardino delle rose), nel centro di Isparta. La compagnia di bandiera turca «Turkish Airlines», si è accollata le spese di sepoltura dei corpi non identificati.

Si avrà solo domani, dunque, la cifra esatta ufficiale delle salme già ricomposte e di quelle identificate come pure la decisione definitiva di inumare in Turchia le parti umane «non ricomponibili». Quanto alle cause dell'incidente e alle implicazioni sulle responsabilità, c'è da rilevare che le due commissioni di inchiesta hanno già adempiuto i più importanti compiti. Infatti la «scatola nera» che ha registrato tutti i dati tecnici della giornata lavorativa del «Boeing 727» è stata già inviata negli Stati Uniti presso la casa costruttrice americana. L'altra scatola, su cui sono incise le voci del dialogo fra la torre di controllo e il pilota, è ora allo studio della commissione inquirente.

I tecnici americani analizzeranno le registrazioni della «scatola nera» e forniranno alle «Aviolinee Turche» una relazione entro la fine del mese. All'analisi dei rottami del monte Katatepe, inoltre, collaboreranno da martedì scorso tre esperti americani (un pilota e due ingegneri) i quali coadiuvano i turchi. L'autorità civile di Isparta, infine, non ha tralasciato nulla per evitare intoppi burocratici ai nostri connazionali, soprattutto per quanto concerne il rilascio dei certificati di morte e l'autorizzazione a riportare in patria i resti già identificati. Si tratta ora di attendere che sia completato il lavoro dei periti.

Il «general manager» della compagnia di bandiera turca ad Antalya si è impegnato dal suo canto a rendere più semplici le procedure necessarie per ottenere i risarcimenti assicurativi per i familiari delle vittime. La «Valtur» infine, che ha preso in carico la completa organizzazione del trasporto in Turchia dei familiari italiani, della loro ospitalità, dei trasferimenti ad Isparta e del rimpatrio, ha affidato al proprio fiduciario legale in Turchia il compito di assolvere tutti gli obblighi previsti dalla legge turca in questa materia. Il fiduciario affiancherà il console italiano a Smirne, De Mor, anche lui prodigatosi moltissime in questi giorni in favore dei familiari delle vittime italiane.

In mattinata, l'ambasciatore d'Italia Messeri e il nunzio apostolico mons. Salvatore Asta si sono recati a Isparta dove hanno avuto un incontro con le autorità governative e giudiziarie della città. Successivamente si sono recati all'obitorio dell'ospedale dove hanno visto la situazione dei resti e avuto informazioni circa l'andamento del lavoro delle squadre mediche. Mons. Asta ha impartito l'assoluzione e la benedizione alle vittime. L'ambasciatore Messeri ha avuto parole di conforto per i parenti che ha trovato ad Isparta e ha ribadito l'interessamento suo personale e del governo italiano alla soluzione di tutti i problemi che dovessero sorgere. Ha infine rinnovato le condoglianze per il grave lutto che ha colpito tante famiglie italiane.

Nell'obitorio sono state identificate altre due salme di connazionali. Sono stati momenti di profonda commozione specialmente in uno dei due casi. Bruno Nocenti, uno dei cinque italiani rimasti in Turchia perché non si era voluto rassegnare, ha riconosciuto il cugino Lucio; assistito dai medici legali italiani ha potuto riconoscere alcuni lineamenti del suo congiunto. A conclusione della visita a Isparta l'ambasciatore Messeri ha detto: «Abbiamo fatto questo pellegrinaggio di dolore per dovere ma anche spinti da profonda solidarietà umana. Lo spettacolo di commozione sarà indimenticabile. Ho voluto manifestare il profondo ringraziamento delle famiglie colpite al prof. Merli dell'università dell'Aquila per l'opera svolta con tenacia e dedizione».

A sua volta mons. Asta, dopo aver rinnovato le condoglianze e la benedizione del Santo Padre, ha comunicato ai connazionali che la Santa Sede ha disposto l'immediata e costante presenza a Isparta di un sacerdote cattolico. I cinque italiani che sono restati ripartiranno in un secondo tempo sperando che i loro congiunti figurino nel breve elenco delle salme ricostruite. Altrimenti, come il padre di una giovane coppia di sposi pisani ieri, raccoglierà terra, arbusti e sterpaglie in questa parte della Turchia e le conserverà per sempre.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Isparta — Penosa identificazione attraverso gli indumenti, dei corpi delle vittime. Nella foto la signora Fabbri, madre di Giulia Maria Fabbri di 40 anni, da Forlì, perita nella sciagura

«TIFO VIOLENTO» in Gran Bretagna

Londra, 23

La morte di un giovane londinese di 18 anni, Ian Pratt, caduto o forse spinto giù da un treno e travolto da un rapido mentre tornava da una partita di calcio martedì sera, potrebbe essere un nuovo drammatico episodio di violenza a sfondo sportivo in Gran Bretagna. Questo il sospetto di Scotland Yard, che senza escludere una caduta accidentale del giovane dal treno, ha deciso di trattare il caso come un «sospetto assassinio»

(Ansa)

L'«OLIVO D'ORO» sabato a Chiavari

Genova, 23

L'Olivo e le fronde d'oro, le distinzioni riservate ai liguri che «in patria e nel mondo onorano la terra ligure e la sua gente» verranno consegnate sabato 25 settembre a Chiavari nel corso di una solenne cerimonia. L'«Olivo d'Oro» è stato assegnato all'on. Sandro Pertini uomo d'alta coscienza politica, morale e civile «che incarna in questi tempi — dice la motivazione — le virtù autentiche del popolo italiano nella ripresa dei suoi valori più veri di libertà e democrazia, al cui riscatto ha dato e continua dare, con austerità di vita ed efficacia di azione mirabile dedizione esaltata sino al sacrificio».

Tra gli insigniti delle fronde d'oro figura il dr. Luigi Pittaluga il quale dopo aver svolto importanti incarichi in industrie nazionali ed estere, è entrato a far parte nel 1972 del consiglio d'amministrazione dell'Italsider che gli ha conferito la carica di amministartore delegato della società. Il dr. Pittaluga, che è oggi anche consigliere di amministrazione della Sidermar, della Siderexport, della Cetena e dell'Assider è una personalità di rilievo dell'industria a partecipazione statale alla quale ha apportato un notevole contributo di esperienza nel settore dell'organizzazione e dell'efficienza aziendale.

GUADALUPA: IL VULCANO «brontola» di nuovo

Pointe-a-Pitre, 23

Un'esplosione verificatasi a grande profondità all'interno del vulcano «La Soufrière» nella Guadalupa ha fatto tremare ieri il suolo per 19 minuti nell'isola, facendo saltare gli sghi dei sismografi. Non si hanno notizie di danni alle persone, ma migliaia di persone la cui abitazione sorge in prossimità del vulcano sono state nuovamente evacuate.

Un'operazione di evacuazione era già stata effettuata alcune settimane fa, quando si riteneva imminente una grande catastrofe naturale. Subito dopo l'esplosione il vulcano ha sruttato una nube di cenere e di fumo nero, che si è alzata per diverse centinaia di metri verso il cielo per poi ricadere sui villaggi circostanti, che sono stati avvolti da un'oscurità simile a quella che si verifica durante le eclissi di sole.

(Ap)

ANNEGA IN MARE legato alla bicicletta

Cagliari, 23

Il marittimo Sebastiano Pintau di 40 anni da Carloforte (Cagliari) si è ucciso lasciandosi annegare nella zona di mare antistante la colonia di «Santa Barbara» nell'isola di Carloforte. Il cadavere è stato individuato a circa 10 metri dalla banchina dal guardiano della colonia. Quando i carabinieri hanno recuperato il corpo di Sebastiano Pintau si sono accorti che il marittimo, per compiere il suicidio, si era legato il collo e le mani con una corda che aveva poi ancorato alla bicicletta Sebastiano Pintau lascia moglie e due figli. Accertamenti sono in corso per individuare il movente del suicidio.

(Italia)

A MESI DI DISTANZA EMERGONO PARTICOLARI CHE MUTANO I SOSPETTI IN CERTEZZA

I sequestri Ziaco e Filippini portano forse la stessa firma

Scoperta la prigione della farmacista di Pomezia: appartiene alla medesima persona che ha affittato la villa dove fu rinchiuso il costruttore romano - Si aprono nuovi interrogativi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

I sospetti stanno diventando certezza. è quasi dimostrato che un'unica organizzazione criminale è responsabile dei clamorosi sequestri di persona avvenuti a Roma negli ultimi anni. A confermare i sospetti è un dato di fatto obiettivo: c'è un personaggio, Massimo Panico, pregiudicato, latitante per circa sette anni ed ora nuovamente in carcere (l'hanno «pizzicato» i carabinieri di Napoli), che compare puntualmente sulla scena dei sequestri. Fu lui a prendere in affitto la villa di Tor San Lorenzo che fu la prigione del costruttore Renato Filippini, è in sostanza sua la villa di Fossignano di Aprilia dove fu segregata per venti giorni, alla fine dello scorso anno, Angela Ziaco, la farmacista di Pomezia rapita sotto gli occhi della figlia Maria Rita.

La scoperta della prigione di Angela Ziaco è avvenuta ieri sera ed è l'ultimo successo ottenuto dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato, al quale sono state da tempo affidate tutte le indagini riguardanti i sequestri avvenuti a Roma e attribuiti per la maggior parte all'organizzazione criminosa che fa capo ad Alberti Bergamelli. Imposimato, nonostante le amarezze provocate dalle polemiche conseguenti alla sua decisione di scarcerare Renato Filippini e di proscioglierlo anticipatamente dall'accusa di aver simulato il rapimento, ha continuato in questi giorni le sue indagini. Un rapporto inviatogli dai carabinieri di Napoli sulle presunte attività di Massimo Panico, attualmente detenuto a Poggioreale, gli ha fornito gli elementi per rintracciare la prigione di Angela Ziaco, a quasi un anno di distanza dalla sua liberazione.

La prigione di Angela Ziaco, che fu rapita la sera del 23 novembre scorso da quattro banditi mascherati mentre in auto percorreva la via Pontina, si trova in località Fossignano di Aprilia, in via Fossignano. Si tratta di una villa arredata con una certa eleganza e risulta di proprietà di Anna Baccarini, la donna che ha vissuto con Panico per quasi tutto il tempo della sua latitanza e che gli ha dato anche alcuni figli. Fino ad oggi la Baccarini è sempre rimasta fuori delle indagini ma con la scoperta fatta oggi dagli inquirenti la sua posizione dovrà essere rivista.

Il sopralluogo, durato per tutta la scorsa notte, è cominciato ieri sera verso le 22. Imposimato e il pubblico ministero Sica si sono recati in via Fossignano non ancora convinti che si trovasse lì, nella villa della Baccarini, la prigione della Ziaco. La descrizione fatta dalla farmacista subito dopo il suo rilascio del locale dove fu tenuta rinchiusa ha però dato subito una prima conferma ai magistrati che, interrotto il sopralluogo hanno immediatamente convocato sul posto non solo la tutte le persone implicate nelle istruttorie sull'«anonima sequestri».

A mezzanotte, dopo un intervallo di un paio d'ore, le ispezioni sono ricominciate. Subito è stata trovata la cantina, della quale la Ziaco aveva dato una precisa descrizione. E' attigua ad un garage che si trova sul retro della villa, lontano da occhi indiscreti Sono stati trovati anche i segni che la donna aveva fatto sui muri per poter, un giorno che fosse tornata libera, indicare agli investigatori utili elementi per le indagini. Il lavoro compiuto stanotte è stato lungo e di ogni atto compiuto è stato dato un riscontro a verbale in maniera da evitare ogni futura contestazione. Alle 6 di stamane il sopralluogo era concluso ed un'altra tessera si era aggiunta al mosaico che Imposimato sta componendo per venire a capo della complessa vicenda.

Il dato che maggiormente risalta è però quello riguardante la presenza nelle istruttorie Ziaco e Filippini di Massimo Panico. Il suo nome compare nei fascicoli processuali con troppa frequenza per poter pensare a una semplice coincidenza. D'altra parte è già stato accertato che direttamente o indirettamente egli è possessore di cinque o sei ville che potrebbero essere state trasformate in altrettante basi per tenere prigionieri i sequestrati. Né si esclude che nella prigione della Ziaco possa essere stato trattenuto anche per qualche tempo Renato Filippini. Il fatto che sulla scena ricompaia Massimo Panico, già ritenuto uomo di fiducia dell'«anonima» rafforza comunque i sospetti della esistenza di un'unica organizzazione che ha programmato i sequestri e diretto la loro esecuzione.

Il rapimento di Angela Ziaco è uno dei tanti ai quali si sta interessando Imposimato. Dirige infatti lui le inchieste sui sequestri di Gianni Bulgari, Marina D'Alessio, Amedeo Ortolani, Alfredo Danesi, Roberto Panterami e, ultimo in ordine di tempo, di Mario Bregni. Le indagini fatte a proposito di quest'ultima vicenda hanno già cominciato a dare qualche risultato. A Imposimato, che conduceva queste inchieste insieme con il pubblico ministero Vittorio Occorsio (sostituito dopo il suo assassinio dal dottor Domenico Sica), era affidata anche l'istruttoria sul rapimento di Renato Filippini. Ma le polemiche provocate dalle accuse del sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati, in seguito alla scarcerazione del costruttore, l'hanno indotto ad astenersi dall'inchiesta, che è ora affidata ad un altro magistrato.

Sergio Geraldini

FORSE UN DRAMMA DELLA GELOSIA

GIOVANE A MILANO UCCISO A COLTELLATE

Trovato agonizzante sull'asfalto, è morto dissanguato - Gravi sospetti sulla fidanzata

Milano, 23

Accoltellato allo stomaco, lasciato, agonizzante, su un marciapiede alla periferia di Milano: è morto dissanguato durante il tragitto verso l'ospedale «Bassini». La vittima è un operaio di 25 anni, Vincenzo Savarese, originario di Napoli ma residente a Segrate (Milano) in via Milano 6. Prima di crollare al suolo privo di sensi l'uomo era stato notato camminare, barcollando, da alcuni passanti che si trovavano in quel momento in via Lulli, alla periferia della città. Fermato un automobilista di passaggio, Vincenzo Savarese è stato caricato, ormai morente, sulla vettura che si è diretta alla volta dell'ospedale «Bassini».

Subito dopo il decesso del giovane, la donna che si trovava con lui è stata interrogata dal sostituto procuratore di turno dottor Viola, che l'ha sottoposta a stato di fermo. Secondo una prima, sommaria, ricostruzione del delitto il Savarese si trovava in compagnia della fidanzata. La donna, Lucia Menardo, 18 anni, residente a Cinisello Balsamo, avrebbe confessato il delitto al magistrato. Secondo le prime indiscrezioni che non trovano al momento conferma ufficiale, l'omicidio sarebbe maturato nel corso di una violenta discussione. La vittima avrebbe infatti questa sera dichiarato l'intenzione di mettere fine alla relazione. Lucia Menardo, disperata, non ha retto all'idea e ha messo mano ad un piccolo coltello che aveva con sé uccidendo l'uomo al quale voleva restare unita.

(Italia)

SVEGLIATI DA UN BOATO GLI ABITANTI DI MADRANO

Gas sventra una casa: due morti in Trentino

Due feriti e altri tre edifici gravemente danneggiati
Ancora buio sulle cause - Disintegrate le fondamenta

Trento, 23

Due morti, due feriti gravissimi, una casa quasi completamente rasa al suolo, altri tre edifici gravemente lesionati e due macchine sepolte dalle macerie, sono il bilancio di un'esplosione avvenuta stamane all'alba e provocata da una fuga di gas a Madrano, un piccolo centro di poche centinaia di abitanti, situato a circa quindici chilometri da Trento.

Le vittime sono il cinquantasettenne Pio Conci, contadino, il figlio di questi Armando, di sedici anni; sono rimasti seriamente feriti la moglie del capofamiglia, Maria Prada in Conci, di 47 anni, e il figlio maggiore Ivano, di 21 anni. Dei componenti della famiglia si è salvata soltanto la figlia Maurizia, di 19 anni, che non era in casa al momento dell'esplosione, essendo occupata in un albergo di Campitello di Fassa.

Intorno alle cinque di stamani il paese di Madrano è stato scosso da una forte esplosione, come un boato, e gli abitanti, meno di un centinaio, presi da panico, si sono riversati nelle strade. In seguito all'esplosione, la vecchia casa, posta al centro del paese, dove abitava la famiglia Conci, era letteralmente scomparsa in una densa nuvola di polvere, mentre altri tre edifici presentavano vaste crepe o avevano tratti di mura crollati, i vetri in frantumi e macerie disseminate per un raggio di un centinaio di metri.

Subito è iniziata febbrile l'opera di soccorso da parte degli abitanti e di volontari, accorsi anche dai paesi vicini, e da squadre di vigili del fuoco, intervenute anche da Trento. Da sotto le macerie, dopo oltre due ore, sono stati estratti, ancora in vita, due componenti la famiglia Conci, la madre Maria, che presentava ferite lievi al capo e ustioni diffuse, e il figlio Ivano, ustionato gravemente in tutto il corpo. Subito dopo, sono stati dissepolti anche il capofamiglia e il figlio sedicenne Armando, per i quali ogni soccorso è risultato vano. I due, sorpresi dall'esplosione mentre si trovavano a letto, erano rimasti schiacciti dal soffitto che crollando, li aveva sepolti.

Poiché non è stato ancora possibile interrogare i due superstiti (soprattutto la donna che, pur avendo riportato ferite e ustioni tali da non far temere per la sua vita, versa in gravissimo stato di choc) si possono soltanto formulare delle ipotesi sulle cause dello scoppio. Quella che sembra più fondata è che l'esplosione sia stata provocata da una fuga di gas. Il gas, fuoriuscendo per tutta la notte da una delle bombole sistemate nello scantinato, avrebbe saturato completamente i locali. Probabilmente, questa mattina all'alba, quando Maria Conci si è alzata per fare il caffè, nell'accendere il fiammifero ha fatto esplodere il gas.

L'effetto dirompente è stato disastroso perché il locale chiuso ha fatto da camera di scoppio, provocando lo sbriciolamento delle fondamenta e il crollo dell'intero caseggiato, che era composto di due piani e un abbaino. Della casa dei Conci, infatti, è rimasto soltanto un cumulo di macerie. Anche gli edifici confinanti hanno risentito dell'esplosione: mura sfasciate, crepe aperte nelle pareti. Se il numero delle vittime è limitato, lo si deve al fatto che nella casa crollata abitava soltanto la famiglia Conci. Mentre prosegue l'opera di sgombero, un'inchiesta è stata avviata dalla Procura della Repubblica di Trento per stabilire le cause della tragedia.

(Ansa)

PERCOSSO E ABBANDONATO SENZ'ABITI SULLA STRADA

Ritrovato nudo in catene vescovo brasiliano rapito

Aveva molto spesso denunciato i crimini del terrorismo di destra

Rio de Janeiro, 22

Un gruppo estremista, l'«Alleanza anticomunista brasiliana», ha rivendicato oggi il rapimento del vescovo Adriano Hipolito e di suo nipote. Il presule è vescovo cattolico di Nova Iguacu, importante centro vicino a Rio. Nella notte fra mercoledì e giovedì Hipolito è stato sequestrato, percosso, e poi abbandonato senza abiti in una strada deserta. Il vescovo è stato ritrovato nudo e incatenato mani e piedi alla periferia di Rio. Il nipote del prelato è stato anch'egli liberato stamani in un altro sobborgo di Rio e ricoverato in ospedale per le ferite riportate a seguito dei maltrattamenti ricevuti. L'automobile del vescovo, a bordo della quale quest'ultimo si trovava al momento del rapimento e che era stata abbandonata davanti alla sede della conferenza nazionale dei vescovi del Brasile a Rio, è stata distrutta da un'esplosione.

Negli ambienti religiosi locali si rammenta che mons. Hipolito aveva a più riprese denunciato la «Squadra della morte» (organizzazione terrorista di estrema destra) che, negli ultimi anni aveva compiuto una serie di omicidi nella sua diocesi. Lo «squadrone» ha compiuto trenta esecuzioni quest'anno a Nuova Iguacu e dintorni (in dodici anni, in tutto il Brasile, ha «giustiziato» più di tremila persone). Hipolito era stato bloccato mentre viaggiava in automobile con suo nipote e con la fidanzata di questi. Gli inquirenti hanno detto che il vescovo è stato costretto a scendere, e salire su un'altra vettura. Lì è stato legato mani e piedi, e preso a pugni e a calci a lungo in ogni punto del corpo. Analoghe percosse al nipote.

(Ansa)

«SCUSI, LEI È TERRORISTA?»



Telefoto Ap

Dilez (Germania occ.) — Nel timore di una recrudescenza dell'attività terroristica dei seguaci della banda Baader-Meinhof, che ha ramificazioni internazionali, la polizia ha effettuato una serie di meticolose azioni di rastrellamento. Addio tranquille passeggiate nei vasti boschi!

CRATTACIELI INCOLLATI

Bologna, 23

In un futuro prossimo o remoto le strutture d'acciaio dei grattacieli saranno «incollate» invece che saldate o bullonate? Se, con un piccolo sforzo di immaginazione, si pensa che già oggi la tecnica dell'incollaggio è applicata per realizzare strutture sottoposte a sollecitazioni particolarmente impegnative come quelle degli aerei, delle navi spaziali, o degli autoveicoli, la risposta non può che essere affermativa. In questi ultimi dieci-vent'anni l'Industria chimica, in un crescendo vertiginoso, ha messo a punto adesivi che, in molti campi, hanno rivoluzionato le tecnologie di giunzione dei vari materiali.

Crescendo vertiginoso, si è detto, infatti basti pensare che reperti archeologici vecchi di migliaia di anni ci dimostrano che già nell'antichità si accoppiavano metalli ad altri materiali: sono state ritrovate statue e cassette di legno rivestite di lamine d'oro in buon stato di conservazione) utilizzando, come adesivi, escrementi animali e prodotti vegetali; sono poi stati usati migliaia d'anni e, all'inizio del nostro secolo, ritrovata la colla di pesce o di faruna e la «gomma arabica»; oggi viaggiano su aerei dalle ali «incollate». E' facile prevedere che la

CRONACHE SPORTIVE

DALLE 12.30 AL FORO ITALICO ITALIA E AUSTRALIA LOTTANO PER LA FINALE (TV IN DIRETTA)

«DAVIS»: LA GRANDE OCCASIONE

Effettuati ieri i sorteggi: aprono Newcombe e Barazzutti - Panatta sempre secondo a scendere in campo nei singolari
Pietrangeli ottimista: «Sabato potremmo essere 3-0» - Distensioni fra gli azzurri, gli australiani rinunciano a Roche

Roma, 23

Non ci sono state sorprese nelle operazioni di sorteggio Italia-Australia in programma nella sala stampa del Foro Italico alla presenza di Morea, giudice arbitro del penultimo atto della Coppa Davis edizione 1976. Neale Fraser ha consegnato i biglietti con i nomi previsti agli scrutatori. John Newcombe e John Alexander erano i prescelti, Case e Roche gli esclusi anche se l'ultimo avrà modo di rifarsi con la partecipazione al doppio. L'estrazione dell'ordine degli incontri, svolta successivamente, sembra garantire uno spettacolo avvincente. Nel caso che dopo quattro partite fosse mantenuta la parità avrebbe carattere decisivo, infatti, lo scontro tra i due numero uno Panatta e Newcombe, impegnati in un confronto diretto che farebbe da sugello ad un match assai incerto.

All'ora di pranzo in sala stampa gli australiani si sono presentati con un curioso completo color canarino ed un'aria di cordiale curiosità per quanto stava avvenendo intorno. Per l'Italia l'unico rappresentante era Nicola Pietrangeli che aveva ritenuto inutile convocare i giocatori per questa formalità. Il clima è sembrato piuttosto disteso nonostante segni impercettibili di una certa tensione che si dissolverà solo quando l'agonismo prenderà il posto dei pronostici a tavolino. Dopo il sorteggio Nicola Pietrangeli non ha cambiato di una virgola il tono delle sue dichiarazioni improntate ad un netto ottimismo.

Ha detto il capitano italiano: «Se Fraser ha scelto Alexander come titolare, vuol dire che non è certo di giuocare al cento per cento la "carta" Roche e questo non può che riempirmi di soddisfazione. La Coppa Davis è fatta di cinque episodi separati. Ogni partita fa storia a sé. Per questo non considero perso il doppio dove Panatta e Bertolucci non partono battuti. Non mi stupirei se dopo due giornate dovessimo essere matematicamente vincitori per 3-0. E' una ipotesi difficile ma non la butto via in partenza».

Neal Fraser appare più prudente rivelando di aver preso con molta fatica la decisione di includere Alexander tra i titolari. «Il nostro asso nella manica è Newcombe — dice — da John mi aspetto due punti in singolare e un deciso contributo alla vittoria del doppio.

Ecco l'esito del sorteggio per l'incontro Italia-Australia, semifinale di Coppa Davis, in programma da domani al Foro Italico.

PRIMA GIORNATA (ore 12.30): Newcombe - Barazzutti; Panatta-Alexander.

SECONDA GIORNATA (doppio, ore 14): Panatta-Bertolucci contro Newcombe-Roche.

TERZA GIORNATA (ore 11.30): Barazzutti - Alexander; Panatta-Newcombe.

Alexander farà invece da guastafeste e potrebbe vincere contro Barazzutti. Prevedo un 4-1 per noi o al massimo un 3-2. Il sorteggio ci è stato favorevole Panatta infatti dovrà giocare per secondo in ambedue le giornate scendendo in campo presumibilmente depresso per le precedenti sconfitte di Barazzutti».

Stando alle voci circolanti nella sala stampa del Foro Italico, si nutrono molte speranze per la prova degli azzurri e ciò trova giustificazione nell'escalation di Panatta e Barazzutti in questi ultimi tempi. Di fronte avranno assi australiani, come Newcombe e il compagno Alexander. Newcombe quest'anno ha giocato poco e non è più ai livelli dei trequattro anni fa; come si ricorderà, poi, nel corso degli internazionali di Roma in maggio, precisamente nei quarti di finale, Panatta superò agevolmente in due set l'australiano, nervoso e falloso. Dal canto suo Alexander, il più bravo tennista «under 21» di qualche anno fa, non ha continuato su questa scia. Anche lui quest'anno non ha giocato troppo ed è quindi poco allenato.

G. L.

TRIS SPETTACOLARE

In 17 alle Capannelle: puntiamo su Pratile

Il Gran Premio dei Fantini, la Tris più attesa nel ramo dei galoppatori, si corre questo pomeriggio a Capannelle. Al grosso appuntamento con l'ippodromo romano si presenteranno in ben diciassette, numero elevato che contribuirà a rendere oltremodo spettacolare e incerta la corsa.

Gran Premio dei Fantini, lire 10 milioni metri 1800 in pista grande: 1. Ares (63 G. Doeuze), 2. Northern View (62 G. Melaranci), 3. Pratile (59,5 S. Fancera), 4. Hipcress (58,5 O Pessi), 5. Paddy's (59 G. Fois), 6 Cechov (57,5 P. Manganelli), 7. Trine (56,5 V. Paulci), 8. Tidemann (55 R. Festinesi), 9. Old Soldier (54,5 R. Sannino), 10. Brahms (53 W Laurenti), 11. Messcano (53 B. Jovine), 12. Fiumicino (51 A. Tortore.la), 13 Tommaso Centra (49,5 Gi Fisa), 14 Big String (49,5 V. Di Maggio), 15. Marmont (48,5 G. P. Ligas), 16 Karino (48,5 C. Wigham), 17. Infatti (47 D. Carroll).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3 PRATILE, 4 HIPCRESS, 16 KARIMO. Aggiunte sistemistiche: 7 TRINE, 13 TOMMASO CENTRA, 15 MARMONT.

COMMENTI ELOGIATIVI PER ZOFF E COLLEGHI

AI DANESI E' PIACIUTA LA NAZIONALE DI BEARZOT

Intanto domani si gioca a Roma contro la Jugoslavia

Copenaghen, 23

La nazionale di calcio azzurra è piaciuta alla stampa danese. I commenti all'incontro che Pulici e comagni hanno vinto ieri sulla Danimarca a Copenaghen sono generalmente improntati ad ammirazione o quanto meno elogio sia per l'impostazione tattica della squadra sia per la condizione dei suoi uomini. Particolarmente esaltato è il comportamento del portiere Dino Zoff di cui si dice che è stato l'autentica pedina vincente per gli italiani, festeggiando alla grande il suo cinquantesimo appuntamento con la maglia azzurra.

Scrive il «Berlingske Tidende»: «Erano venuti per vincere 1-0 e hanno centrato il bersaglio. Hanno svolto il loro lavoro con perfezionismo tipicamente italiano. Hanno attuato un gioco brillante sfoderando una prestazione da capolavoro in difesa, combinazioni precise, rapidi contropiede e una impressionante velocità. Anche quando venivano posti sotto pressione o correvano, riuscivano a tenere la palla incollata agli scarpini. Il direttore d'orchestra è stato la meraviglia della Fiorentina Antognoni, cui facevano corona i veloci Capello e Benetti proiettati in avanti a sfruttare i varchi nella difesa danese»

Il «BT» scrive a sua volta: «Anche se il campionato italiano non è ancora cominciato e i giocatori non avevano alle spalle se non un paio di partite di Coppa, le loro condizioni di forma sono risultate tali da metterli in grado di resistere alla pressione danese nel primo tempo, grazie anche alla tecnica perfetta. Hanno chiuso implacabilmente le porte della loro difesa anche se va notato che nel primo tempo queste porte sono state scosse più volte. Gli italiani sono abilissimi nell'arte di imporre all'avversario il ritmo che piace loro ed è per questo che non siamo riusciti a rovesciare il risultato».

«L' ikstrabladet» commenta: «I nostri hanno avuto almeno due grandi occasioni per segnare nel primo tempo, ma hanno trovato sulla loro strada il miracoloso Zoff, che a 34 anni suonati è stato il giocatore di maggior spicco in campo. Sulla linea di porta, Zoff ha compiuto una serie di interventi capolavoro sfoggiando riflessi degni di un gatto e prevedendo le mosse degli avversari come fosse un gran maestro di scacchi».

Bearzot soddisfatto: «Miglioreremo in futuro»

La Nazionale italiana di calcio è giunta all'aereoporto di Fiumicino alle 14.30 proveniente da Copenaghen dopo poco più di due ore di volo. La comitiva azzurra era composta da 20 giocatori oltre agli accompagnatori. Unico assente l'interista Giacinto Facchetti che, influenzato, ha ragginto direttamente Milano. Gli azzurri che ieri non sono scesi in campo contro la Danimarca sosterranno un allenamento nel pomeriggio nel campo del Banco di Roma.

Con il commissario tecnico Enzo Bearzot l'analisi della partita di Copenaghen e le prospettive della Nazionale sono oggetto di un ampio colloquio. «Ieri — esordisce — abbiamo sofferto l'iniziativa dei danesi ed era previsto, ma tutti gli azzurri si sono battuti con spirito combattivo e voglia di vincere. Ci sono stati, è vero, momenti nebulosi nel nostro gioco, specie a centrocampo ma bisogna tenere conto che questo è il settore che più soffre una condizione di forma non perfettamente a punto, perché è il reparto impegnato in doppia manovra: fare filtro alla difesa e suggerire le azioni offensive. Sul piano dinamico hanno avuto la meglio i danesi, ma sul piano pratico noi abbiamo giocato con maggiore intelligenza. Abbiamo avuto peraltro anche sprazzi di gioco, tanto che il pubblico danese ha applaudito più di una volta la squadra italiana».

«Consideriamo che questo è stato l'impatto stagionale della squadra — continua — la partita di sabato, le coppe europee e il campionato potranno fare raggiungere la condizione a parecchi. A Copenaghen sono rimasto soddisfatto soprattutto dall'intenzione di gioco mostrata dalla squadra, anche se poi a tale intenzione non c'è stata risposta fisica».

«Il contropiede, che peraltro ci è stato dettato dalle circostanze, è una conquista tattica, non una risorsa di emergenza, purché sia interpretato in chiave collettiva. Ieri la squadra l'ha applicato nel modo giusto, facendo cioè contropiede con uomini di più reparti. Tardelli, Rocca, lo stesso Bellugi, si sono spinti in avanti e le nostre quattro-cinque occasioni da rete le abbiamo avute».

— Non teme che il successo di ieri, raggiunto giocando all'italiana, possa ostacolare il processo di rinnovamento del gioco della Nazionale?

«No assolutamente. Anzi ieri la Nazionale ha dato prova di duttilità. Si è saputa adeguare a determinate circostanze ed ha giocato una partita abile.

CALCIO

Varati i calendari della 2.a categoria

Il Comitato regionale della Federcalcio ha reso noti i calendari dei gironi eliminatori del campionato regionale dilettanti di seconda categoria. La novità, quest'anno, è rappresentata dall'allargamento dei gironi il cui numero è stato portato da cinque a sei. Anche questo campionato avrà inizio domenica 3 ottobre.

Questo il programma della prima giornata dei vari raggruppamenti:

GIRONE «A»: Spal - Caneva, Ceolmi - Virtus, Pravisdomini - Corva, Doria - Don Bosco, Valvasone - Fiume Veneto, Pro San Martino - Porcia, Vivate - Azzanese, Pasianese - Zoppola.

GIRONE «B»: Cisterna - Valeriano, Union - Treppo Grande, Villanovese - Ciserlis, Reanese - Maianese, Julia - Diana, Mereto - Virtus, Martignacco - Sandanielese, Pro Osoppo - Savorgnanese.

GIRONE «C»: Olimpia - Tavagnacco, Campoformido - Pasianese, Azzurra Premariacco - Libertas Variano, Cividalese - Pradamano, Buttrio - Valnatisone, Aurora Remanzacco - Faedese, Feletto - Blessanese, Passons - Gagliagese.

GIRONE «D»: Brian - Trivignano, Castionese - Pocenia, Pozzuolo - Sevegliano, Ronchis - Maranese, Codroipo - Ruda, Muzzanese - Gonars, Rivignano - Mortegliano, Terzo - Tisana.

GIRONE «E»: Sagrado - Zugliano, Audax - Dolegnano, Isonzo - Turriaco, Torriana - Juventina, Villesse - Mariano, Aiello - Moraro, Marter - Natisone, Villanova - Itala.

GIRONE «F»: Primorie - Rosandra, Costalunga - Aurisina, Opicina Supercaffè - Vesna, San Sergio - Pro Farra, Edile Adriatica - Zaule, Zaria - San Marco, Breg - Opicina, San Marco - Fiumicino.

CALCIO «ALTIPIANO»

Pol. Opicina e Zaria le due finaliste

Polisportiva Opicina e Zaria sono le finaliste della seconda edizione della «Coppa Altipiano», torneo dilettantistico di calcio organizzato dalla società di via degli Alpini. La Pol. Opicina ha superato nelle semifinali la Libertas (1-0, gol di Surian) mentre lo Zaria ha eliminato l'Opicina Supercaffè per 7-6 dopo due serie di calci di rigore resisi necessari al termine del 90' conclusisi sul nulla di fatto. La finalissima avrà inizio in via degli Alpini alle ore 16. Il precedenza, per il terzo posto, si incontreranno alle 14.30 Libertas e Opicina Supercaffè.

Edera e Libertas finaliste del «De Macori»

Edera e Libertas sono le finaliste della sesta edizione del trofeo De Macori: l'Edera ha superato nella semifinale disputata martedì scorso il Supercaffè con il ridultato di 2-1, cogliendo la vittoria solo negli ultimissimi minuti di gioco. 2-1 anche in favore della Libertas nei confronti del Rosandra: l'incontro è stato molto combattuto e i biancocelesti hanno dovuto impegnarsi veramente a fondo per ottenere il visto per la finalissima.

Il Trofeo De Macori si concluderà domenica mattina sul campo di viale Sanzio: alle ore 9 giocheranno per il terzo posto Supercaffè e Rosandra mentre alle 11 Edera e Libertas daranno vita alla partita per la conquista del trofeo messo in palio dalla De Macori. Al termine della finalissima verranno effettuate sul campo le premiazioni.

DOPODOMANI A MUGGIA

Aldo Novacco imita Sterpin

Aldo Novacco, ventiseienne atleta del Marathon Club Alabarda, tenterà domenica di battere il primato mondiale sui 100 chilometri di corsa. Il fondista comincerà il suo tentativo alle ore 15, allo stadio di Muggia: per far meglio di Andrea Morelli dovrà abbassare il limite di 7 ore 8' e 45". Novacco, che è l'alfiere del Marathon si è preparato meticolosamente per questo audace tentativo: ha fatto migliaia di chilometri assieme al compagno di colori Sterpin ed ha preso parte a diverse competizioni sulle lunghe distanze figurando sempre nelle prime posizioni. Le «previsioni» sono improntate ad un certo ottimismo e ci sono fondate speranze che Novacco riesca nella sua impresa

TENNIS

Trofeo «Bonivento»

L'ottava edizione del trofeo «Gioielleria Bonivento», torneo regionale di tennis per categorie di età, sta entrando nella fase decisiva. Ieri hanno fatto per la prima volta la loro comparsa i giocatori di seconda categoria che hanno preso parte alle gare di doppio maschile e doppio misto. E' stato assegnato il primo titolo: Andrea Segrè si è assicurato il singolare maschile allievi battendo nella finale Massimo Pieve in due set.

Il dettaglio. *Singolare maschile assoluti:* Avanzo batte Merci 6-2, 6-0; Di Davide b. Carletti 4-6, 7-5, 7-5; Esente b. Vatta 6-1, 6-0. *Singolare maschile seniores:* Pieve P.P b. Sain T. 6-3, 6-1, De Luca b. Tognacchini 7-6, 6-3; Renosio b. Presel D. 6-2, 6-1. *Singolare maschile allievi* (finale): A. Segrè b. M. Pieve 6-2, 7-5. *Singolare femminile assoluti:* Comelli b. Buffa 6-0, 6-3; Sabbadini b. Colombo 7-6, 6-3; de Ebner b. Levitz 6-3, 6-4; *Doppio maschile:* Benedetti - Vatta b. Cortivo - Lazzara 6-4, 5-7, 6-3; Gobbo - Bassi b. Bonivento L. - Gattegno 6-4, 6-3. *Doppio misto:* de Ebner - Bassi b. Buffa - Dei Rossi 6-1, 6-1; Leva - Esente b. Levitz - Ferranti 6-4, 6-3.

DOPO LA LUNGA E SNERVANTE TERZA REGATA PER LA HALF TON CUP

In vetta al campionato mondiale Silver Shamrock scavalca Perception

La triestina Balanzone occupa la terza piazza - Pesante scadimento di Twins XVI

Sono giunti, nelle acque del bacino di San Giusto, nel cuore della notte e nella prima mattina gli yachts partecipanti alla III prova del campionato mondiale Half Ton Cup, svoltasi sul tratto Trieste-Venezia-S. Giovanni in Pelago (Rovigno d'Istria)-Trieste.

Una bella prova che, peraltro, non ha impegnato i regatanti con vento duro, come molti speravano. Vi sono stati anzi dei momenti di bonaccia che hanno fatto prolungare la regata di parecchio rispetto al previsto.

Anche in questa circostanza, con la sola eccezione di uno, hanno fatto capolino gli yachts e gli equipaggi più qualificati. Il successo è stato colto dall'irlandese Cudmore, che ha portato sempre in testa, in tutte le andature, il suo altre volte ammirato Silver Shamrock. Un'altrettanto bella regata è stata condotta dal Defender australiano Stephenson, che ha portato il Southern Shamrock al secondo posto. Il disiacco fra le due battistrada è stato tuttavia notevole.

Un bel colpo di coda è stato tirato da quella Tuscany B di Donnini che, con la sua totale serie di vittorie nelle eliminatorie nazionali, prometteva assai anche nelle finali mondiali. Donnini si è assicurato in questa prova d'altura un terzo posto che porta la barca di Castiglion della Pescaia al decimo posto nella classifica generale. Una battaglia ravvicinata è stata condotta da tre imbarcazioni interessate alle prime piazze: l'italiana Perception di Tonoli, che dopo le prime due prove era in testa alla classifica, Balanzone di Trieste, condotta da de Grassi, che occupava la quarta piazza e la danese Super Star di Jensen che occupava la decimasima piazza. La lotta sul traguardo si è conclusa in favore di Super Star, che per pochi secondi ha superato Balanzone, rimasto proprio sino sul filo a competere con Perception, giunti nell'ordine.

Ancora imbarcazioni italiane nei posti successivi: Idro, di Alessandrelli; Ovo Sodo di Trombini e Ziggurat di Vallicelli. Decimo ad arrivare a Trieste, l'americano Carter con Selvaggia.

Una grossa scivolata in giù è stata fatta da Twins XVI, brillante vincitore del primo triangolo olimpico e terzo nella graduatoria assoluta dopo le prime due prove. La barca condotta da Elvstron ha guadagnato qualche posizione nel tratto finale, ma non è riuscita a piazzarsi al di qua del 22.o posto. Ciò significa che Twins XVI, dopo la terza prova, cade all'11.o posto in classifica.

Per quanto riguarda la graduatoria assoluta, anche se non è ancora uscita la classifica ufficiale, perché la giuria deve decidere su alcune proteste, Silver Shamrock è da ieri il leader, essendosi scambiato il posto con Perception, e la barca triestina costruita da Petronio per conto di Ferro, ma pilotata in questa occasione da Dani de Grassi, è terza. Un successo che fa onore alla vela giuliana.

Ieri sera, al quartier generale del campionato mondiale della Stazione Marittima, gli organizzatori hanno offerto un cocktail in onore dei regatanti. Ha rivolto un fervorino di simpatico contenuto sportivo agli yachtmen il presidente del Yacht Club Adriaco, Fulvio Anzellotti. Hanno partecipato alla riunione, molto affollata, varie autorità cittadine e il comandante del dragamine Palma della Marina militare, t.v. Mario Marassi, che dà un prezioso contributo ai servizi logistici del campionato mondiale.

Italo Soncini

Classifica provvisoria dopo le prime tre prove: 1) Silver Shamrock, Cudmore (Irlanda); 2) Perception, Tonoli (Italia); 3) Balanzone, de Grassi (id.); 4) Souther Shamrock, Stephenson (Australia); 5) Zigurrat, Vallicelli (Italia); 6) Candu II, Gibbs (Nuova Zelanda); 7) Ovo Sodo, Trobini (Italia); 8) Idro, Alessandrelli (id.); 9) Super Star, Jensen (Danimarca); 10) Tuscany B, Donnini (Italia); 11) Twins XV, Elvstron (id.); 12) Selvaggia, Carter-Jacobitz (Stati Uniti).

SECONDA TORNATA DELL'«EST-OVEST» ADRIATICO

Pagnossin a buon punto Vincono i triestini a Fiume

Pagnossin - Maribor
108-83
P. Trieste - Industromon.
75-61 (35-36)

Gorizia, 23

Nella seconda partita di ieri sera e la prima di stasera il Maribor ha lasciato molto spazio alle sue avversarie, rispettivamente la Pagnossin e la Canon. Ne sono scaturiti pertanto per le due formazioni italiane successi piuttosto vistosi che testimoniano anche del divario di classe che le distanzia nettamente dalla squadra jugoslava, che milita nel campionato di serie B.

Il facile esordio della Pagnossin è stato contrappuntato dalla prova di Garrett apparso già in magnifica forma. L'americano ha segnato 31 punti, trasformando con estrema disinvoltura tutti i palloni affidatigli dai compagni, tra i quali si sono segnalati per perstazioni maggiormente positive Ardessi, Savio e Fortunato.

La prima esibizione del complesso ci è apparsa comunque buona, nonostante le smagliature della preparazione non ancora perfettamente a punto. Stesso giudizio può essere espresso per la Canon, anch'essa alla ricerca della migliore condizione e soprattutto dell'amalgama, dopo l'inserimento dell'oriundo La Corte e dell'americano Suttle.

Giancarlo Bulfoni

Fiume, 23

La Pallacanestro Trieste si piazza al terzo posto nel torneo di Fiume e vince agevolmente nel finale, dopo aver penato parecchio soprattutto nei primi venti minuti. Baiguera è l'artefice principale del successo per alcune belle conclusioni e per il gran lavoro svolto anche nell'impostazione del gioco. L'avvio è poco esaltante sia su un fronte, sia sull'altro. Le due squadre evidentemente affaticate dai continui impegni non riescono a mantenere un ritmo elevato

Nelle battute iniziali è comunque l'Industromontaza la più attiva: la Pallacanestro Trieste deconcentrata, con Oeser (in campo nonostante il malanno a una caviglia), Iacuzzo, Pozzecco, De Vries e Baiguera stenta enormemente ad attaccare la «zona» predisposta dagli jugoslavi che si dimostrano anche più precisi con Vanjak, Buva e Marelija. Lombardi prova la «uomo» poi la zona «box», ma l'Industromontaza continua a condurre il punteggio, anche se il divario tra le due squadre si mantiene attorno ai cinque-sei punti. I biancorossi segnano appena dopo quattro minuti, fautore Baiguera. Il play è il più redditizio assieme a Oeser.

De Vries non sembra esserè in gran condizione e Lombardi lo avvicenda. L'americano comunque è ben bloccato dal lavoro difensivo dell'Industromontaza e i suoi compagni non riescono a «pescarlo». Baiguera riesce a sveltire la manovra e a bruciare la zona avversaria: poi i canestri consentono ai triestini di portarsi quasi in parità alla fine del primo tempo.

Nella seconda frazione di gioco la Pallacanestro Trieste si presenta più viva, decisa e migliorata soprattutto in difesa, dove riesce a chiudere bene. Punteggio ancora in equilibrio per alcuni minuti, quindi i ragazzi di Lombardi si staccano di alcune lunghezze. De Vries dalla media e Baiguera con i suoi tiri frontali riescono a incrementare il vantaggio. Ron è costretto a uscire per raggiunto limite di falli, ma la squadra non ne risente e anzi incrementa il bottino. La Pallacanestro Trieste dimostra, seppure stanca, una condizione migliore dell'Industromontaza che cede di schianto e la vittoria dei biancorossi può assumere un aspetto più consistente.

Nella partita di finale, alla fine del primo tempo, il Kvarner conduceva sulla Snaidero per 52 a 44.

Severino Baf

IL DIRETTORE SPORTIVO DELLA TRIESTINA DIFENDE L'OPERATO DELLA SOCIETA'

Pison: «Non ci occorrono suggerimenti su come si debba realizzare un vivaio!»

«Stiamo lavorando con impegno e molta serietà: i risultati non si possono però ottenere subito»

Le osservazioni di Lupo non hanno impressionato per nulla Vasco Tagliavini che, imperturbabile, non ha battuto ciglio. Ha solamente ribattuto che «ognuno ha il diritto di avere le sue opinioni, del resto rispettabilissime». E ha concluso: «A me andare a fiocare il naso nelle faccende del Treviso non interessa proprio un bel nulla; sinceramente non comprendo per quale motivo Lupo abbia tanto a cuore le vicende della Triestina... Punto e basta».

Fin qui Tagliavini. Chi si è risentito un poco di più è invece Sergio Pison, non per una questione di orgoglio o di presunzione personali, ma per un vero motivo molto più pratico e realistico che si rifà esattamente alla nuova politica instaurata in casa alabardata. «Son mesi — sbotta infatti il direttore sportivo della Triestina — che stiamo lavorando con impegno e quasi con paterna trepidazione a livello di squadre giovanili. Abbiamo gettato le prime basi e cominciamo a vedere i primi, anche se ancora acerbi risultati: ebbene, per continuare c'è bisogno di tranquillità e pace senza che nessuno venga a gettare ombre sul nostro lavoro».

— Lupo comunque non voleva insinuare nulla, non aveva intenzioni particolarmente polemiche...

«Può darsi. Ma declamare ai quattro venti i meriti di un giovane come Mitri non è stato un buon servizio per noi. Primo per il fatto che, di fronte all'opinione pubblica, si è data quasi l'impressione che neppure sospettassimo l'esistenza di un mezzo campione in casa, tacciandoci suppergiù di incompetenza; secondo perché questi squilli di tromba possono danneggiare sul piano psicologico il ragazzo che, senza dubbio forte, deve però ancora lavorare e maturare prima di diventare veramente qualcuno. E poi non esiste solamente Mitri: ci sono i Clemente, i Del Frate, i Lenarduzzi...».

— Tutta gente in cui voi credete fermamente...

«Questo è naturale. Però nel calcio riuscire a sfornare dei campioni non è tanto facile. Dipende da tanti fattori. Soprattutto necessitano due considerazioni fondamentali: prima cosa bisogna lavorare sul tempo; non bastano insomma un anno o pochi mesi. In secondo luogo bisogna agire su una base ampia. Si parte su una rosa di 10-15 elementi a disposizione per scavarne fuori poi uno o due a livello di grosso giocatore. Questo è il lavoro che da anni stanno facendo società come il Varese, il Modena, il Cesena, l'Ascoli, l'Atalanta. Noi siamo appena all'inizio...».

— Oltretutto alle spalle di Trieste non c'è l'entroterra di cui dispongono tutte queste società...

«Esatto: si fa presto a dire che a Treviso ogni anno si rinnova la squadra puntando tutti i programmi e le prospettive sul vivaio. Lì per pescare dei giovani basta voltare l'angolo di casa; noi invece dobbiamo pazientemente cercare nella regione, avviando dialoghi nuovi e maturando amicizie nuove, dopo anni di isolamento che ci hanno relegato in fondo alla scala delle simpatie e della credibilità».

— Comunque il lavoro è già ben avviato.

«Sì, con la nostra Primavera siamo già a buon punto, ma sarebbe pericoloso illudersi di aver raggiunto dei traguardi. Ripeto: ci vuole tempo. Finora i dirigenti, e in particolare Bicocchi che ha voluto questa squadra, ci hanno dato fiducia. Speriamo di poterla conservare, e speriamo che lo stesso tipo di fiducia ci venga anche dalla tifoseria».

G. T.

Peressin guarito ma ancora in forse

Il collaudo cui è stato sottoposto ieri pomeriggio Peressin nel galoppo a due porte sostenuto dalla Triestina contro la formazione «Primavera» al Villaggio del Pescatore non ha dato certamente i risultati che Tagliavini si attendeva. Il centravanti, che faceva la sua ricomparsa in squadra dopo più di una settimana di assenza, non ha certamente convinto il tecnico. Peressin infatti è apparso molto titubante, timoroso forse, anche se clinicamente è del tutto guarito.

Giochera domenica a Mantova? E' difficile dirlo; l'impressione è che Tagliavini sia propenso a non arrischiarlo ancora in attesa che l'attaccante ritrovi la condizione migliore.

DOMANI E DOPODOMANI IL TRADIZIONALE TORNEO ORGANIZZATO DALLA SERVOLANA

IL «DEL NEGRO» FESTA DEL BASKET

Puntuale nei suoi appuntamenti la Servolana propone anche quest'anno, con il patrocinio della Sidertecnica, il trofeo internazionale «Nereo Del Negro», giunto alla terza edizione. Il sodalizio di Saporito, sempre sensibile alle iniziative cestistiche, vuole così onorare la memoria dell'apprezzato arbitro internazionale e sincero amico della Servolana ma nello stesso tempo vuole rivolgere a tutti un «invito al basket». La società giallorossa, insomma, da parecchio tempo a questa parte ha fatto proprio il motto che «si può fare del basket, basta volerlo» e lo sta dimostrando organizzando un'attività e delle manifestazioni che non tutte le società riescono o sono capaci di farlo. Il «Del Negro» è una lampante dimostrazione.

«Nel nostro piccolo — dice in proposito il presidente Saporito — cerchiamo di fare qualcosa di valido. Ci teniamo a svolgere un'attività chiamiamola promozionale e venir incontro a quelle che riteniamo siano delle esigenze di Trieste sportiva. Abbiamo incontrato delle difficoltà ma le abbiamo superate e questo sottolinea la volontà da parte della Servolana di essere presente nell'ambito del basket». La Servolana molto tempo fa si era messa in contatto con alcuni «squadroni» per garantire al torneo una validità tecnica ancora maggiore. Ciò non è stato possibile ma la qualità delle partecipanti non si discute

Oltre alla società organizzatrice troveremo infatti Pallacanestro Trieste, Sidertecnica (ex Italcantieri) e Kvarner Fiume. Quest'ultima formazione ha tutti i «numeri» della grossa squadra: la compagine allenata da Rimaz (già tecnico del Lokomotiva) è stata promossa in serie A, si sta allenando da tempo, ha acquistato quel grosso «calibro» che risponde al nome di Plecas e alcuni ottimi tiratori. Gli jugoslavi, che hanno già dato due dispiaceri ai ragazzi di Lombardi, praticano inoltre un gioco velocissimo e spettacolare che dovrebbe entusiasmare.

La Pallacanestro Trieste, quindi, troverà un osso duro ma i biancorossi sono decisi a voler dimostrare che non sono per niente inferiori al Kvarner e cercheranno una prima rivincita. La Sidertecnica, poi, non è certo da trascurare. La squadra di Ursic, con gli arrivi di Bubnich, Vidorno e Zovatto e con la conferma di Paschini dovrebbe costituire un ottimo complesso. Da non dimenticare poi il secondo... sforzo degli organizzatori che sarà senza dubbio ben accetto: i prezzi saranno davvero popolari. Per ciascuna giornata di gara il biglietto d'ingresso (posto unico) costerà lire 2000 (ridotti lire 1000). E veniamo al programma: domani alle ore 20.30 si affronteranno Servolana e Pallacanestro Trieste; alle 22 sarà la volta di Sidertecnica e Kvarner. Domenica si svolgeranno le finali: alle ore 19.30 per il terzo e quarto posto, alle ore 21 la finalissima. In precedenza delle eliminatorie e delle finali verranno disputate le gare di finale del sesto trofeo «Color Arte» di minibasket.

PALLAVOLO

Mladost - OMA 3-0 Mladost - Novalinea 3-0

(v. f.) Serata negativa per OMA e Novalineacucine al loro esordio casalingo di precampionato. Entrambe le compagini triestine hanno risentito in maniera determinante dal fatto di giocare per la prima volta di fronte al proprio pubblico. Dei due incontri, migliore e più ricco di spunti tecnici e agonistici è stato quello che ha messo di fronte i maschi. Jankovic, Manzin, Braida e anche Claudio Veliak hanno cercato costantemente di contrastare l'eccezionale «verve» dei zagabresi senza riuscirci però. A disposizione del sestetto ospite ci sono sempre state però due e anche tre marce in più. Amalgama e schemi di gioco non s'improvvisano in due mesi e poco più. A un mese esatto dall'inizio del campionato di serie A OMA e Novalinea devono dunque lavorare ancora e parecchio per giunta.

LE BELLE ESATTRICI DEL TIFO ALABARDATO

«AMICI, FUORI I SOLDI» (...MA NON E' UNA RAPINA)

«O adesso o mai più! Chi dirà di no a quest'ultimo appello non avrà più diritto ad aprir bocca allo stadio quando le cose andranno male. E sarà bene non sentire neppure quei commenti tipo "ci vorrebbe una vera punta, l'uomo che sfonda" e così via». Sono parole degli organizzatori (o per meglio dire dell'organizzatore, visto che si tratta di un'idea sua ed è lui, Federico Di Vita, che la sta pilotando) dell'operazione «contributo per una Triestina più forte», una vera e propria campagna che sonderà capillarmente tutta la città alla caccia di fondi da versare alla Triestina per rinforzare in qualche modo la squadra.

Negozi, professionisti, industriali e tutti i settori della vita produttiva triestina verranno contattati: nei bar sono state affisse delle locandine, sono state spedite in giro migliaia e migliaia di lettere e, «dulcis in fundo» sono state reclutate una cinquantina di graziosissime supertifose che da ieri hanno cominciato a battere a tappeto la città. A Udine, con una campagna molto meno titanica si sono raccolti 50 milioni, poi la società ha detto «basta, grazie, per ora va bene così».

A Trieste, fatte le debite proporzioni sulla differenza del numero di abitanti si dovrebbero raccogliere... beh, basta fare i calcoli. La Triestina, da parte sua ha accolto con molta simpatia questa iniziativa, anche perché servirà veramente a tastare il polso al pubblico, al tifosi, a vedere se vale veramente la pena di compiere dei grossi sacrifici per tentare, magari a lunga scadenza, di riportare in alto questa benedetta alabarda. La società inoltre ha messo a disposizione 15 abbonamenti allo stadio, che saranno sorteggiati tra coloro che risponderanno in qualche modo all'appello. E non è finita qui, sono in piedi tantissime iniziative di contorno, non ultima quella di una «superfesta alabardata» che si terrà nei locali della Fiera nei giorni 30 settembre, 1, 2 e 3 ottobre.

Con la Half Ton Cup 1976
sul Golfo vele di classe mondiale

La Half Ton Cup è una delle grandi manifestazioni veliche internazionali cosiddette a «level rating» in quanto corse da imbarcazioni alturiere senza alcun compenso.

In un certo senso è figlia della celeberrima «One Ton Cup», coppa offerta nel 1898 al Cercle de la Voile de Paris da alcuni suoi soci in occasione della prima sfida internazionale della «Coppa di Francia», difesa da «Esterel» a Cannes.

Dal 1899 al 1907, la Coppa fu destinata come premio di una regata internazionale riservata alla classe a restrizione di «Una Tonnellata», da cui il nome inglese di «One Ton Cup». Successivamente fu appannaggio delle classi 6,5 m SI e 6 m SI.

Dal 1965 viene corsa da imbarcazioni di altura, dapprima al limite dei 22 piedi con la vecchia stazza RORC e attualmente al limite dei 27,5 piedi di stazza IOR.

Da tali precedenti storici prendono l'avvio le coppe destinate ai campionati del mondo delle altre classi IOR, denominate «Two Ton Cup», «Three Quarte Ton Cup», «Half Ton Cup» e «Quarter Ton Cup».

Istituita nel 1966 dalla Société des Régates Rochelaises in unione con il Cercle de la Voile de Paris è ufficialmente denominata Coupe Internationale Atlantique «Coupe Lord Granard».

Viene disputata dagli yachts conformi alle regole per i campionati del mondo delle classi a «level rating» in rappresentanza dei paesi le cui autorità nazionali avranno presentato una sfida nei termini prescritti dagli organizzatori. Il numero dei partecipanti è limitato a 60 barche con un massimo di 10 per nazione.

Il numero massimo dei membri dell'equipaggio di ogni yacht è fissato in 5 persone, oltre a una riserva, le quali dovranno avere necessariamente lo status di dilettante, secondo la definizione data dall'International Yacht Racing Union.

Sono messi in palio i seguenti premi:

Le Challenge Internation «La Coupe du Marquis de Lareinty Thozolan», offerta dal Cercle de la Voile de Paris e destinata alla squadra nazionale di tre yachts che avrà conseguito il miglior punteggio;

Coppa del Reale Yacht Club di Svezia per il primo yacht di serie;

Coppa Comm. Bruno Pangrazi, offerta dallo Yacht Club Adriaco per lo yacht italiano meglio classificato;

Premi per ogni prova dal 1.o al 5.o classificato;

Premi di classifica generale dal 1.o al 10.o classificato;

Medaglia d'argento dello Yacht Club Adriaco a tutti i partecipanti.

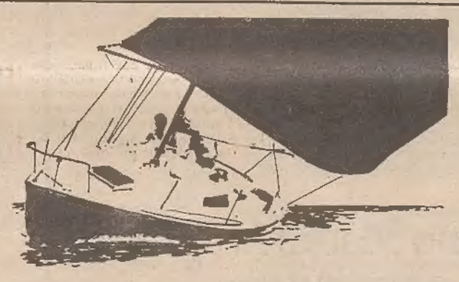
Anche se lo sforzo organizzativo e l'impegno finanziario sono veramente notevoli, è motivo di vanto per lo Yacht Club Adriaco di aver portato nella nostra città la regata per la Coppa da Mezza Tonnellata.

A cura della PK

adriaboats
s.a.s. di o. ciani & c.
TUTTO PER LA NAUTICA
ACCESSORI - ABBIGLIAMENTO
alcune case rappresentate:
CIGALA - BERTINETTI — TOMOS
BOSTON WHALER — MERCURY
RIVA BERTRAM — ZODIAC
NOVURANIA — NAUTICA RIO
LA PRAIRIE — CANTIERI CLASSIS
JET CANTIERI — STAR CRAFT
IMBARCAZIONI D'OCCASIONE
34123 TRIESTE - RIVA GRUMULA, 2 - TELEFONO (040) 61245

RIVA TOMASO GULLI N. 10 TELEFONI: 64-970 - 60-601
ERNESTO SPANGHER - SUCCI
SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO DI KUSTERLE & DONATI
34123 TRIESTE
ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI
FORNITURE NAVALI E PER IMBARCAZIONI DA DIPORTO
RAPPRESENTANZE E AGENZIE:
ATTREZZATURE PER YACHTS: R. S. J. BARTON - WHITSTABLE
SIGILLANTE PER COPERTE: FORMFLEX - LUDWIGSHAVEN
CASA FONDATA NEL 1804

AUTONAUTICA
RUSSO
TRIESTE - Via Flavia, 7
Tel. 811351



IMBARCAZIONI RAPPRESENTATE
VELA
Cantieri Comar: COMET 701, 770, 801, 910; METEOR 6, M 8 — Cantieri Edel: EDEL 5; EDEL 6 — Cantieri Albin: ALBIN 79; ALBIN BALLAD
PILOTINE
Cantieri GOBBI — Cantieri SOLCIO — Cantieri ILVER - GIOY — Cantieri ZAMPIERI - GIPSYSAILER - GIPSYPESCA — Cantieri CONAPLASTIC - MURENA — Cantieri SELJE BRUK - SAGA
IMBARCAZIONI A MOTORE
Cantieri SOLCIO — Cantieri GOBBI — Cantieri LORD — Cantieri ILVER
MOTORI FUORIBORDO
EVINRUDE
CORSI CONTINUATI PATENTI NAUTICHE (gratis per i Sigg. Clienti)

CARTE NAUTICHE
del Cap. G. Lonza
CARTE NAUTICHE
PUBBLICAZIONI
OROLOGI
BAROMETRI
STRUMENTI PER LA NAVIGAZIONE
FANALERIA etc.
34121 TRIESTE
Via Torino n. 2
Tel. (040) 62577
NAUTICAL CHARTS

VELERIA R. ZADRO
TRIESTE
LE VELE CAMPIONE ITALIANO 1976 CLASSE FLYING JUNIOR VINCENTI AL TROFEO ALTO ADRIATICO PER FLYING JUNIOR PRESENTI IN TUTTA EUROPA e anche alla HALF TON CUP '76
TEL. 731216

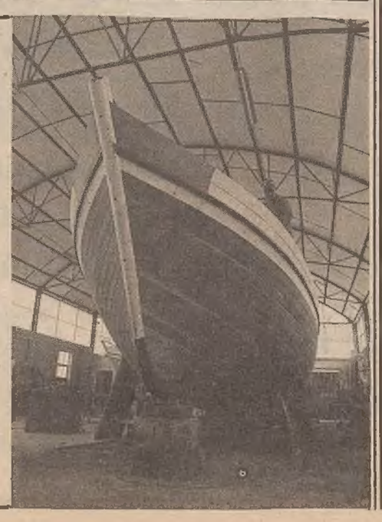
I COSTRUTTORI DEL PROTOTIPO «BALANZONE»
PETRONIO - PECARICH
CARPENTERIA NAVALE APOLLONIO
COSTRUZIONE E RIPARAZIONE IMBARCAZIONI
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
ANDRONA S. TECLA, 20 - TELEFONO 61-436
TRIESTE

AUTONAUTICA ROIANO



CONCESSIONARIA UNICA
Motori CARNITI
unici costruttori al mondo di
Fuoribordo Diesel
PILOTINE SVEDESI
DA L. 1.895.000 + IVA
TRIESTE — PIAZZA TRA I RIVI (ang. via Barbariga, 16)
TELEFONO 410456

... UNA VITA PER IL MARE
F.lli MARCHESAN
COSTRUZIONI E RIPARAZIONI NAUTICHE
MONFALCONE - VIA BAGNI - TELEF. (0481) 73573
SPECIALIZZATO IN COSTRUZIONE MOTOSAILER
SERIE DA 11 — 12,20 — 14 — 16 METRI
Completamente accessoriate e pronte alla navigazione
ELEGANTI NELLA LINEA — SICURE IN MARE
COSTRUZIONE CLASSICA IN LEGNO



Hai pagato tu la bolletta?
MA AL TELEFONO NON POTEVA PENSARCI LEI??
SONO ALTRE 50000
MA IO CREDEVO....
se al sabato 11 sono chiusi: 200.000+
300.000+...
CHI CI CAPISCE!
sei un pasticcione!
...suddividi lo stipendio!
PERCHE' DOBBIAMO COMINCIARE A LITIGARE APPENA SPOSATI?!
C'ERA UNA BUSTA +.....? CON 100.000
MA QUESTO NON ERA GIA' PAGATO??



c'è la soluzione: vado all'IBI.

Abbiamo deciso di aprire un Conto Corrente all'Istituto Bancario Italiano perché vivere insieme stava diventando troppo complicato. All'IBI abbiamo trovato gente cordiale e competente che rende molto più facile far quadrare il bilancio.
Adesso alle nostre spese fisse ci pensano loro.
Finiti i rischi di dimenticare il telefono o le bollette del gas.
E i nostri piccoli tesori stanno al caldo in una Cassetta di Sicurezza.
Ed è anche bello sapere di poter far fronte a qualsiasi imprevisto sapendo di poter contare su un Credito Personale.
E poi senza formalità inutili perché l'IBI è una Banca dove non c'è problema che non si possa discutere.

IBI ...e siete tra amici
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

IDEAL-STANDARD dimostra:



oggi puoi riscaldare risparmiando costi e spazio, senza risparmiare sicurezza.
il sistema è SISTEMA.

Caldaia a gas SISTEMA per risparmiare costi. Grazie al nuovo tipo di elemento in ghisa con cui è realizzata ed alla sua forma particolare, la caldaia a gas SISTEMA annulla, in pratica, qualsiasi dispersione di calore. E questo si traduce subito in risparmio: risparmio di gas per raggiungere la temperatura voluta con rapidità e mantenerla costante.
Caldaia a gas SISTEMA per risparmiare spazio. Larga appena 39 centimetri, la caldaia a gas SISTEMA trova spazio ovunque, inserendosi perfettamente, grazie anche all'eleganza della linea, nelle cucine ad arredamento modulare.
Caldaia a gas SISTEMA per avere sicurezza assoluta. La caldaia a gas SISTEMA è stata studiata per non concedere spazio agli imprevisti. La linea a gas è completa di valvola a pulsantiera a sicurezza totale, doppio termostato di regolazione e sicurezza, termometro e spia di blocco. E per accenderla basta premere il pulsante di accensione elettrica. Proprio il calore sulla punta di un dito!

150 centri di assistenza in tutta Italia

IDEAL STANDARD bagni-riscaldamento
via Ampère, 102 - 20131 Milano. Per informazioni telefonare al (02) 28.88
Benton & Bowles S.p.A.

OCCASIONI macchine da cucire SENGER, NECCHI, BORLETTI, da lire 10.000 in poi con garanzia. Macchine maglieria SINGER, BORLETTI, BROTHER, con garanzia ed insegnamento. DITTA MAIER TARCISIO, VIA FOSCOLO, 5. 730332. 3098 M

VENDO cucciola alano nero con taglio orecchie mesi tre Tel. 0432 - 995151. 050280 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto. Tel. 31428. 17536 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, camere pranzo, letto. Sgombero appartamenti telef. 68657. 17478 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 36196 - 38894. 17469 N

LIBRI cultura, anche stranieri, fogli volanti, giornali ultracinquantenni, manifesti, cartoline, curiosità, acquisto. Marini, 64960, 64782. 17627 N

STRAFANICI veci de casa, de soffitta e de cantina compero pagando bene. Telefonare 793972, ore pasti, serali e festivi al 767134. 17648 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. VENDO cameretta «Reguitti» colori bianco e arancione: lettino con cassettone; armadio; fasciatoio-mobiletto. Telefonare 724707. 17185 NN

COMPERO camere pranzo rintagliate letto mobili singoli vecchi e moderni pianoforti salotti cianfrusaglie. Telefonare sempre 31621. 17670 NN

OCCASIONE vendo mobili recenti studio e ufficio 756991 ore ufficio. 17659 NN

PIANINO primo studio, altro studio inoltrato, vendesi oppure noleggiasi. Telef. 55482. 3091 NN

VENDO lettino con materasso, mobiletto con fasciatoio, cassapanca, composizione bianco arancio come nuove. Telefonare 764981. 17568 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA - vino gradi 10,5 235, gradi 12 265, Merlot Tocai Cabernet al litro offerta speciale. Per chi vuol bere bene ed a buon mercato, lo troverete a questo prezzo eccezionale dal 6 settembre al 2 ottobre alla DI.BE.MA in via Commerciale 27 oppure in via Pagliaricci 2. Lo potete pure ricevere a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando al n. 740435. 418762-795043. 16147 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

OFFRESI deposito 100 mq centrale asciutto ed eventuale consegna prodotti con furgone scrivere a Publikompass cassetta 39-Q 34100 Trieste. 17442 P

VENDITORI - venditrici negozi dettaglio Azienda prodotti largo consumo cerca per le province di: Trieste - Udine - Gorizia. Gestione ampio portafoglio clienti, trattamento minimo garantito primi mesi lire 350.000 più incentivi. Curriculum a: Cavallino, Cas. postale 162 - 26100 Cremona. 07042 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA SUNBEAM MATRA CHRYSLER Autoccasioni FIAT 500 L, 127; 128 Rally, 124 Sport coupé, 1100 D. INNOCENTI Mini Minor, Cooper. N.S.U. 4 L, 1000. FORD Capri. SIMCA 1000 GLS, S. Sunbeam 1500 CHRYSLER 180 autoamtico. MATRA Simca Bagheera. 7/9 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: Fiat 500 '70 Bianchina spyder, 850 '69, 850 special, 850 sport coupé '70, 1100 E, 1500 C gancio traino, Mini '68, Primula 3 porte, Renault 4 '73, R 6 '70-'71, Prinz 4 '70, Simca 1000 '71-'73-'74, 1301 S '71, 1501 S '70, Chrysler 160 '72, 1307 S '75, Rallye '73. 17244 Q

A. AUTOMOBILI fuori uso anche sinistrate da demolire, compro. Telefonare 827427. 17477 Q

A. ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutando usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO: Alfetta 1800 '73, GT Junior 1600 '73, GT Junior 1300 '74, FIAT: 127 '74, 128 Berlina impianto gas '74, 124 special impianto gas '73, 124 coupé 1600 '72, 124 coupé 1800 '72. PEUGEOT: 304 S '75. FORD: CX 1600 '76. VOLKSWAGEN: Golf 1100 '75, Kaiman cross 50 cc. VISITATECI ! ! ! 12414 Q

Questo giornale non vi ha mai nascosto la verità sul dramma di Seveso.

Su questo giornale abbiamo oggi il dovere di dirvi che i prodotti di 5.000 imprese di Seveso, Meda, Cesano M. e Desio sono assolutamente sani e sicuri

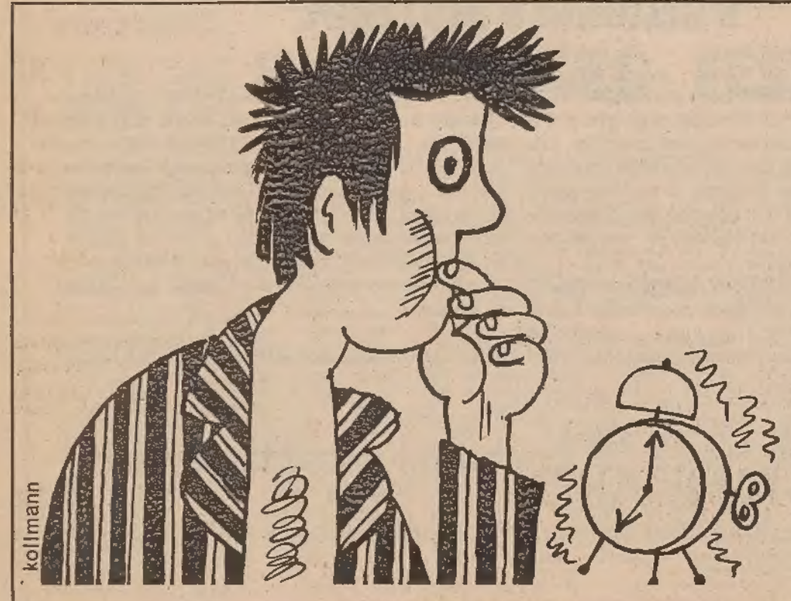
Diciamo le cose come stanno

5.000 aziende (artigiane, industriali e commerciali) del territorio di Seveso, Meda, Desio e Cesano Maderno, sono sane e produttive in quanto non sono mai state toccate dall'inquinamento. 117 aziende della zona A e della zona B sono state chiuse e i loro magazzini bloccati da ormai due mesi in quanto situate nella zona inquinata.
E' stato un provvedimento duro e preciso, quanto circoscritto: il rapporto tra 117 e 5.000 parla da solo.

Seveso, Meda, Cesano Maderno e Desio sono paesi vivi, sani e produttivi

Solo la disinformazione può dunque coinvolgere un tessuto sociale e produttivo integro e sano in un disastro che è stato sì grave ma fortunatamente delimitato. Solo l'irresponsabilità può coinvolgere migliaia di famiglie di lavoratori in un danno già così grave per la Lombardia e per tutto il Paese. E' quindi il momento di ristabilire la verità con una onesta e civile informazione. E bisogna dire chiaro e tondo che i prodotti che oggi escono dai comuni di Seveso, Meda, Desio e Cesano Maderno sono prodotti sani e sicuri esattamente come quelli provenienti da qualsiasi altra zona d'Italia.

REGIONE LOMBARDIA



GLI AVVISI ECONOMICI
da pubblicare su
IL PICCOLO
si accettano presso
la PUBLIKOMPASS
in Galleria Tergesteo e via Einaudi 3-B
SINO ALLE ORE 18
dopo tale orario verranno pubblicati nei giorni successivi



ALFA Romeo Alfa Sud 5 m 7… Duetto 2000, Regent 1300 L 7… Fiat 128 bn 71. Queste le occasioni proposte da Junio 2000, agenzia di vendita Alfa Romeo, via Piccardi 17, angolo via Gambini. 17635

ALFA 2000 in perfette condizioni vendesi. Dinoconti, Severo 124. Tel. 775133. 5/9

ALLA Concessionaria Renault della Rotonda del Boschetto 3/1 troverete il miglior mercato dell'usato con garanzia e facilitazioni di pagamento su: Fiat 126 73, Mini T 68, Fiat 124 73, 1100 R 66, Ami 8 7… Ford 1600 XL 74, Dyane 6 7… R 4 70, R 6 71-74, R 12 TL 7… seminuova. Visitateci tutti i giorni escluso il sabato dalle 8.30-12.30 e dalle 14.30-19.0… pure telefonare al 55511 o… ufficio. 16/9

AUDI 100 LS fine 72 col. metbeige perfetta vendo L. 2 milioni. Tel. 816360 orario uffi… 17620

AUTOCARRO Lupetto 25 q.li qualsiasi condizioni cerco urgentemente. Telefonare … 827427. 17636

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13: permuto rateizzo; Lancia 2000 '75, Fulvia '71 '6… coupé '68, 1600 HF '72, Alfetta … '73, GT 1750 '71, furgone F… '73, BMW 2002 '72, 130 '72, 1… '67, coupé '74, 127 '72, 850 spider '71, Dyane 6 '72, Simca 1000 GLS '73, Mini '71 '69, NSU L '71. 17418

AUTODEMOLITORE compero macchine da demolire, telefono 812256. 15387

AUTOMERCATO via Rossetti 4 Automobili d'occasione rigorosamente controllate dall'esperto dell'usato. Fiat 126 73, 75, 500 L 70; 127 72; 128 73; 128 coupé 1100 SL 73; 124 familiare 124 coupé 71; 850 Sport Coupé Mini 70, 71; Mini 1000 72; 1… GT Junior 67; Citroen A… 6 70. 17516

A rate vendonsi tutti i giorni A 112 Elegant 72, 126 73, 1… 4 porte 71, Mini Minor … 72, Mini MK3 72, 1100 R … Opel 1100 coupé 67. Bar Guglielmo, via S. Marco 2… 3093

A. 112 Elegant 1976, 127 1973, 1… 1974, vendo permuto rateizzo. Autosalone Papo, Artisti 7. 17661

BETA 1600 beige, ottimo stato interno carrozzeria motore vende contanti privato. Telefonare ore ufficio 795783. 17599

CITROEN D Special '73 con impianto a gas, unico proprietario 2.450.000 vendesi. Dinoconti, F. Severo 124. Telefono 775133. 5/9

FORD Escort 940 '72, proprietario unico in perfette condizioni, dilazionando, vendesi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/9

JAGUAR 4.2 mod. '73, cambio automatico-meccanico, vendesi anche permutando. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/9

MINI Cooper '72, 35.000 km vendesi con minimo anticipo e rateazioni a 30 mesi. Dinoconti Severo 124. Tel. 775133. 5/9

Continua in 16.a pagina

MEDMECO
Aumento Surcharge
Dubai
Le Linee della Mediterrean Middle East Conference Informano i Sigg. Caricatori che il Surcharge di Congestionamento per il porto di Dubai verrà aumentato dal 25 per cento al 30 per cento.
Il nuovo Surcharge del … per cento verrà applicato su tutto il carico destinato al suddetto porto per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno 1 Ottobre 1976 e dopo tale data.

MEDMECO
Riduzione Surcharge
Basrah
Le Linee della Mediterrean Middle East Conference Informano i Sigg. Caricatori che hanno deciso di ridurre il Surcharge di Congestionamento per il porto di Basrah dal 20 per cento al 10 per cento, per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno 24 Settembre 1976 e dopo tale data.

MEDMECO
Introduzione Surcharge
Muttrah
Le Linee della Mediterrean Middle East Conference Informano i Sigg. Caricatori che hanno deciso di introdurre un Surcharge di Congestionamento del 5 per cento per il porto di Muttrah per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il giorno 1 Ottobre 1976 e dopo tale data.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVO PROGETTO DEL GOVERNO FRANCESE

ubito difficoltà er il «piano Barre»

ndacati hanno già annunciato una «giornata lotta» - Decisa opposizione delle sinistre

Parigi, 23

piano contro l'inflazio- è stato concepito come ma per una battaglia po- , ma come una politica nteresse del paese»: lo hiarato oggi alla radio il ministro Raymond Bar- o aver sottolineato di a- accettato l'alto incarico il Presidente della Re- ica gli ha assicurato che «esercitarlo nella pienez- lle sue funzioni».

re ha posto l'accento sul- essità che i partiti di go- sostengano «una politi- è difficile ma coraggio- soprattutto necessaria» espresso l'auspicio che genti dell'opposizione si dino «più chiaramente politica che in realtà ap- rebbero se fossero al go-

o avere nuovamente illu- il contenuto del suo pia- e aveva illustrato in mat- dinanzi alla commissio- elle finanze della camera eputati, il primo ministro hiarato che il governo guirà la sua azione per maggiore giustizia sociale, due principali centrali cali francesi, la comuni- CGT» e la filosocialista T», hanno deciso di re- re con lo sciopero al pia- antinflazionistico presen- ieri al paese dal primo tro Raymond Barre. All' ne unitaria di protesta», svolgerà il 7 ottobre ma si ignorano ancora le ità giacché si parla vaga- e di «giornata nazionale opero» ha deciso di ade- che la «FEN», il poten- ndacato della pubblica zione.

segretario generale della , Georges Seguy, ha de- il «piano Giscard-Barre» «una dichiarazione di a ai lavoratori» poiché es- ha detto — mentre «ri- la gli interessi dei gran- possidenti», accentua «la one fiscale sui redditi ziario» e mira «ad imporre olitica dei redditi per via taria». Per la «CFDT» è te «che le misure adot- colpiscono innanzitutto i ati», poiché « i sacrifici ono proporzionali ai red- pertanto ci lavoratori no continuare senza de- a la loro azione contro occupazione e la riduzio- ne del potere d'acquisto, azione che è da tre anni la sola politica seria contro la crisi».

Dal successo o dall'insuccesso dello sciopero del 7 ottobre potrebbe dipendere in buona parte l'esito del «piano-Barre». Se il Presidente Giscard d'Estaing — che parlerà alla televisione il 29 settembre — e il primo ministro non riuscissero nel frattempo a convincere la maggioranza dei francesi della necessità di compiere i sacrifici loro richiesti, le manifestazioni del 7 ottobre potrebbero costituire il punto di partenza di azioni rivendicatrici tali da compromettere gli effetti del blocco temporaneo dei prezzi e della riduzione del tasso dell'IVA prevista a partire dal primo gennaio 1977 dal 20 al 17,60 per cento.

Sotto il titolo: «L'amara ricetta del professor Barre — un piano rugoso ma giusto», «Le Figaro» (conservatore) avverte che il primo ministro ha assolto il suo primo compito, «che era forse il più penoso ma certamente non il più difficile», e si trova ora di fronte al secondo, che «è evidentemente politico». Il problema, aggiunge, è ormai di ottenere dal paese e da ogni cittadino l'adesione e la fiducia. «Il capo dello Stato e il primo ministro sanno che forze possenti vogliono il loro insuccesso ad ogni costo, esse non faranno doni. Bisogna che tutti gli altri comprendano l'importanza della posta in gioco e accettino i sacrifici».

Il quotidiano comunista «L'Humanité», sotto il titolo a caratteri cubitali: «L'austerità nutre l'inflazione e la disoccupazione: no al piano Giscard», afferma che «dietro lo schermo di fumo della demagogia il piano Giscard-Barre è rigorosamente conforme agli orientamenti di una politica la quale ha sempre avuto per obiettivo di colpire i poveri per salvaguardare i grandi privilegi». Aggiunge fra l'altro che il perseguimento dell'obiettivo di ridurre al 6,5 per cento il tasso d'aumento dei salari per il 1977 comporterà una nuova riduzione del potere d'acquisto dei lavoratori e che «se impone sacrifici ai lavoratori, il piano Barre non sopprimerà l'inflazione perché non attacca le radici del male». *(Ansa)*

NON PORTA SPIRAGLI DI PACE LA SOLUZIONE DELLA CRISI COSTITUZIONALE

SARKIS INSEDIATO PRESIDENTE NEL «FORTILIZIO» DEI SIRIANI

Alla cerimonia hanno partecipato i leader della destra - Erano assenti invece falangisti e palestinesi - Un discorso moderato e genericamente pacifista - Notte di bombe a Beirut

Beirut, 23

Cambio della guardia alla presidenza libanese: Suleiman Frangie ha passato la mano al nuovo capo dello stato Elias Sarkis, mentre la guerra civile continua con immutata violenza. Razzi, mortai e mitragliatrici squassavano Beirut mentre Sarkis prestava giuramento come sesto presidente libanese dopo la proclamazione dell'indipendenza dalla Francia. La cerimonia si è svolta a Chtaura, una città del Libano orientale, sotto la protezione delle forze di intervento siriane, in un cerchio di carri armati e batterie antiaeree.

In precedenza, Sarkis si era recato nella residenza di Frangie, a venti chilometri da Beirut, per il trapasso formale dei poteri fra il presidente uscente e il nuovo capo dello stato, e i due uomini avevano brindato a una nuova era per il travagliato paese. I leader cristiani hanno prontamente assicurato appoggio al 51.enne Sarkis, che come Frangie è cristiano. Analoga dimostrazione di buona volontà è venuta dai leader palestinesi e delle sinistre che hanno però esortato Sarkis a adoperarsi per un rapido ritiro delle forze siriane, come condizione preliminare di pace.

«Sono finalmente libero — ha dichiarato il 66.enne Frangie — adesso posso respirare. Ho la certezza di lasciare il Libano in buone mani. Il presidente Sarkis merita l'appoggio di tutti i libanesi, musulmani e cristiani». Lo scorso marzo, Frangie era stato costretto a fuggire dal palazzo presidenziale assediato dai musulmani. Ultimamente, l'edificio era stato riparato per permettere a Sarkis di prenderne possesso ma stamane all'alba i mortai delle forze di sinistra lo hanno preso nuovamente di mira. Tre colpi hanno provocato ingenti danni.

I palestinesi e i musulmani avevano intimato a Frangie di dimettersi sei mesi fa ma il Presidente, eletto con un solo voto in più di Sarkis nel 1970, aveva rifiutato spiegando di voler evitare ai cristiani il precedente di un presidente costretto a lasciare la carica. Per tradizione, in Libano, la carica di presidente va ai cristiani mentre ai musulmani spettano quelle di primo ministro e presidente del Parlamento.

La sede del giuramento ha procurato a Sarkis quelle che sono le prime, e probabilmente non ultime, difficoltà. Kamal Jumblati, leader delle sinistre, e il primo ministro musulmano Rashid Karami hanno boicottato la cerimonia perché tenuta in territorio sotto occupazione siriana. «Il nuovo presidente avrebbe avuto un miglior avvio se avesse giurato lontano dalle baionette siriane», ha detto Jumblatt. Chtaura fu la prima località libanese presa dalle forze siriane quando in giugno invasero il Libano per aiutare i cristiani a uscire dalla situazione difficile in cui li avevano messi i palestinesi e le sinistre.

Nel corso della breve cerimonia, alla quale hanno assistito in tutto 67 deputati, Elia Sarkis ha esortato ad intraprendere un dialogo costruttivo con le parti in lotta al fine di «produrre mutamenti reali che possano garantire la pace nel paese». Dopo aver pronunciato la formula «Giuro di fronte a Dio onnipotente di rispettare la costituzione della nazione libanese e di preservare l'indipendenza della patria libanese e la sua integrità territoriale», il neo Presidente libanese ha pronunciato un discorso nel quale ha espresso la propria fede nel sistema democratico parlamentare libanese, nelle libertà pubbliche e nell'iniziativa economica personale, sottolineando tuttavia che è ormai tempo di «uscire dall'immobilismo, poiché l'immobilismo vuol dire la morte». Sarkis ha poi lanciato un appello all'unità di tutti i libanesi e ha annunciato che a suo favore «i soli tabù nel Libano saranno l'unità nazionale e territoriale, la sua sovranità e la sua indipendenza».

Sarkis, che ha dichiarato che il Libano «non sarà più quello delle confessioni» ha teso la mano ai palestinesi, formulando la speranza «di veder nuovamente il paese mettersi in marcia, di vederlo rinascere», nell'intesa e con la collaborazione di tutti i cittadini. Il neo Presidente ha tuttavia sottolineato la necessità che i palestinesi rispettino gli accordi conclusi con lo stato libanese. Quanto poi alla presenza delle forze siriane nel Libano, Sarkis ha affermato che «la loro presenza e tutti i movimenti di tali forze dipenderanno in futuro dai superiori interessi dello stato libanese».

Il discorso è stato in sostanza cauto e moderato e molti osservatori ritengono che, a proposito delle truppe siriane, sarà il governo di Damasco e non Sarkis a deciderne il ruolo e le funzioni. Al termine del suo discorso Sarkis è stato complimentato dal leader falangista Pierre Gemayel e dal leader del partito nazional-liberale Camille Chamoun.

Durante la notte, si è combattuto aspramente sia a Beirut sia sui monti attorno alla capitale. La radio falangista ha affermato che le forze cristiane hanno respinto ripetuti assalti palestinesi sulle alture, assalti che secondo l'emittente avevano lo scopo di turbare e ostacolare l'insediamento di Sarkis. L'accusa è stata però respinta dagli interessati. Secondo dati raccolti negli ospedali, gli scontri della notte hanno avuto un bilancio di circa 70 morti e una novantina di feriti. (Ansa - Ap)

Crisi politica in Thailandia



Telefoto Upi

Bangkok — Il ritorno in Thailandia dell'ex primo ministro Kitt kachorn (nella telefoto ripreso nel suo attuale rifugio, un convento buddista) ha scatenato la crisi politica nel paese. Il premier, Seni Pramoj, si è infatti dimesso dopo le critiche venute dal suo stesso partito

Confermate le due vittime

Germania: indagini sull'esplosione dei tre missili

Krempel, 23

Le autorità della Germania federale che indagano sullo scoppio, avvenuto ieri sera, di tre missili di fabbricazione americana in un centro della Bundeswehr presso Krempel, novanta chilometri a Nord-Est di Bremerhaven, si rifiutano di fare dichiarazioni circa la possibilità che si tratti di un caso di sabotaggio. La triplice esplosione ha ucciso due soldati e ne ha feriti altri tre. Un portavoce del ministero della difesa di Bonn ha dichiarato: «Stiamo conducendo un'inchiesta. La causa dell'incidente è per ora sconosciuta. Alle indagini partecipano sia la polizia criminale sia gli agenti delle forze armate».

Un comunicato del ministero dice che i missili sono esplosi sulla rampa, in un campo aperto. Erano del tipo «Hawk». Si tratta di un'arma superficie-aria, in dotazione alla Bundeswehr e alle forze armate di altri paesi della Nato. Un portavoce di Bonn ha sottolineato che i missili «Hawk» non hanno ogiva nucleare. Negli ambienti militari si dice che gli «Hawk» (falchi) possono essere lanciati da rampe mobili. Questa capacità di spostamento aumenta la loro efficienza, in quanto possono essere dislocati rapidamente nel punto di maggiore utilità.

L'«Hawk» è in particolare destinato all'azione contro gli aerei in volo a bassa quota o ad altezza media. Per l'attacco ad aerei in volo ad alta quota è previsto il ricorso ai vecchi missili del tipo «Nike». La Germania federale dispone degli «Hawk» da quindici anni. Nel territorio della repubblica sono dislocate trentaquattro batterie. Quest'arma, dicono gli ambienti informati, costituisce uno dei capisaldi delle difese contraeree dell'Alleanza atlantica nell'Europa centrale.

Nei circoli della Germania federale si fa rilevare che l'intervento di agenti del controspionaggio militare e della polizia criminale non significa che vi siano particolari sospetti di sabotaggio. I due enti entrano automaticamente in azione in casi di questo genere. L'esplosione dei tre missili a ogiva classica è stata simultanea, si presume che ne sia scoppiato uno e che la deflagrazione si sia propagata. La violenza dello scoppio è stata tale che il boato è stato udito in un raggio di venticinque chilometri. Molte finestre sono andate in frantumi, per il tremendo spostamento d'aria, nelle case più vicine al luogo dell'incidente. *(Ansa - Upi)*

†

Il 23 settembre è mancata improvvisamente al nostro affetto

Giuseppina Spessot in Turel

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito ISIDORO, i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i pronipoti unitamente al fratello, alla cognata e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1976

†

Il giorno 22 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

ARCHITETTO

Francesco Marsi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie JOLANDA, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

Trieste, 24 settembre 1976

†

Giuseppe Cosoli

si è spento lasciando nel dolore i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 25 corrente alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Silvana Boboli nata Papirio

ringraziamo sentitamente tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie:
BOBOLI PAPIRIO
de LAMA - ADLER

Trieste, 24 settembre 1976

ANNIVERSARIO

Nel 20.o anniversario della morte dell'amatissima figlia

Julia

i genitori La ricordano a quanti La conobbero ed amarono.

Una santa messa verrà celebrata oggi alle ore 18.30 nella chiesa di Barcola.

Famiglia FURLAN

Trieste, 24 settembre 1976

†

Il giorno 23 settembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Galliano Duca

Desolati ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, le sorelle, il fratello, il cognato MARIO GORIATO con la moglie ANGELA e la figlia DIANA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al Primario prof. ZMAJEVICH, al dott. LIVIO GIOVANNINI, medici e personale tutto della Seconda divisione pneumologica del Sanatorio Santorio Santorio e in particolare al medico curante dott. FRANCESCO FORTUNATO.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1976

†

Si è spento ieri 23 corrente il nostro caro

Pietro Ienco

Ne danno il triste annuncio la moglie HERTA, la sorella AMELIA, e il cognato LEANDRO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

Trieste, 24 settembre 1976

Partecipano al lutto il nipote GIORGIO con la moglie LUCIA, RINALDO e LUCIA SANZIN, LIDIA e STANKO.

Trieste, 24 settembre 1976

†

Il giorno 23 settembre ha cessato di battere il cuore generoso di

Antonio Battista

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie ELLA, le sorelle (assenti) unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 24 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1976

†

La Presidenza, i colleghi e il personale tutto della scuola media statale A. BERGAMAS, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

PROF.

Aldo Brandolin

Trieste, 24 settembre 1976

L'Università degli Studi di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la tragica scomparsa del

DOTT.

Giovanni Frullini

della Facoltà di Giurisprudenza

Trieste, 24 settembre 1976

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Torossi nata Bellussi

porgiamo i più sentiti ringraziamenti a quanti in vario modo vollero esserci vicini in questo doloroso momento.

Un grazie particolare al direttivo e soci dell'A.N.F.Fa.S., all'A.V.L. e all'Associazione M. S. di Albona.

Famiglie:
SINIGO e TOROSSI

Trieste, 24 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Vittoria Vecchiet in Sancin

ringraziamo tutte quelle persone che hanno voluto in vario modo partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 24 settembre 1976

†

E' mancata a Udine il 22 settembre all'affetto dei suoi cari

Maria Furlan in Canziani

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO (RUGGERO), il figlio SERGIO con la moglie FULVIA, il fratello STANCO con la moglie BRUNA, la sorella ALBINA con il marito NINO, i parenti tutti.

Si ringrazia il prof. CECOTTO per l'assistenza prestatale.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 11 direttamente dal Cimitero di S. Anna.

Udine - Trieste, 24.9.1976

Si uniscono al dolore le famiglie ZUTTIONI, BURLA, MERSINI.

Trieste, 24 settembre 1976

†

Dopo breve malattia la nostra

Santa Malusà nata Quarantotto

si è spenta serenamente.

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, NICOLO' ed EDICE, il fratello e le sorelle con rispettive famiglie.

Ringraziamo sentitamente suor LOREDANA, suor PINA e il personale dell'infermeria dell'ECA ed i medici e il personale della Prima medica.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1976

Partecipano al lutto della famiglia
— PRIMO, MARINO e LEDA VISINTIN

Trieste, 24 settembre 1976

†

Il 23 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Venier ved. Pecorari

Col più profondo dolore lo annunciano la figlia ARGIA, il genero GIACOMO e i nipotini PAOLO e BARBARA (Australia), e i parenti unitamente agli amici tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1976

†

Il giorno 22 settembre è mancata al nostro affetto

Zorislava Zivec

Ne danno il doloroso annuncio il figlio CLAUDIO, la nuora SONIA, la nipotina CRISTINA, le sorelle e i parenti tutti unitamente alla famiglia KOZINA.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

Trieste, 24 settembre 1976

†

Ieri è improvvisamente spirato

Antonio Toich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ARGIA, le figlie GIULIANA e SILVANA, i generi, gli adorati nipotini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 25 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Rito di commiato nella Chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 24 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Tullio Riccobon

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 24 settembre 1976

MIRA e GIORGIO BAIT partecipano addolorati alla scomparsa della cara

Margherita Jansa ved. Lo Cicero

Trieste, 24 settembre 1976

25.9.1963 25.9.1976

Ricorre domani l'undicesimo triste anniversario della morte di

Nordio Gon

Lo ricordano con immutato affetto la moglie ITALIA e i figli SERGIO e FULVIO.

Una messa verrà celebrata domani alle ore 7.30 nella chiesa di Servola.

Trieste, 24 settembre 1976

PISMO ORGANIZZATO»

GA: CONDANNE I COMPONENTI UN GRUPPO ROCK

Praga, 23

tribunale cecoslovacco ha unato oggi quattro mu- a pene detentive compre- otto e diciotto mesi, oli riconosciuti colpevoli ppismo organizzato» per tenuto concerti rock sen- torizzazione ufficiale. Un mezzo di carcere è la rrogata a Ivan Jirous, dutenne, storico dell'arte, allineato» con la cultura ca dello stato cecoslovac- ou è visto come l'ideolo- gruppo. Pavel Zajicek, tore forestale, venticin- ni, è stato condannato a no di prigione. Zajicek, Jirous, componeva le mu- del complesso, il «Plastic e of the Universe».

opluk Karasek, pastore elista, sospeso dal sacer- dalle autorità, e Vratislav nec, ex-studente di teolo- hanno ricevuto ciascuno esi di condanna. Karasek anni. La punizione previ- lla legge cecoslovacca per no organizzato è com- fra un minimo di sei e assimo di trentasei mesi rcere.

l'occasione si sono rivi- merosi protagonisti della avera di Praga», che dal e autorità avevano fatto do per allontanare dall'at- ne delle cronache. Più di persone, parenti amici e tori degli accusati, han- cato di seguire le fasi del so. Chi non è riuscito a e in aula si è trattenuto lungo possibile nei corri- ra gli altri si è rivisto sek Kriegel che, nel 1968, parte del praesidium del oslovacco. C'era inoltre nmaturgo Vaclav Havel. mescolati a loro e ai izzanti per gli imputati osi poliziotti in borghese. uattro sono stati ricono- colpevoli, fra l'altro di rovinato l'educazione al sano della gioventù», per ionato la musica rock e ere letto alcune loro poe- ecci altri esponenti del o, oppure di un altro esso che simpatizza per ic People of the Univer- tratta del complesso ...»), erano stati arresta- arzo per analoghe accu- pure potranno essere cati, in base all'esito de- ntamenti in corso. Dopo mesi di detenzione so- ati in libertà.

(Ansa - Upi)

MENTRE IL GOVERNO DI IAN SMITH STA PER PRONUNCIARSI SULLA MEDIAZIONE AMERICANA

KISSINGER CERCA IN INGHILTERRA APPOGGI AL SUO «PROGETTO RHODESIA»

In sua assenza anche i leader negri studieranno la risposta - Diffidenza (ben mascherata) del Foreign Office

Nairobi, 23

Il segretario di stato americano Henry Kissinger ha lasciato il Kenia per recarsi in Inghilterra a conferire con il governo sugli sviluppi della situazione nell'Africa meridionale. «Lascio l'Africa con caldi sentimenti e un senso di speranza», ha detto Kissinger prima di salire sull'aereo che lo portava in Europa con una sosta a Creta per rifornirsi di carburante. Durante la conferenza stampa tenuta all'aeroporto, il segretario di stato ha detto di aver ragguagliato il Presidente del Kenia Jomo Kenyatta sui colloqui avuti con il primo ministro rhodesiano e del Sud Africa. «L'ho messo al corrente delle azioni americane per mettere assieme, o cercare di mettere assieme, i vari gruppi nell'Africa meridionale e di fare dei passi avanti verso una pacifica soluzione basata sulla giustizia e sulla dignità umana», ha dichiarato Kissinger.

In Rhodesia intanto il governo è riunito per approvare il piano presentato a Smith da Kissinger circa la soluzione del passaggio del governo alla maggioranza negra. Kissinger e Kenyatta sono rimasti assieme per 46 minuti nella residenza di campagna del Presidente del Kenya. Sebbene questo paese non sia direttamente coinvolto nella questione dell'Africa meridionale, la tradizionale amicizia con gli Stati Uniti ha probabilmente portato il capo della diplomazia americana a fare questa breve visita.

Alla vigilia dell'arrivo di Kissinger a Londra, mentre il governo rhodesiano deve decidere se accettare o meno il piano anglo-americano presentato da Kissinger, sembra anche che l'atteggiamento scettico di Gran Bretagna verso una soluzione dell'intricata vicenda della Rhodesia, separatasi da Londra undici anni fa, abbia preso una piega diversa. Ieri il ministro degli esteri Anthony Crosland, parlando alla BBC che lo intervistava, ha detto che ci sono delle «veramente buone possibilità per una soluzione della colonia ribelle». Alcuni hanno fatto però notare che la dichiarazione di Crosland potrebbe essere stata dettata dalla volontà di non apparire in un certo senso ostile a Kissinger. Né però la Gran Bretagna può non essere, a dir poco sorpresa, della facilità, anche se relativa, con cui Kissinger ha condotto la missione che sembra sino a ora avviata verso un esito positivo. Per anni la Gran Bretagna, anche con drammatici colloqui, come quello di Wilson e Smith a bordo di una nave da guerra britannica, ha cercato di risolvere la faccenda.

Frattanto a Lusaka c'è stato l'improvviso e inaspettato arrivo di William Schaufele, sottosegretario di stato per gli affari africani e massimo consulente di Kissinger in questa sua missione che sta terminando.

Smith ha già ovviamente preso la propria decisione, ma si rifiuta di fare alcun commento sino alla trasmissione di domani sera al Paese in cui renderà note le decisioni prese dal governo. «Sono molto soddisfatto della decisione», ha detto un sorridente primo ministro.

(Ansa - Upi)

Suicida in Norvegia fallito sabotatore di aerei americani

Oslo, 23

E' morto oggi in ospedale un tenente dell'aviazione norvegese (del quale ancora non sono state rese note le generalità) che aveva tentato ieri di incendiare tre apparecchi a reazione americani nell'aeroporto di Sola, nelle vicinanze della città di Stavanger, sulla costa Sud-occidentale della Norvegia. Il tenente — di cui si sa solo che aveva 44 anni — si era poi sparato un colpo di pistola alla testa. I tre aerei (che partecipavano alle manovre militari della Nato «Teamwork 76») non hanno subito danni. *(Ansa - Upi)*

Un morto a Johannesburg



Telefoto Upi

Johannesburg — Un poliziotto trae in arresto un dimostrante negro durante i disordini nel centro della città sudafricana

Johannesburg, 23

La polizia sudafricana è dovuta intervenire oggi per disperdere una folla di circa trecento studenti africani che avevano organizzato una dimostrazione con cartelli e striscioni, nel centro di Johannesburg, mandando in frantumi le vetrine di alcuni negozi e cercando di incendiarne uno. E' questa la prima volta che i tumulti antigovernativi, in corso da oltre tre mesi in Sud Africa, si spingono in un importante centro commerciale della metropoli sudafricana.

La dimostrazione odierna è stata la prima dopo circa una settimana di pressoché assoluta calma in tutte le città nere o meticce del paese. Un testimone oculare ha riferito che la polizia ha sparato alcuni colpi in aria come «avvertimento» e gli studenti si sono divisi in piccoli gruppi nella zona intorno alla stazione ferroviaria di Johannesburg. Le fonti ufficiali non hanno per il momento indicato se ci sono state vittime. La polizia ha comunicato di aver arrestato ventiquattro giovani, alcuni dei quali portavano bottiglie incendiarie. Un altro testimone oculare ha riferito che numerosi giovani dimostranti erano armati con bastoni e punte di lance.

Altri violenti incendi sono avvenuti a Soweto, città satellite africana, a 15 chilometri a Sud-Ovest di Johannesburg. La polizia ha dovuto fare uso delle armi per disperdere alcune centinaia di manifestanti, fra i quali figuravano numerosi studenti, che avevano attaccato la stazione ferroviaria di Mzimhlope. Secondo alcuni testimoni oculari la polizia è intervenuta quando i manifestanti, che sembravano rispondere ad una parola d'ordine, si sono lanciati all'assalto di alcuni convogli ferroviari che dalla periferia della città portano al centro di Johannesburg, quasi certamente per raggiungere i manifestanti già sul posto, nel centro della metropoli bianca, dove dalle otto (ora italiana) di questa mattina violenti scontri li opponevano alla polizia.

A Pretoria il comando della polizia ha smentito le notizie della «South African Press Association» secondo cui nel centro di Johannesburg la polizia aveva sparato in aria per disperdere i dimostranti. Il gen. Kriel ha detto: «Non è stato sparato un solo colpo e non sono stati impiegati nemmeno i gas lacrimogeni». Ma un negro ancora non identificato è stato ucciso da un impiegato di un magazzino del centro dopo che, a quanto pare, aveva cercato di incendiare della merce. Kriel ha detto che alcuni degli arrestati di Johannesburg saranno probabilmente rilasciati dopo l'interrogatorio, mentre altri dovranno rispondere dei loro atti.

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ECCEZIONALE! i MAGAZZINI MAZZORATO hanno aperto il grande ampliamento

MAZZORATO in più continua a proporti il pullman gratuito per e da Castelminio tutti i giorni



I nostri clienti possono usufruire di viaggi gratuiti per e da Castelminio con i nostri pullman tutti i giorni con inizio il 20 settembre tranne i mesi di gennaio, febbraio e dal 31 agosto al 20 settembre, nei quali si effettuerà una sola corsa il martedì mattino

Partenze al mattino nei giorni di MARTEDI - GIOVEDI - VENERDI e SABATO
VENEZIA: ore 8 e 40 da piazzale ROMA
MESTRE: ore 8 e 50 da p.za Ferretto di fronte bar Fontanella
Ritorno da CASTELMINIO ore 11 e 30

Partenze al pomeriggio nei giorni di LUNEDI e MERCOLEDI
VENEZIA: ore 14 e 45 da piazzale ROMA
MESTRE: ore 14 e 55 da p.za Ferretto di fronte bar Fontanella
Ritorno da CASTELMINIO ore 18 e 15

MAGAZZINI MAZZORATO
CASTELMINIO DI RESANA / TV
Confezioni Tel. 0423 480260/480190
Calzature Tel. 0423 480130

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume, 19 tel. 766880 espone gamma ciclomotori e vespe, omaggio contachilometri. Facilitazioni senza cambiali. 17372 Q

OCCASIONI: Alfetta, 132 GLS, A 111, Fulvia GTE, Flavia 2000 a gas, 128 due quattro porte, 127 tre porte, Simca 1000, 1100, 1300. Kawasaki 500, Beta 125 cross, ciclomotori. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume. 19. Aperto mattinate festive. 17372 Q

OCCASIONISSIMA Furgone 238 fine 73 cabina allungata unico proprietario 50.000 km vendesi alla Concessionaria Renault di Silvano Frisori, telefonare ore ufficio 55511.

PEUGEOT 104 '75 minimo anticipo e dilazioni a 30 mesi vendesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/9 Q

PORSCHE 911 E '73, 47.000 km con minimo anticipo e dilazioni a 30 mesi vendesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133.

RENAULT 16 TS revisionata vendesi con facilitazioni di pagamento. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/9 Q

VENDONSI con 3 mesi garanzia e facilitazioni pagamento fino a 36 mesi: Alpine A 310 '74 unico proprietario, Beta coupé '74, BMW '76 unico proprietario 10.000 km. Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1, telef. 55512. 16/9 Q

VENDO Alfasud sinistrata anno '75 prezzo 1.000.000 trattabili. Tel. 62010 ore ufficio. 17660 Q

VENDO Simca 1100 GLS anno '73 prezzo trattabile 1.400.000. Tel. 62010 ore ufficio. 17660 Q

VENDO treno completo ruote chiodate per Lancia. Telefono 827427. 17638 Q

VERA occasione marittimo vende Maggiolino perfetto 600.000 Telefonare esclusivamente dalle 16-18 414382. 17652 Q

VESPA 50 Special buono stato vendo. Telefonare 226152 ore serali. 17665 Q

859 coupé sport '69, 127 '73 34 mila km. Alla Dinoconti vendonsi con facilitazioni. F. Severo 124. Tel. 775133.

127 '71, '72, A 112 '72, 126 '75, Daf 44 '73, 500 '68, '71, 850 coupé '70, NSU '71, Capri 1500 '71, 128 fam. '73, 500 fam '69, 204 fam. '67, Citroen GS '73, 124 fam. '68, Opel 1000 '71. Visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 17500 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

BAR arredato nuovo, licenza, muri, ricevitoria totocalcio, vendo. Tel. 37915. 17617 R

DROGHERIA avviata zona Campi Elisi causa malattia cedesi prontamente 31047 CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 2/9 R

RISTORANTE Marina vendesi. Scrivere a Publikompass Cassetta 50 Q, 34100 Trieste. 17588 R

UTILE 25-30%. Investimento L. 500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni Scrivere a Pubblikompass casella 114-V, 35100 Padova. 546-MI R

VENDESI negozio accessori auto e moto, posizione centralissimo causa ritiro. Telefonare 768324. 17599 R

VERO affarone vendesi latteria con facilitazioni di pagamento, perditempo astenersi. Tel. 744082. 17629 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. INIZIATIVA promozionale della Società VERDEMARE che vende in MONFALCONE, via Pacinotti, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno servizi terrazze, comfort modernissimi, acquratamente rifiniti a condizioni di pagamento veramente ECCEZIONALI. Visite in Cantiere lunedì, mecoledì e venerdì ore 17-19. Informazioni a Trieste presso l'Immobiliare ARGO. Telefono 768163. 17337 S

A.C. COLOGNA vendonsi appartamenti pronta entrata nuova costruzione 2, 3 stanze servizi. Possibilità mutuo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 17147 S

A.C. GATTERI OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 17147 S

A.C. LOCALI GRADO CENTRO varie grandezze vendonsi ESENTE MEDIAZIONE. Informazione Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. tel. 62636.

A. C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 17147 S

A.I. GIULIA VI piano LIBERO. Camera cucina bagno centralnafta ascensore L. 14.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Telef. 750777. 17320 S

A. I. PERUGINO. APPARTAMENTI AFFITTATI. 1-2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMO. Vendonsi. MUTUO 50%. ESPERIA, Battisti 4. Telefono 750777. 17320 S

L'Opera Universitaria di Trieste indice una licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia della Casa dello Studente «E/1-2» e della Mensa universitaria, site in Trieste, via F. Severo n. 156. Scadenza dei termini di presentazione delle offerte: ore 12 del 15 ottobre 1976.

Le Imprese interessate, possono richiedere per iscritto di essere invitate alla licitazione entro il 30 settembre 1976.

IL PRESIDENTE
prof. Arduino Agnelli

A.I. ROIANO (pressi CHIESA) Affittato. LOCALE D'AFFARI 30 mq 2 fori, EVENTUALE RETROBOTTEGA. Vendensi CONTANTI 7.000.000. MUTUO 6.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 17320 S

A.I. ROIANO (pressi CHIESA) Affittato. Camera, saloncino, cucina, bagno. Vendesi 14 milioni. CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 17320 S

A.I. VILLA centro OPICINA. NUOVA 2 stanze salone tripli servizi MANSARDA garage giardino vendesi. POSSIBILITA' MUTUO. ESPERIA, Battisti, 4, Tel. 750777. 17320 S

A. ACIT. LUSSUOSO zona BESENGHI salone due stanze doppi servizi aria condizionata ascensore garage cantina giardino finiture extra. Mutuo accordato 22.000.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 17350 S

A. ACIT. PALAZZINA costruzione panoramicissima «PARCO VILLA REVOLTELLA». Disponibili attici, appartamenti 1-2-3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, terrazze. Mutui approvati. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 17350 S

A. ACIT. PALAZZINA vista mare consegna fine anno disponibili appartamenti salone due stanze doppi servizi giardino proprio. Mutui fondiari approvati. S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 17350 S

A. ACIT. VILLA bifamiliare salone, 3 stanze, servizi, riscaldamento, garage, tavernetta, cantina. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 17350 S

ACQUISTASI o cercasi in affitto locale d'affari centrale, anche da restaurare, minimo 100 mq. Scrivere a Publikompass, cassetta 4 Q, 34100 Trieste.

ACQUISTEREI terreno agricolo uno, due ettari con rustico zona GO - UD - PN. Scrivere a Publikompass Cassetta 45 Q, 34100 Trieste. 726 S

ACQUISTO locale uso magazzino minimo 50 mq preferibile Zona Chiarbola, Montebello. Tel. 755979 pomeriggio.

ALTIPIANO villetta 2 stanze cucina bagno terreno 1600 mq, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712.

APPARTAMENTO in palazzina 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende 27.000.000 Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 17673 S

APPARTAMENTO S. Luigi, 2 stanze cucina bagno poggiolo armadio muro, centralnafta, vista mare vende libero Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 17612 S

APPARTAMENTO occupato 2 camere cucina. Altro 3 camere cucina, vendo. Tel. 37915.

ATTICI prontingresso diverse grandezze zona Valmaura. Facilitazioni di pagamento mutui prezzi concorrenziali. Tel. 815213 orario ufficio. Inintermediari vendonsi. 17465 S

CENTRO Romans d'Isonzo su palazzina vendesi appartamento 18.000.000 magnificamente posizionato bicamera spazio sissimi poggioli, telefonare (0431) 6085. 289 S

CERCO appartamento lussuoso con vista mare salone 3-4 stanze servizi. Telefonare 61712. 17673 S

DUINO impresa vende appartamenti con bellissima vista mare. Telefonare 208251. 708 S

GOLDONI completamente restaurato tre stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 18.000.000 vende prontamente Agenzia Casa Mia, 51150. 17662 S

IMPRESA vende appartamenti occupati case nuove prezzi concorrenziali affitti aggiornati. Per informazioni telefonare 815213 orario ufficio. 17465 S

IN via Donadoni prossima consegna vende direttamente impresa appartamenti signorili 1-2 stanze letto, sala, servizi. Ampie facilitazioni, mutuo già accordato. Tel. 750836. 15842 S

K.K.K. NUOVO complesso zona residenziale attici con mansarda appartamenti 1-2-3 stanze tutti 1 comforts rifiniture accurate box per macchina locali d'affari mutui agevolati facilitazioni di pagamento prezzi bloccati esenzione ventiquinquennale vendite a mezzo impresa. Tel. 815213 dalle 9 alle 15-19. 17465

LIGNANO: occasioni nuove prezzi vecchi, monovani, bilocali, trivani. Immobiliare Europa, viale Europa (0431) 71500

MONTEDORO privato vende appartamento. Telefonare ore 13 - 15 al 766639. 17671

PADRICIANO vendo villino costruzione 700 mq terreno Tel. 37915. 3099

PALAZZO signorile con 6 stanze parco vendesi. Tel. 0481 99504.

ROZZOL vista mare salone 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 17673

TERRENO non costruibile 2000 mq. Bristike 430 San Nazario 1800, vendo. Tel. 37915. 17617

VENDESI nuovo 2 stanze cucina tutti comfort. Altro 3 stanze cucina 70 p.c. Tel. 227228. 17636

VENDO appartamento vecchio 2 stanze cucina camerino cantina 14.500.000, facilitazioni Tel. 227228. 17636

VILLE e appartamenti varie grandezze Sistiana Duino Monfalcone Julia vende Agenzia Casa Mia, 51150. 17662

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ELNAGH Roulotte 435 completa di tutto vendo. Tel. 823682 mattina presto ore 8. 3103

NARDI la prestigiosa caravan completa di tutti gli accessori anche per l'inverno a pronta consegna. Disponibili inoltre altri modelli a prezzi vantaggiosi Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Telefono 826181 Trieste. 10/9

ROULOTTE Laika: qualità robustezza, facilità di traino. Inoltre occasioni usato. Nautica ravan Rio Ospo, Muggia, tel. 271256. 17403

FATEVI UN REGALO INTELLIGENTE: UNA POLIZZA

as auto sicura

CHE PROTEGGE TUTTI: ANCHE L'ASSICURATO, IL CONDUCENTE E I LORO FAMILIARI



Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE", alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

mark / italia 159

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

PAZZESCO!

Ancora per pochi giorni con sconti fino al 50%

STUFE
FRIGORIFERI
CUCINE
LAVATRICI
TV a colori

TELESTAR
TRIESTE
Via Timeus, 7 - Telefono 794156

ARGO OLMAR WARM MORNING CANDY INDESIT GRUNDIG EMERSON NORDMENDE VOXON ARISTON

● AI PRIMI VENTI CLIENTI CHE EFFETTUERANNO NELLA MATTINATA DI VENERDI' E SABATO UN ACQUISTO DEI PRODOTTI SU INDICATI VERRA' DATA IN OMAGGIO UNA RADIO TRANSISTOR STILE MILITARE